



CULTURA

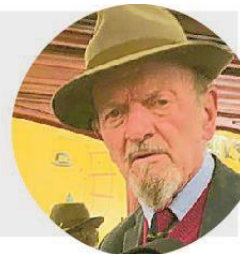
CINEMA, COSÌ TRIESTE CHIAMA HOLLYWOOD

GRANDO / ALLE PAG. 34 E 35



STV, PAGINE DI NEGLIE LETTE DA ANTONUTTI

FIorentino / A PAG. 38



IERI LA CONSEGNA A MONFALCONE E OGGI IL BATTESIMO A TRIESTE

Le meraviglie di Costa Venezia Salvini: «Più italiani in cantiere»

Il vicepremier accanto al capoazienda: «Fincantieri? Squadra che vince non si cambia» / ALLE PAG. 2 E 3



Passanti osservano dal Molo Audace l'imponente mole di Costa Venezia tutta illuminata subito dopo il suo attracco alla Stazione marittima Foto di Andrea Lasorte

IL NODO INFRASTRUTTURE

Asse Conte-Lega per rivedere costi-benefici del progetto Tav

Il premier Conte sta valutando nuovamente l'analisi costi-benefici sulla Tav.
/ ALLE PAG. 6 E 7

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

LA RECESSIONE CHE AFFLIGGE PURE LA CULTURA

O rmai la parola "recessione" ha assunto un ruolo da protagonista nel dibattito pubblico.
/ APAG. 19



IL GIOIELLO DI BERLAM
CEDUTO A UN'IMMOBILIARE
PER OLTRE TRE MILIONI
TONERO / ALLE PAG. 20 E 21

COSTA VENEZIA / IL RETROSCENA

Parata leghista in plancia Bono non è più un "nemico"

Due anni dopo, l'ad Bono non è più il "nemico numero uno": anche il sindaco Anna Cisint si è addolcita.
BLASICH / APAG. 3



Bono, Cisint e Salvini sulla nave

COSTA VENEZIA / IL TOUR

Le gondole e i leoni dorati conquisteranno i clienti cinesi

Ogni angolo nave ricorda Venezia, dalle gondole ai finti ponti: i crocieristi cinesi ne resteranno estasiati.
VITIELLO / APAG. 4



Gondole in uno dei ristoranti di bordo



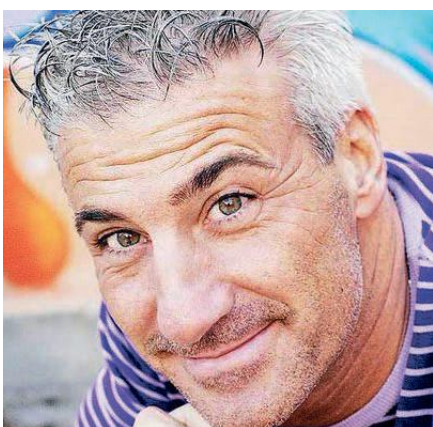
CHOC SULL'ISOLA DI PAGO
GETTA I QUATTRO FIGLI
DAL BALCONE DI CASA
MARSANICH / A PAG. 14

INDAGINI ANCHE A TRIESTE

Versano l'anticipo ma niente mobili Ex tronista nei guai

PIERO TALLANDINI

A cconti di migliaia di euro incassati per la fornitura di mobili che però non sono mai stati consegnati. Perquisizioni a Pordenone e Trieste. Indagato l'ex tronista tv Marco Filippin (foto).
/ APAG. 24



SABATO 9 MARZO
PORTOPICCOLO, ORE 20.00

UMBERTO SMAILA
"SONO GROSSO MA FACCIO COLPO" LIVE-SHOW

CENA SPETTACOLO
AFTER DINNER by Gianfranco Amodio

PORTOPICCOLO
GOLFO DI TRIESTE

PER INFO & PRENOTAZIONI
+39 040 291 291
eventipiccolo@ppst.it

L'evento

Costa Venezia si svela E Salvini reclama più italiani tra gli operai

Il vicepremier a Panzano per il debutto della nave blinda il capo di Fincantieri «Squadra che vince non si cambia». E lui ringrazia l'azienda: «Mai così coesa»

Giulio Garau

MONFALCONE. «Squadra che vince non si cambia. Fincantieri è una squadra che vince e non si cambia». Lo aveva già detto il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, lo ha ripetuto anche ieri alla cerimonia di consegna della Costa Venezia a Monfalcone, all'ingresso nella nave ha pure detto «chiederò all'ad di Fincantieri che lavorino più italiani», ribadendo poi che «non ha bisogno di aggiungere altro, mi sembra chiaro ed evidente» mettendo la parola fine alle ipotesi dei compagni di governo, i Cinquestelle, che pensavano a cambi al vertice. Ulteriore conferma che, lo ha ammesso l'ad della Fincantieri, Giuseppe Bono «fa piacere personalmente». Ma è importante soprattutto per la «squadra di Fincantieri, per l'azienda».

È cambiata l'aria a Fincantieri e al cantiere di Panzano, è stato palpabile ieri alla festa della consegna del nuovo gioiello, la Costa Venezia, un'occasione speciale perché è un modello concepito e costruito con la massima cura per affrontare un mercato totalmente diverso, nuovo, quello cinese. Per far crescere il mercato delle crociere, ma anche per esportare il made in Italy rappresentato dalla città di Venezia.

Fincantieri ha raggiunto uno standard di qualità ormai straordinario, ma soprattutto per la prima volta si è percepito come non mai lo «spirito di squadra» che porta avanti questo cantiere, il più grande e tecnologicamente più avanzato



Salvini insieme a Bono e ai vertici di Costa e Carnival a Panzano

del gruppo, sotto il governo del direttore Roberto Olivari che guida un mare di maestranze, da 7 a 10 mila persone tra diretti e indiretti. Una città nella città di Monfalcone.

All'orizzonte ci sono ancora da costruire 116 giganti del mare da un miliardo l'uno

E che l'aria è diversa lo ha confermato anche un inedito, la prima volta del saluto alla cerimonia di consegna da parte di un componente delle maestranze, Michele Baldassi, sali-

to sul palco subito dopo del sindaco Anna Cisint e che ha spiegato quanto sono importanti per i lavoratori e le loro famiglie le prospettive di lavoro dell'azienda.

Nessuna preclusione sull'acquisizione futura di altri stabilimenti

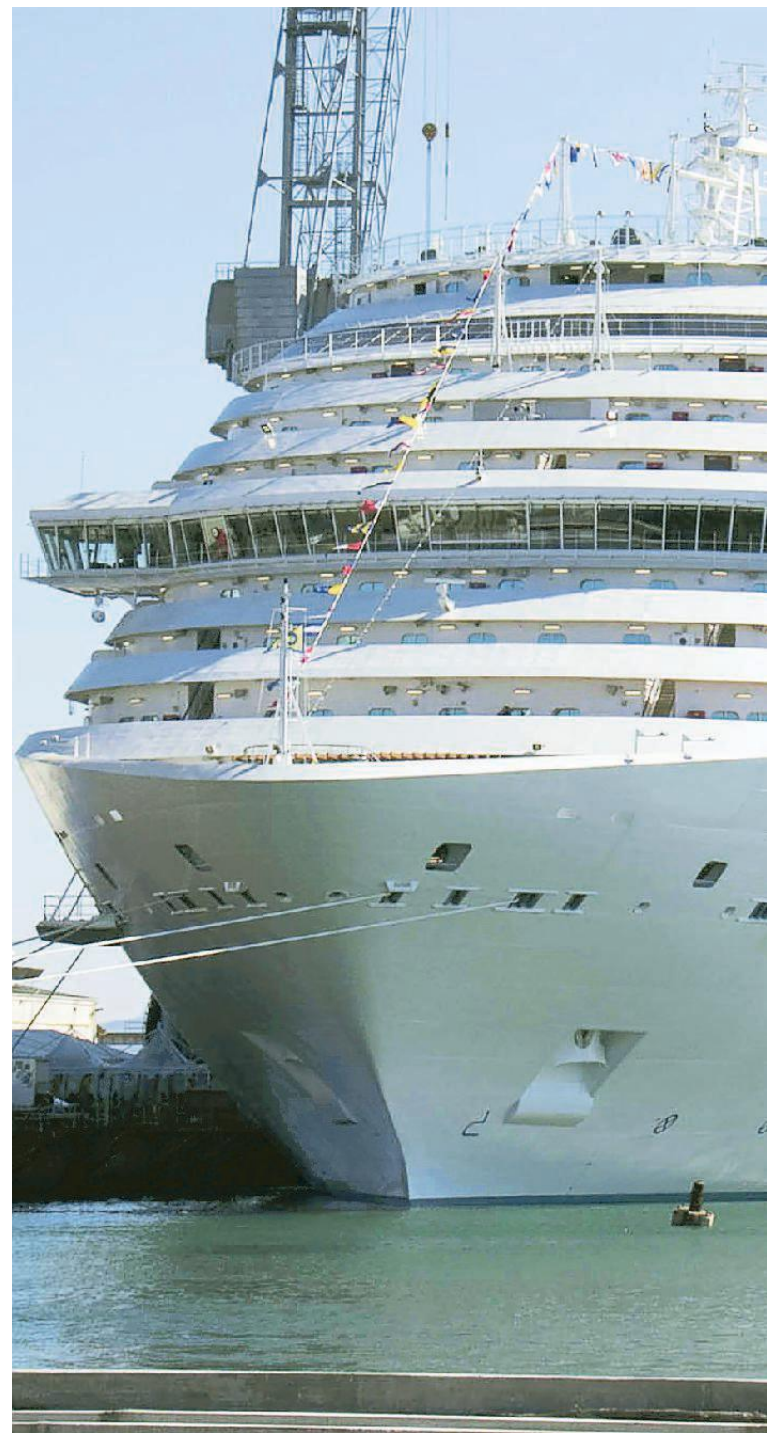
Un lavoro in un'azienda sempre più complessa. Bono lo ha ricordato nel suo discorso durante il quale ha snocciolato cifre, numeri, dati e ha parlato soprattutto di prospettive

che vanno al di là dei 10 anni di lavoro assicurato. Ci sono 116 navi da realizzare ancora «navi da un miliardo l'una» ha avvertito «e non possiamo sbagliare». Fincantieri ha messo a punto una squadra di management di alto livello, l'obiettivo è stato raggiunto, ma non solo grazie a loro. «Lo dico alle maestranze che ringrazio - ha aggiunto l'ad - erano anni che cercavamo con determinazione l'azienda coesa. E ora ci siamo arrivati». Una sensazione che si è percepita ieri in maniera chiara e forte.

Ieri Bono è andato anche oltre, ha voluto lanciare un messaggio guardando in faccia il vicepremier, il ministro Matteo Salvini, ma anche il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga.

«Ora abbiamo bisogno di creare un indotto, una filiera legata alla realtà della cantieristica e del mare per tutto il Fvg, che sia d'esempio per tutto il Paese. In Italia grazie al successo della Fincantieri può nascere un modello di Pmi di valore che possono essere esportate in tutto il mondo. Sono sicuro che il governo sarà dalla nostra parte» ha ripetuto Bono sottolineando l'importanza del modello aziendale per tutta Italia.

Uno specchio di Fincantieri che raccoglie in sé un mare di competenze, da quelle dell'acciaio sino alla domotica, alla cybersicurezza, all'ingegneria più spinta fino alle tecnologie dei motori all'avanguardia con sistemi di riduzione delle emissioni e che si spingono fino a quelli nuovi a gas, che verranno installati sulle prossime navi o a celle a combustione a



idrogeno di cui si servono i sommergibili.

Nessun tentennamento sulla trattativa, ancora tutta aperta su Stx e i cantieri francesi di Saint Nazaire: «È cosa fatta» ha risposto Bono con una battuta e un sorriso aggiungendo però che «ci sono procedure da rispettare, che ci piaccia o no. Noi non crediamo che ci saranno problemi di alcun genere nel perfezionamento dei Chantiers de l'Atlantique, però allo stesso tempo alcune regole vanno superate. Se ne sono accorte anche Francia e Germania».

E alla domanda di un giornalista che chiede se Fincantieri intende acquistare altri cantieri ecco la risposta di Bono «Per-

chè no? Why not?». Con 116 navi in portafoglio da costruire l'obiettivo è «nel breve periodo implementare ancora di più i carichi di lavoro. Cioè - ha spiegato - ogni consegna effettuata deve essere sostituita con nuovi ordini». L'ad prevede che «i prossimi anni saranno più faticosi, più difficili», dunque vanno fatti «investimenti per adeguare i cantieri, per aumentare la capacità produttiva e contemporaneamente dobbiamo costruire le navi. Solo quest'anno dobbiamo fare 227 milioni di investimenti. Se ci fossero dieci aziende come la nostra, avremmo risolto il problema della crescita in Italia». —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA NOVITÀ ASSOLUTA

Un portavoce delle maestranze invitati sul palco insieme ai big

MONFALCONE. «Per noi e le nostre famiglie sono importanti le prospettive di lavoro che ha quest'azienda, lo pensiamo sempre perché sappiamo che ci sono tante persone senza lavoro in Italia. Siamo una squadra in questa azienda, lavoratori convinti di poter cogliere l'opportunità di crescere, essere ascoltati e coinvolti».

Parole scandite quelle di Michele Baldassi il lavoratore che ieri per la prima volta a

Monfalcone ha parlato in rappresentanza delle maestranze. Frasi che hanno fatto percepire la svolta al cantiere di Panzano. Ma non solo questo.

Anche l'applauso riservato dagli operai che hanno atteso l'arrivo del vicepremier Salvini prima della cerimonia. Assiepati dietro le transenne, italiani e stranieri extracomunitari. «Fincantieri rappresenta migliaia di posti di lavoro in Fvg - ha detto Salvini arrivando - e

oggi chiederò all'amministratore delegato che ce ne siano anche di più soprattutto fra gli italiani». Un concetto ribadito poco dopo in platea dal vicepremier che ha aggiunto: «Benvenuti gli stranieri che investono in Italia, ma bisogna stare attenti a non svendere. E le imprese che vanno bene come la Fincantieri vanno sostenute. Noi faremo la nostra parte, l'obiettivo è dimezzare la burocrazia, chi fa impresa ci deve



Salvini si scatta un selfie assieme a un operaio di Fincantieri

metterci la metà del tempo che serve ora per le carte e i permessi». Il ringraziamento poi torna agli operai: «Li ringrazio per il lavoro che hanno fatto». Finita la cerimonia Salvini, all'uscita dalla nave, è stato accolto da una nuova ovazione degli operai che lo attendevano fuori. Strette di mano e nuovamente una marea di selfie. Con tanti operai italiani ma anche tanti extracomunitari. Incredibile.

«Non è incredibile, non bisogna stupirsi - ha commentato Salvini prima di montare in automobile - non avete idea di quanti extracomunitari sono iscritti alla Lega. Gente che lavora, che si impegna e si integra e che non viene a fare il turista a nostre spese». —

G.G.



L'imponente nave bianca Costa Venezia, consegnata all'armatore nello stabilimento di Fincantieri a Panzano, è diventata quasi il simbolo per blindare Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri Foto Katia Bonaventura

IL DIBATTITO

E Confindustria perora la causa dell'operazione con la francese Stx

«Su Stx France-Fincantieri la nostra posizione è chiarissima: occorre costruire giganti europei e una legge della concorrenza in chiave europea. La sfida è tra giganti europei e di altri Paesi. Se noi invece pensiamo alla situazione guardando solo dall'Italia o dalla Francia, facciamo un errore»: lo ha detto il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia a margine del forum economico franco-italiano a

Parigi. Quello tra Stx e Fincantieri «è un grande progetto che può diventare ancora più grande con una strategia chiara di Giuseppe Bono, in linea con la costruzione di un'industria europea di filiera molto avanzata» Intanto a Monfalcone il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi ha ribadito che bisognerà investire sui cantieri italiani «per farci trovare pronti per realizzare le super navi».

IL RETROSCENA

I leghisti in plancia con Bono Non è più il nemico numero 1

Il governatore Fedriga ammette: «Dialogo fruttuoso, seppure a volte acceso»
E il sindaco Cisint "scomoda" i Cosulich. Ma con il M5s la tensione resta altissima

Laura Blasich

MONFALCONE. Due anni dopo, l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono sembra davvero non essere più il “nemico numero uno” per il Comune di Monfalcone a traino leghista. Lo stesso cui è agganciata l'amministrazione Fvg da poco meno di un anno e che con l'ad della società navalmeccanica sostiene di aver aperto «un dialogo fruttuoso», pur «a volte acceso», come sottolineato ieri dal governatore Massimiliano Fedriga alla cerimonia di consegna di Costa Venezia.

Più che a un dialogo, il sindaco della città dei cantieri Anna Cisint al suo debutto era andata a un confronto a muso duro con Bono, che peraltro non ha mai smesso di pressare. Sul tavolo aperto con Regione e società proprio in queste settimane sono finiti i dati demografici di Monfalcone, che cresce in termine di popolazione, ma anche di stranieri, giunti a quota 23,5% del totale dei 28.453 residenti. Qualche risultato la prima cittadina l'ha però ottenuto, da un primo sostegno finanziario all'attività delle scuole cittadine al “dono” di una nuova materna, fino all'apertura di un ambulatorio all'interno dello stabilimento, utile a sgravare il carico, eccezionale, che i servizi di emergenza della città stanno gestendo da tempo. Tant'è che ieri Cisint, il cui intervento è stato il primo di quelli previsti nella cerimonia, ha pronunciato parole a riconoscimento del percorso compiuto da e con Fincantieri impensabili fino a due anni fa. «In questi due anni Fincantieri è tornata a mostrare il volto dei fondatori, dei Cosulich, con il sostegno concreto verso le



Il sindaco Cisint, il governatore Fedriga, il viceministro Rixi e l'ad di Fincantieri Bono

questioni sociali del territorio – ha detto il sindaco – fra le altre il recupero di una storica scuola materna e l'attivazione di un presidio sanitario di base all'interno dell'azienda, e sta lavorando con le istituzioni locali perché l'offerta delle nostre scuole e università sia consona ai bisogni dell'azienda». Cisint si è aggiunta al coro, prima voce quella di Salvini, difendendo la leadership di Bono. «Ritengo che sarebbe un atto di puro autolezionismo mettere in discussione il vertice, determinando così un danno all'azienda, al territorio e all'intero Paese», ha affermato. In serata, però, da Roma sono rimbalzate le voci

di un dialogo ad alta tensione tra Lega e 5 stelle proprio sulla conferma di Bono. Un irrigidimento, hanno fatto sapere fonti grilline, che potrebbe anche essere superato a patto che si apra una approfondita discussione sulla scelta del Cda, su cui il M5s vorrebbe avere «ampie garanzie», e sulle altre nomine pesanti ancora congelate, tra cui quella del subcommissario Inps.

Monfalcone, comunque, ieri è tornata a chiedere a Fincantieri un «modello produttivo sostenibile», per la città e che guardi all'occupazione della manodopera locale e regionale. A parlare la stessa lingua è del resto da quasi un an-

no anche la Regione, che ieri, per voce di Fedriga, ha pure riconosciuto il cambio di rotta della società nei rapporti con il territorio. «La Regione con i protocolli stipulati mette a disposizione la formazione proprio perché Fincantieri rimanga una grande azienda del territorio», ha detto Fedriga, sottolineando la svolta “sociale” e la nuova stagione che i rapporti con Fincantieri stanno vivendo. E che, con tutta probabilità, vivranno: lo stabilimento di Monfalcone rimane il più grande a livello nazionale e con un carico di lavoro assicurato per un'altra decina d'anni. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE AUTORITÀ

La corsa al mercato cinese che vale 140 milioni di clienti

I vertici del colosso Carnival parlano di giornata storica capace di rivoluzionare l'intero settore aprendo nuovi spazi di crescita

MONFALCONE. «Costa Venezia ci aiuterà a sviluppare ulteriormente il mercato delle crociere in Cina, che ha un grandissimo potenziale tuttora inesplorato. Basti pensare che i cinesi in crociera sono attualmente

circa 2,5 milioni l'anno, ovvero meno del 2% del totale dei cinesi che viaggiano all'estero. Inoltre Costa Venezia rafforza ulteriormente il legame di Costa con l'Italia: è una nave costruita in Italia, da un cantiere italiano, che batte bandiera italiana e che farà vivere ai clienti cinesi esperienze italiane indimenticabili».

Michael Thamm, amministratore delegato del Gruppo Costa e Carnival Asia nella con-

ferenza stampa del mattino ha spiegato perché quella di ieri è stata una giornata speciale, perché rappresenta una svolta per il futuro crocieristico.

Un'avventura, quella in Asia, iniziata dal gruppo Costa 13 anni fa, ha raccontato il direttore generale di Costa Group Asia Mario Zanetti «con una visione vincente vista la penetrazione in quel mercato che vale 140 milioni di viaggiatori». Costa Venezia «come pri-

ma nave realizzata appositamente per il mercato cinese, segna una nuova era non solo per Costa e Fincantieri, ma per l'industria crocieristica cinese nel suo complesso - ha aggiunto Zanetti -. Dal suo concepimento sino alla consegna, tutto è stato progettato pensando al cliente cinese. Costa Venezia continuerà ad offrire l'autentica esperienza italiana tipica di Costa, ma con l'aggiunta di novità mai proposte prima, in grado di soddisfare ancora meglio le esigenze del mercato locale».

Ieri ha parlato anche Arnold Donald, President & CEO di Carnival Corporation: «La consegna di Costa Venezia è un ulteriore passo avanti nella crescita di un settore crocieristico forte e sostenibile in Cina - ha

detto -. Sono convinto che un giorno la Cina diventerà il più grande mercato delle crociere del mondo. Lo sviluppo dell'industria crocieristica cinese continuerà ad aprire il mondo a milioni di viaggiatori cinesi, generando benefici sempre maggiori».

Concetti ribaditi dall'ad di

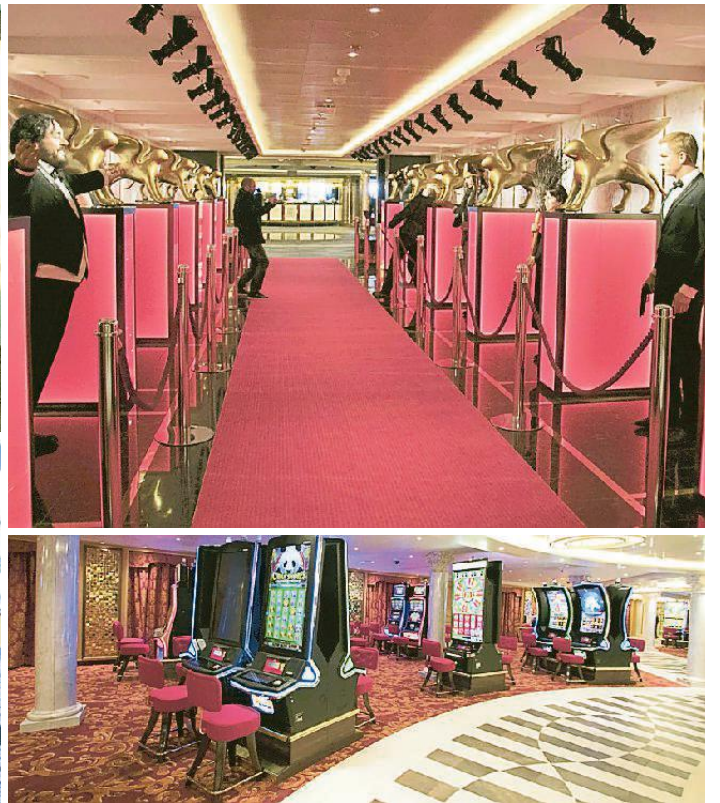
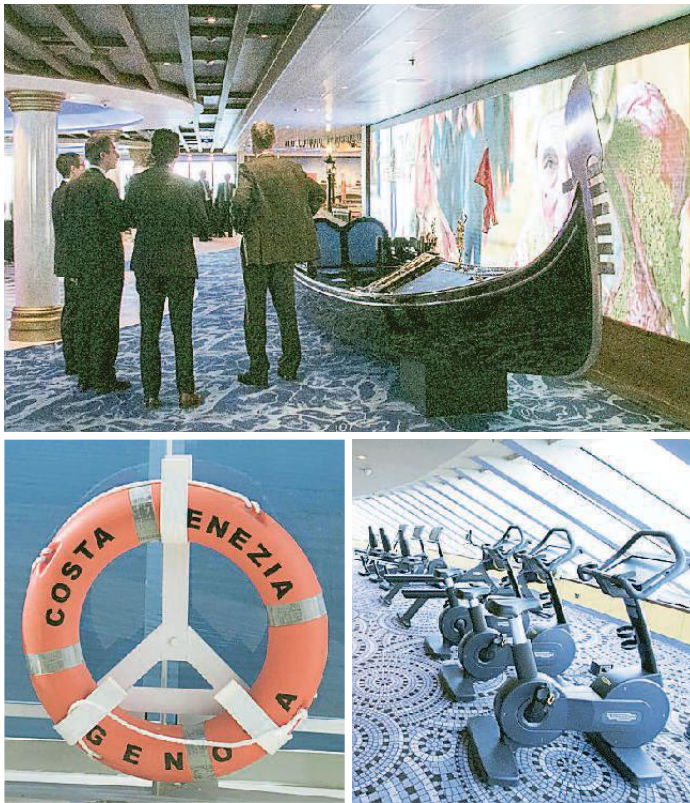
«Oggi dimostriamo cosa sappiamo fare e dove intendiamo arrivare in futuro»

Fincantieri, Giuseppe Bono: «Per noi Costa Venezia è l'emblema di ciò che sappiamo fare e dove intendiamo arrivare, ma è anche il prodotto della

partnership storica con il Gruppo Carnival e con Costa Crociere, che esalta la tradizione della manifattura e delle capacità italiane proiettandole verso altri confini».

«Nel ragionamento con i cinesi credo che l'atteggiamento di Fincantieri sia il migliore. In Cina si va, si va a fare business e si viene qua a fare business in una logica di reciprocità - ha dichiarato infine Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale -. Penso che le leggi ci consentano di fare tutto quello che serve al nostro Paese e penso che quel che fanno Fincantieri e Bono sia un ottimo esempio di come ci si debba muovere con questi grandi player del mercato». —

L'evento



Dal leone di San Marco alla gondola, ma anche la zona benessere e sport oltre alla curiosa galleria delle statue dei vip e le immancabili slot machine. Fotoservizio Katia Bonaventura

Leone di San Marco, gondole e La Fenice Tutto a bordo parla della Serenissima

Nell'allestimento autentico o posticcio pensato per i cinesi i nomi dei locali richiamano Marco Polo e il Canal Grande

Ciro Vitiello

MONFALCONE. Profumo d'oriente ed eccellenza italiana nella grande festa di ieri, davanti a 800 invitati, per la consegna di Costa Venezia; la prima passeggeri che esce dal cantiere di Panzano con il fumaiolo giallo e a centro la lettera "C", simboli di Costa Crociere. Un evento storico, perché si tratta di una nave unica al mondo dedicata alla città di Marco Polo e Casanova,

progettata per offrire al mercato cinese il meglio dell'Italia proprio con il fascino internazionale di Venezia. Il design interno, infatti, è un vero e proprio viaggio virtuale nella città lagunare.

Colpisce subito il mix di novità, di innovazione e di calore dell'ospitalità italiana entrando nella nave. L'ingresso principale, che si sviluppa su tre ponti collegati tra loro con scale finemente rifinite, è molto luminoso e arredato con un'architettura che ricor-

da piazza San Marco. Al centro, poi, si erge un pillo, una maestosa colonna di marmo sulla cui sommità poggia la scultura tutta dorata del leone marciano. Alla base è sistemato un lussuoso bar dalla forma circolare, con il banco ricoperto di marmo colorato che serve aperitivi. Su una pedana fa sfoggio con la sua musica un pianoforte verticale a coda, uno Steinway.

L'elegante Teatro Rosso (veneziano), invece, dove si è svolta la cerimonia, è abbel-

lito da grandi lampadari di cristalli e si ispira a La Fenice, uno dei più prestigiosi teatri al mondo. Anche la musica diffusa in tutta la nave ricorda la bella città lagunare con un vasto repertorio del Rondò Veneziano, l'ensemble musicale che si rifà alla musica barocca sposando sonorità pop-rock e modelli stilistici di Vivaldi, Albinoni, Boccherini. A sorpresa per l'aperitivo e per il servizio a tavola nei ristoranti, il personale di mezzo mondo come Jia Li Chen (cinese), Mark Castillo (filippino) o Gaurav Prashanta Sarkar (indiano), ha reso omaggio alla città lagunare, indossando la caratteristica divisa da gondoliere. I due ristoranti principali sono un tributo a Marco Polo e al Canal Grande. Il Ponte Lido (come a Venezia) ospita la piscina e il grande prendisole, un solarium composto da una lunga teoria di brandine giallo-blu, come i colori della Costa. Gli arredi, inoltre, sono realizzati nello stile della Serenissima, con sete, broccati e velluti come sul ponte 15 dove si trova il "Giardino Veneziano" ideale per ospitare anniversari o feste di compleanni.

Su tante pareti della nave, c'è sempre un richiamo a Venezia con immagini del Canal Grande, della maschere

LA SCHEDA



Le misure

Costa Venezia ha una stazza lorda di 135.500 tonnellate, lunga 320 metri, larghezza 37 metri, altezza di 67 metri è dotata di 2.116 cabine passeggeri, può ospitare 5.260 passeggeri e 1.300 uomini di equipaggio in 694 cabine. Ha 20 ponti e i motori sviluppano una velocità massima 22,5 nodi.



Il contenuto

Ogni giorno si consumano circa 9.000 chili di cibo, 60.000 sono gli asciugamani per settimana mandati in lavanderia, 15.000 lenzuola e 25.000 tovaglie e tovaglioli, 35.600 i metri quadrati delle aree pubbliche paria cinque campi di calcio, 25 mila le tonnellate di acciaio impiegate per costruire la nave, (quasi quattro volte il peso della Torre Eiffel 7.300 ton), l'altezza 67 metri, più della Statua della Libertà (la "donna" dalla base alla torcia è di 46 metri).

del Carnevale, del campanile di San Marco e in particolare le gondole, la celebre imbarcazione conosciuta nel mondo. A bordo ce ne sono due autentiche realizzate dagli artigiani dello Squero di San Trovaso, la prima nell'impresso piano-bar "Gondola Lounge", davanti a un megaschermo che fa scorrere le immagini del Carnevale di Venezia, la seconda al centro del ristorante Canal Grande. Nei negozi tra i ponti 5 e 7, gli ospiti possono fare shopping con tanti marchi famosi del made in Italy, di lusso come Tiffany, Bulgari o Cartier. I croceristi potranno gustare le prelibatezze della cucina italiana anche nei locali Casanova, Napoli pizza, Fiorentina Steak House, Frutti di mare e un gelato artigianale della Gelateria Dolce vita a 30 metri sul livello del mare. Per gli sportivi sul ponte Lido, c'è anche un Mini Golf, il percorso avventura "Rope Garden" e lo spettacolare parco acquatico Laguna con tre scivoli con una lunghezza di un centinaio di metri. Per il relax, oltre alle piscine, c'è la Spa per curare il proprio fisico con vista sull'oceano, mentre per il divertimento cinema, teatro, casinò, il karaoke club, talent show, graffiti e pittura. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPRODO A TRIESTE

La magia dell'arrivo sulle Rive e lo show in cielo delle Frecce

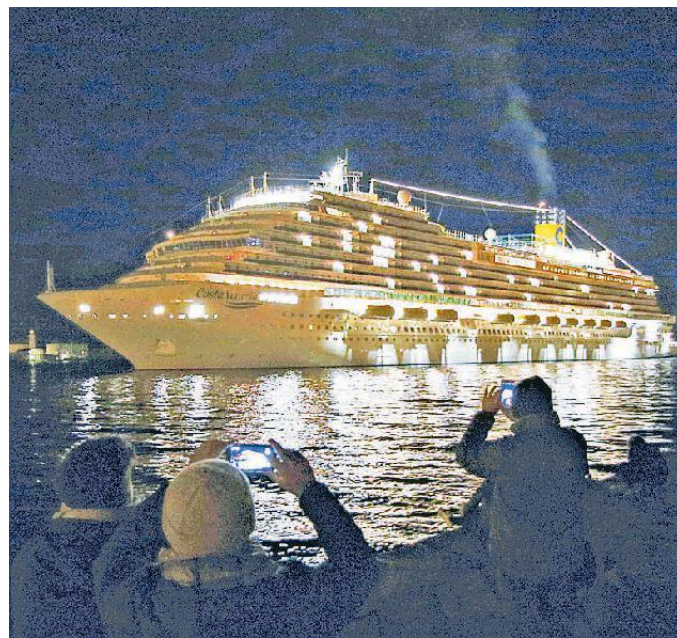
Oggi la cerimonia ufficiale trasmessa da un mega schermo posizionato in piazza Unità In serata il maxi spettacolo di fuochi d'artificio

TRIESTE. Alle 18 di ieri pomeriggio Costa Venezia, 135 mila tonnellate di stazza lorda, ha attraccato a Trieste ripresa da diversi telefonini. E oggi la città si prepara a fare da cornice alla cerimonia di battesimo

della prima nave di Costa Crociere progettata appositamente per il mercato cinese, che è stata costruita nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone. La giornata si aprirà alle 15.30 con il sorvolo della Pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce Tricolori.

Alle 16.30 avrà inizio la cerimonia di battesimo di Costa Venezia, che si svolgerà nel Teatro Rosso della nave (pensato sul modello della Fenice

di Venezia) e sarà trasmessa su un mega schermo in piazza Unità. La cerimonia seguirà il protocollo previsto dalla tradizione marittima, con l'esecuzione dell'inno nazionale italiano, dal momento che la nave batte bandiera italiana, la consegna al comandante Giulio Valestra della campana e la benedizione del vescovo Gianpaolo Crepaldi. Il momento più emozionante sarà quello della rottura della bottiglia,



L'arrivo a Trieste della Costa Venezia. Foto Andrea Lasorte

che avrà come protagonista la madrina Gan Beiye. Alle 19.30 i circa duemila ospiti di Costa Venezia provenienti da Cina, Corea del Sud, Giappone e vari paesi europei parteciperanno a un'esclusiva cena di gala, gustando un menù dello chef italiano Umberto Bombana.

Alle 21, sempre al Teatro Rosso, sarà possibile assistere alla premiere dello show "Venezia Innamorata", ispirato alle storie d'amore di Giacomo Casanova. Il programma della prima giornata di festeggiamenti si concluderà a mezzanotte con uno spettacolo di oltre tremila fuochi d'artificio, accompagnati dalla musica per 15 minuti. I fuochi verranno sparati da tre punti diversi del Molo Audace. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DA EATALY IL VINO È DI TUTTI

...e ve lo vogliamo far conoscere meglio!

MERCOLEDÌ 13 MARZO, ALLE ORE 20

Cena con il produttore



DONNAFUGATA®

*Alici marinate al bergamotto
con salsa di pastinaca, sesamo tostato e pane fritto
in abbinamento: Lighea*

*Riso carnaroli "Gli Aironi" mantecato al "Ragusano"
con porcini e ricciola al pepe fresco
in abbinamento: Tancredi*

*Carrè d'agnello
con morbido di carciofi e salsa alle mandorle e erbe aromatiche
in abbinamento: Mille e una notte*

*Gelato al latte "Agrimontana"
con caramello salato, arachidi tostati e terra al cioccolato
in abbinamento: Kabir*

€ 39 VINI INCLUSI

OSTERIA
DEL VENTO
pizza, cucina e vino

Prenota subito il tuo tavolo al numero 040 2465707

SEGUICI ANCHE SU  

E A T A L Y e 
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

A TUTTA
PIZZA!

Assaggia quante pizze vuoi!

TUTTI I GIOVEDÌ!

Per info e prenotazione
chiama in
Osteria del Vento
al numero
0402465707



E A T A L Y
alti cibi

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

**PARCHEGGIA
GRATIS!**

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste
un'ora di parcheggio gratuito!

I nodi della maggioranza

Asse con Salvini per il sì alla Tav

Il blitz di Conte spiazza Di Maio

Il primo ministro potrebbe intestarsi un progetto più snello nelle spese e nell'infrastruttura. C'è un'altra analisi costi-benefici

Ilario Lombardo

ROMA. C'è una nuova analisi costi benefici sulla Tav. L'ha chiesta Giuseppe Conte ed è la base sulla quale il premier è intenzionato a chiedere di far andare avanti i lavori, con un progetto magari rivisto e di cui si assumerebbe l'intera responsabilità di fronte anche all'altro partner interessato ai cantieri, la Francia.

Non è chiaro come finirà. Comincia a essere chiaro solo chi vuole cosa. E il premier sembra ormai schierato sulle posizioni favorevoli della Lega. La Tav è la bomba pronta a esplodere dentro il governo giallo-verde, con il forte rischio di trascinare il M5S verso una crisi irreversibile. Le dichiarazioni dei grillini sull'Alta velocità si sovrappongono, si eludono a vicenda, cercano uno spazio di compromesso nella vaghezza di alcune affermazioni. Il leader e vicepremier Luigi Di Maio dice: «Non parlerò di Tav finché non c'è un accordo». Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, sfiancato dal dibattito, confessa: «Sono stanco di sentir parlare solo di Tav», e promette: «La chiudiamo entro la prossima settimana». Mentre sui bandi dei lavori, che devono essere pubblicati entro marzo, pena la perdita di 300 milioni di euro di finanziamenti, Toninelli conferma l'avvio. Non è un Sì all'opera, secondo il ministro, in quanto si tratterebbe «solo di una ricognizione di sei mesi, sempre revocabile». Cioè il governo darebbe l'ok in attesa di trovare un accordo politico. Con una novità delle ultime ore: i bandi, secondo fonti di governo, potrebbero essere riscritti.

In questa grande incertezza, la Lega, invece, sulla Torino-Lione si trova in piena sintonia con Giuseppe Conte. E a Palazzo Chigi ormai sono in tanti

a confermare la voglia del presidente del Consiglio di trovare una terza via per non chiudere completamente il cantiere, stracciare un trattato internazionale e infilarsi in un'odissea di penali e ricorsi che non farebbero certo piacere a un governo alla ricerca di un'iniezione di Pil.

Sta succedendo qualcosa nella squadra dell'esecutivo che potrebbe cambiare lo scenario. Conte ha chiesto un supplemento dell'analisi costi-benefici che, come si ricorderà, ha avuto esito negativo. Non solo: a questo punto anche Di

Oggi Tria a Versailles e l'11 marzo il Cda della società responsabile dei cantieri dell'opera

L'avvio dei bandi permetterà di avere sei mesi in più per un piano alternativo

Maio vuole conoscere nei dettagli l'aggiornamento. Ieri il coordinatore della commissione che ha redatto lo studio, Marco Ponti, ha detto che è stata completata l'integrazione. E l'analisi bis sarebbe passata dalle mani di Toninelli a quelle del premier ieri pomeriggio, prima del Consiglio dei ministri, durante il vertice a due dedicato, stando alle note ufficiali, solo al decreto Sblocca cantieri che Conte ha garantito a breve.

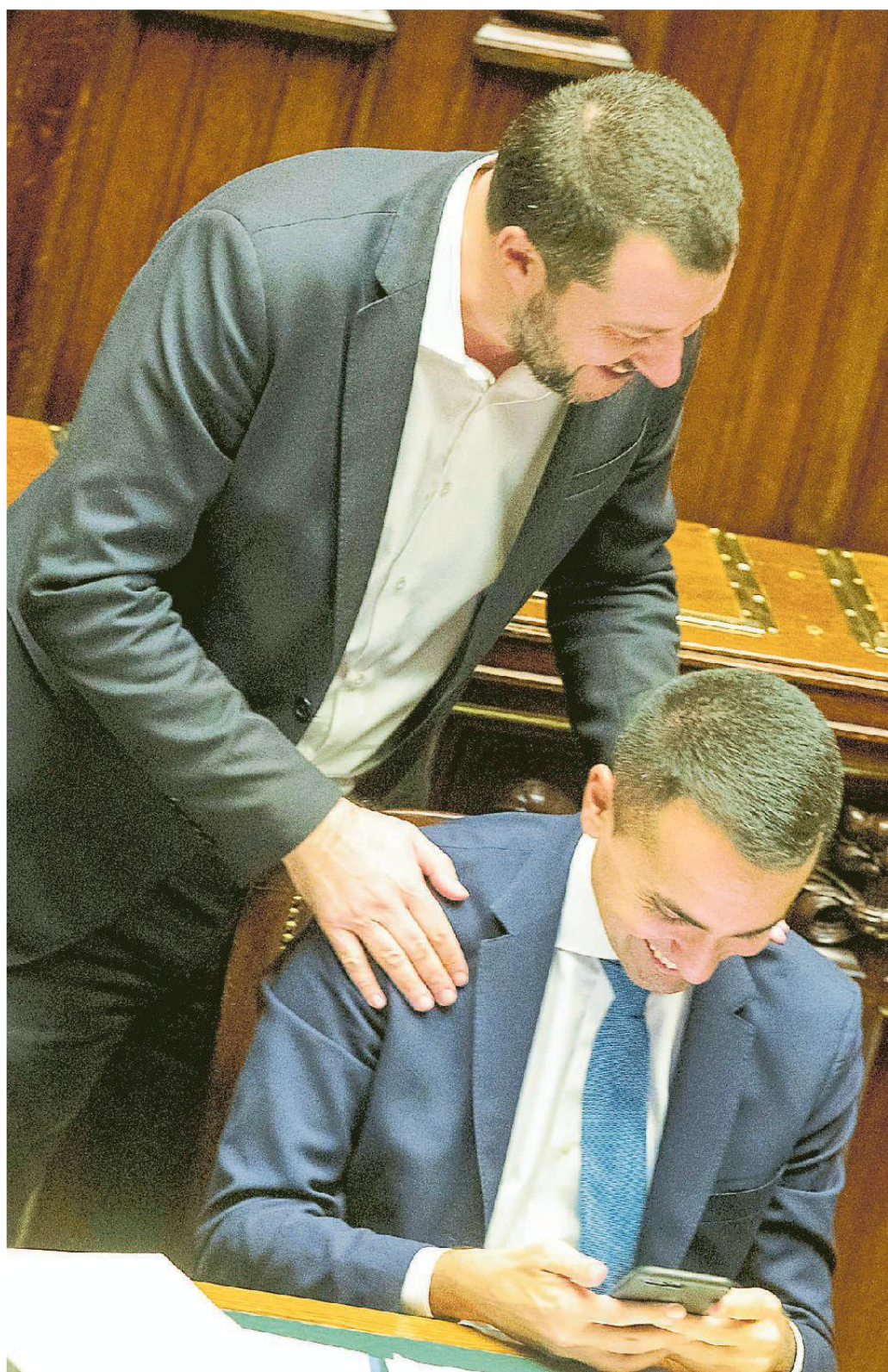
Il capo del governo si sarebbe convinto dell'«impossibilità» di mettere una pietra tombale sull'opera. Ufficialmente si limita a dire che sta ancora studiando il dossier. In realtà sostiene di voler avocare a sé tutti gli approfondimenti necessari per trovare una strada

alternativa al No. La revisione dell'analisi costi-benefici gli viene in aiuto: «Se ci spingerà a una rivalutazione del progetto, siamo pronti a rivedere le nostre posizioni». Il premier è pronto a intestarsi un nuovo progetto, più snello nei costi e nelle infrastrutture, con il quale convincere da una parte il M5S, dall'altra i francesi a cui l'Italia è legata attraverso un trattato internazionale, il perimetro normativo che blinda la realizzazione della Tav e che va tenuto in conto in caso di modifiche radicali. «Andrei io a parlare con i francesi» assicura il premier.

Intanto oggi, il ministro dell'Economia Giovanni Tria dovrà dare i primi ragguagli della confusa situazione italiana al collega francese Bruno Le Maire a Versailles, nel giorno del debutto del secondo forum economico franco-italiano. Un appuntamento organizzato dalle confindustrie dei due Paesi, molto atteso perché segna la fine simbolica delle ostilità tra Roma e Parigi, e quindi della crisi diplomatica scatenata dal flirt tra Di Maio e i gilet gialli.

Conte pensa a un vertice decisivo nella prossima settimana. L'11 marzo c'è il consiglio di amministrazione di Telt, la società responsabile della realizzazione dell'opera. L'avvio dei bandi permetterà di avere almeno sei mesi in più per mettere in piedi un progetto alternativo. Ma se già sarà complicato strappare una disponibilità ai francesi, è al limite dell'impresa ottenere il via libera dal M5S. Anche a un piano completamente rivisto. Come sa bene Di Maio. Salvini invece sarebbe «prontissimo» a dare l'ok, sia all'ipotesi della mini-Tav sia a quella del referendum piemontese proposto dal governatore Sergio Chiamparino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I due vicepremier Matteo Salvini in piedi e Luigi Di Maio seduto in Aula

Il match sull'alta velocità spinge il vicepremier 5Stelle tra due fuochi
O perde voti al Nord o il M5S implode. Senatore Airola pronto a lasciare

Cena indigesta per il capo grillino

È all'angolo: ora deve scegliere

IL CASO

Federico Capurso

In molti, nelle truppe parlamentari del M5S, avevano storto il naso a chi nel partito, in questi mesi, parlava del presidente del Consiglio

Giuseppe Conte come «uno di noi». Piuttosto, sottolinea da tempo la vice presidente della Camera, Maria Edera Spadoni, «Conte è il punto di caduta di una mediazione tra Lega e Movimento: una cosa diversa». E infatti, chi lo sente parlare di Tav, non può non vedere la distanza che c'è tra il premier e il mondo grillino.

È lui, nella partita sull'alta velocità italo-francese, ad aver chiesto un'integrazione dell'analisi costi-benefici al professor Ponti, soprattutto per quanto riguarda i benefici. Ed è lui ad aver lasciato solo Luigi Di Maio, obbligandolo a percorrere una strettoia con pressioni fortissime, che arrivano da una parte dall'alleato

Salvini e dall'altra dal suo M5S con Beppe Grillo e Alessandro Di Battista in prima linea.

Per il leader grillino la cena di mercoledì sera a palazzo Chigi, con Salvini e Conte, è andata maluccio. Non è un caso, infatti, che i due vice premier – da cannibali dei social quali sono – non abbiano pubblicato nemmeno una foto per immortalare il momento. L'unica immagine a uscire è una natura morta di quel dolce che a Roma chiamano «frappe». E che nel resto d'Italia chiamano «bugie», o «chiacchiere» di Carnevale. Allegoria infelice, eppure aderente a una realtà in cui le distanze restano ampie, soprattutto sulla Tav. Tanto da rischiare di far diventare la decisione definitiva, annunciata entro sei giorni, una soluzione

per prendere ancora tempo.

La trattativa, per Di Maio, dovrebbe partire dall'analisi costi benefici, pur con le integrazioni chieste da Conte. Ambienti leghisti raccontano però di una reazione «freddina» da parte di Salvini. E di fronte a un altro stallo, del tentativo di Conte di mediare. Ma Di Maio sa che non esiste una risposta indolore. Se dirà di no, perderà voti al Nord, soprattutto tra quegli imprenditori a cui ha detto di voler parlare di più, d'ora in avanti. Se invece dirà sì (o anche solo un mezzo sì) il suo partito imploderà. E la dimostrazione delle tensioni che animano il M5S arriva dal senatore piemontese Alberto Airola, da sempre in trincea contro la Torino-Lione: «Non ci sono spazi di contrattazio-

ne. O il Movimento dice no, oppure sarò io a dire addio», dichiara all'AdnKronos, e «me ne andrei col simbolo. Sarò più meritevole di loro, di portare il simbolo M5S, se si apre anche solo una trattativa». Di Maio è cosciente che dare un altro segnale di cedimento alla Lega vorrebbe dire non solo perdere qualche pezzo tra le truppe parlamentari, ma anche perdere forza nella sua leadership, già messa in discussione.

Chi ha parlato con Di Maio in queste ultime settimane è convinto che tra le vecchie battaglie movimentiste e la possibilità di imprimere al M5S un nuovo volto moderato, che guardi allo sviluppo e al dialogo con gli imprenditori, lui preferisca il nuovo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi della maggioranza

Parla il presidente Conte: «Servirà un Consiglio di sicurezza nazionale con Sarraj e Haftar»
L'importanza delle relazioni tra Italia e Francia: dagli accordi sulla Libia fino alle grandi opere

Il premier apre sulla Torino-Lione «Pronto a rivedere il progetto»

IL COLLOQUIO

Francesco Semprini

«**L**a stabilizzazione della Libia è un cammino concreto che passa anche dal rafforzamento dell'intesa tra Italia ed Emirati Arabi Uniti e sulla consapevolezza di una opportuna convergenza anche tra Roma e Parigi» in merito al dossier del Paese maghrebino. È quanto afferma il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in un colloquio con la Stampa alla luce del vertice di Abu Dhabi tra Fayez al Sarraj e Khalifa Haftar, il primo tra i due dal summit di Palermo. Parlando di Libia in questo momento la valutazione è chiara, «non bisogna limitarsi esclusivamente agli interessi economici ma dobbiamo evitare pericoli prossimi, tra flussi migratori, traffici illeciti di tutti i generi e minaccia terroristica che potrebbero avere una escalation». Secondo il premier, con la prospettiva di qualche migliaio di combattenti in fuga dalla Siria e dalle zone dell'ex califfato «è facile pensare a un loro trasferimento in territori instabili come la Libia e altri Paesi del Sahel». Ecco pertanto la necessità tassativa di procedere con convinzione sul cammino della stabilizzazione del Paese nordafricano. «Se non c'è un accordo Sarraj-Haftar non si va da nessuna parte», afferma Conte secondo cui «gli Emirati stanno dando una grande mano in questo senso».

Un'intesa strategica quella col Paese del Golfo frutto del ruolo svolto in prima persona dallo stesso premier: «Sono andato due volte ad Abu Dhabi e ho avuto due colloqui diretti con Sheikh Mohammed bin Zayed, oltre a quelli telefonici, che ci hanno permesso di co-



Il premier Giuseppe Conte sottolinea che prima di una decisione sulla Tav saranno valutati tutti i dossier

struire un rapporto di fiducia da cui è nata una strategia comune». Strategia condivisa a suo modo con lo stesso presidente egiziano Al Sisi con cui Conte ha avuto modo di parlare nel corso del summit Lega araba-Unione Europea, del 24 febbraio a Sharm El Sheikh. Ma sul Mar Rosso il presidente del Consiglio ha avuto soprattutto modo di parlare con lo stesso Sarraj: «È stato un lungo e serrato incontro alla presenza delle delegazioni e proseguito a tu per tu durante una pausa del vertice».

La sensazione è che il premier abbia voluto mettere in guardia il collega libico sul fatto che la sua debolezza rischierebbe di decretarne il fallimento politico se non ci sarà un accordo con Haftar. Un avviso provvidenziale specie perché

il giorno successivo Sarraj è partito proprio per Abu Dhabi. I due leader libici, ed è questo l'elemento rilevante, non si vedevano dalla Conferenza di Palermo. In Sicilia «abbiamo organizzato una riunione riservata alla presenza di altri importanti attori internazionali, un passaggio cruciale». Da allora Sarraj e Haftar si sono parlati solo per mezzo di emissari e, alcuni mesi fa, si sono mancati a Roma per una questione di ore dovuta ai rispettivi voli.

Un appuntamento importante quindi quello nella città del Golfo: «La Libia va assolutamente stabilizzata e stiamo cercando di procedere su questo binario puntando a una convergenza sulla proposta che prevede una riformulazione dell'attuale Consiglio presidenziale e la creazione di un

Consiglio di sicurezza nazionale fatto da pochi membri tra cui Sarraj e Haftar».

Un modo per superare la cronica contrapposizione sul comando supremo delle forze armate, col generale che non vuole sottomettersi a una figura politica e Sarraj che non vuole che l'uomo forte della Cirenaica abbia mano libera con esercito, marina e aeronautica. In questo modo non ci sarebbe sottomissione tra l'uno e altro ma ci sarebbe un comando politico collegiale delle forze armate in seno al quale – questa l'ipotesi più accreditata – ciascuno dei due mantiene diritto di veto. «In questo senso, come spiega l'inviato Onu Ghassan Salamè, un accordo c'è – afferma Conte – ma mentre dal lato di Haftar vi sono meno problemi, dal lato di Sar-

raj vi sono incognite sulle possibilità reali di portarlo ad attuazione». Il riferimento è alla difficoltà che il presidente del Governo di accordo nazionale (Gna) potrà incontrare nello sdoganare questo piano con le milizie che lo sostengono, ed è per questo che risulta cruciale il dialogo anche con le formazioni che controllano Tripoli, magari profilando un'integrazione di parte di esse nelle future forze di sicurezza.

In tutto questo la Francia che ruolo ha, specie dopo i disdetti con l'Italia? «Parigi è informata. I nostri due Paesi hanno continuato a lavorare a tutti i livelli sul dossier libico, dall'intelligence in poi, non c'è divergenza sulla necessità di pervenire quanto prima alla stabilizzazione della Libia». Il premier spiega che tra Italia e Francia c'è stata «una differenza di metodo, di approccio, come quella di fissare elezioni a tutti i costi: metodi del genere

Al momento con Parigi c'è convergenza di obiettivi e costante aggiornamento

rischiano di risultare impositivi e non portano a nulla». Conte tiene a precisare che la politica estera del governo gialloverde si basa «su un approccio inclusivo e rispettoso, nell'assoluta rispetto del principio di autodeterminazione del popolo libico». Sulla Libia potrebbe definirsi l'inizio di una nuova fase nei rapporti tra i due Paesi: «Al momento con Parigi c'è convergenza di obiettivi e un aggiornamento costante».

I rapporti tra Italia e Francia toccano anche l'intricato nodo della Tav sul quale il premier non si sente di chiudere. «Ponti ha fatto un supplemento di integrazione – avverte –, io ho semplicemente detto che se fosse necessario, una volta riuniti intorno al tavolo con i ministri competenti e con dossier e documenti alla mano, potremmo chiedere un supplemento di indagine. Se dovesse emergere qualche profilo di quella valutazione costi-benefici che merita approfondimento chiederò agli esperti che hanno redatto quella relazione e, in piena trasparenza, condurremo questo percorso e comunicheremo il risultato. –

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL RETROSCENA

La Lega prova a blindare l'autonomia regionale

Amedeo La Mattina

ROMA. Per la Lega l'autonomia regionale è come il filo dell'alta tensione: chi lo tocca rimane fulminato. Non si scherza su quella che Matteo Salvini definisce «una riforma storica». Va bene che il Parlamento discuta il testo e dia il suo contributo, ma le Camere potranno apportare modifiche sui dettagli. «Nessun stravolgimento, sia chiaro», è stato l'avvertimento del leader leghista al Giuseppe Conte e al vicepremier 5 Stelle Luigi Di Maio. Il presidente del Consiglio ha assicurato che nessuno intende rinviare, tuttavia «bisogna interloquire col Parlamento, non so se prima o dopo le europee».

Anche Di Maio sembra non avere fretta per evitare che l'autonomia diventi lo «spacca-Italia», lasciando che i presidenti di Camera e Senato decidano se il testo sarà emendabile. Salvini punta invece a portare a casa gli accordi con le Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia prima del voto del 26 maggio, evitando che finiscano nella palude parlamentare. Come eliminare questo rischio? Nei prossimi giorni il ministro leghista per gli Affari regionali Erika Stefani consegnerà al capo del Carroccio un testo frutto dell'accordo con i governatori Luca Zaia, Attilio Fontana e Stefano Bonaccini. Con questo testo Salvini andrà a Palazzo Chigi e chiederà una blindatura di fatto. Ci saranno parti assolutamente non emendabili. Bisognerà vedere se Di Maio e in particolare il presidente della Camera Roberto Fico saranno d'accordo. «Non sono preoccupato del fatto che il provvedimento possa essere in qualche modo emendato, ma io firmo se il progetto mi piace», ha tagliato corto Zaia. –

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Aprite bene le orecchie

Lo ha detto

*Donne che hanno fatto la Storia:
le più belle Citazioni e Aforismi*



LEI



€ 6,70
oltre al prezzo
del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

DOMENICA IL VOTO

Primarie Pd, uniti contro il M5S E Zingaretti apre ai fuoriusciti

Il governatore fa asse con Martina se non avrà il 51%. Scaramucce con Giachetti
Ottimismo fra i candidati: niente flop, l'obiettivo è un milione di persone ai gazebo

Carlo Bertini

ROMA. La vera zampata non arriva, e neanche il colpo basso, il fair play domina l'evento che tutto è fuorché un «duello»: il confronto su Skytg24 dei tre candidati alle primarie Pd riserva molti sorrisetti, qualche punzecchiatura di Roberto Giachetti a Nicola Zingaretti – sul Venezuela e sui 5stelle – smussata subito dal governatore del Lazio, preoccupato di non «sporcare» la sua campagna con qualche polemica in zona Cesarini. E spalleggiato – così pare – da Maurizio Martina seduto al centro tra i due, quasi a fare da paciere. Tanto da far pensare a una sorta di asse tra i due, che potrebbe tornare utile al governatore nel caso non ottenesse il 51% dei delegati che eleggono il segretario dai voti dei gazebo. Costretto in tale eventualità a fare qualche accordo con il contendente a lui più vicino per essere incoronato dall'Assemblea. Non



Giachetti, Martina e Zingaretti sono i candidati alle primarie del Pd

a caso è prudente quando gli si chiede se si aspetta imboscate nel caso non prendesse il 50% ai voti, dopodomani. «Imboscate no, ma ci sarà un confronto sui contenuti». Tradotto, si cercherà qualche accordo. Ma tutto ciò è da vedere e forse

non si avvererà, se è vero che i sondaggi in mano a Zingaretti lo danno per vincente con percentuali tra il 55 e il 60%.

Intanto ieri in tivvù nessuna nuova proposta di merito in grado di accendere gli animi e poco pathos da trasmettere ai

militanti. Chiamati però a raccolta, un milione di votanti ai gazebo è il traguardo indicato da Zingaretti e da Martina.

Un minuto a testa per le risposte, 30 secondi per le repliche, si parte con le europee: quando prenderà il Pd? L'unico a sbilanciarsi è Martina, sicuro che si andrà oltre il 20%. Esclude alleanze con M5s, FI o la sinistra? Tutti le prime due, il rapporto con la sinistra e i fuoriusciti dal Pd, è cosa complessa: «Serve un centrosinistra nuovo e unito», dice Zingaretti, che immagina un Pd «unito e solidale che non sia più un nido di vipere», come dice più tardi all'evento con i big della sua mozione. Ifuoriusciti? «Vediamo, magari dentro coalizioni territoriali, ma soprattutto bisogna coinvolgere il civismo», si tiene vago su Sky.

Avanti col convitato di pietra delle primarie, Renzi. Vi manca? Giachetti lo blinda, «non mi manca perché c'è ed è l'arma di punta del Pd. Io sono leale col suo progetto che ha

fatto bene all'Italia». Zingaretti dice «il Pd che voglio è un partito pluralista e aperto con decisioni da prendere insieme e abbiamo bisogno di tutti», ma si capisce che vuole lasciarsi il passato alle spalle. Martina non si smarca, sapendo che conta sui voti dei renziani. «Voglio discutere dei limiti avuti, ma quella ambizione di cambiamento è fondamentale». Sull'arresto dei genitori, Zingaretti pattina, «No al complotto, ma no al giustizialismo».

Se fossero al governo, la metà dei 7 miliardi li darebbero tutti al reddito di inclusione e l'altra per ridurre le tasse. E niente patrimoniale a detta di tutti. Insomma poche distanze, se non con Giachetti che resta sulla linea di Renzi. E che attacca sull'astensione nel voto in Europa sul Venezuela di 8 euro parlamentari tra cui Bettini, sostenitore di Zingaretti. «Una scelta legata al sostegno dello sforzo di Mogherini come lei l'ha spiegata, non è una posizione caricaturale che ci fa bene», replica il governatore. Giachetti prova a metterlo all'angolo, senza riuscirci. «Ha il sostegno di Minniti e di una senatrice che ha definito le politiche migratorie di Minniti da schiavista. Ha l'ex-ministro del Lavoro Poletti e chi vuole cancellare il Jobs Act». E quando Giachetti evoca la scissione, «se si vuole andare con M5s o far rientrare i fuoriusciti allora il Pd non è più il mio partito», Zingaretti gli risponde secco: «Allora resti perché nessuno vuole andare con M5S e basta caricature». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL CASO A CUNEO



Laura Bovoli

La madre di Renzi rinviata a giudizio

CUNEO. La madre di Matteo Renzi, Laura Bovoli, è stata rinviata a giudizio ieri dal Tribunale di Cuneo con l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta per i contatti con una società cuneese, la Direkta srl (specializzata nella comunicazione pubblicitaria) fallita nel maggio 2014 e coinvolta in una vicenda di fatture false. L'amministratore della società, Mirko Provenzano, è già stato condannato per reati fiscali e ha patteggiato per la bancarotta. L'udienza è stata fissata per il 19 giugno. L'inchiesta della Guardia di Finanza aveva messo in luce una serie di fatture false emesse dalla Event6, società di Rignano sull'Arno fra i cui amministratori figura la madre dell'ex premier Renzi, a favore della Direkta per il riordino dei conti.

«I processi si fanno nelle aule giudiziarie, non nei talk show. Aspettiamo», ha risposto Maria Elena Boschi ai giornalisti che le hanno chiesto un commento sul rinvio a giudizio di Laura Bovoli, mentre arrivava al Circolo Artistico Politecnico di Napoli per la presentazione dell'ultimo libro dell'ex presidente del Consiglio. «Come sempre occorre aspettare che i magistrati facciano il proprio lavoro – ha detto Boschi – aspettare i processi. È quello che ho chiesto anche io quando è toccato a mio padre e nel caso di mio padre il tempo ha dimostrato la verità perché il caso è stato archiviato». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

«Elettori grillini disorientati, approfittiamone»

Il segretario uscente: «La Lega responsabile dei guai economici»

L'INTERVISTA

Nicola Corda

«**D**ivisi facciamo un favore alla destra. Lo dico a chi vuole andar via». A due giorni dalle primarie il Pd sente il travaglio della scelta tra i tre candidati. Maurizio Martina fa appello all'unità. A un anno dalla sconfitta an-

cora alle prese con il congresso?

«È stato un anno travagliato. Dovevamo farlo prima? Certo, ma chi lo dice oggi era tra quelli che temporeggiavano. Domenica ne usciremo con un punto fermo e da lunedì penseremo alle elezioni». La.

Come rispondete a chi vi accusa di contrastare tanto il M5S e meno Salvini?

«Voglio batterli tutti e due, sono due pericoli. Salvini lo considero il primo responsabile del grave rischio economico

che stiamo correndo».

La Commissione ha espresso un nuovo giudizio molto severo.

«Io più che ascoltare Bruxelles, ascolto le imprese, i lavoratori, i commercianti e chi vive sulla propria pelle il rallentamento dell'economia mentre la propaganda del governo racconta un paese che non c'è».

Dal voto in Sardegna qualche segnale arriva. La strada è di una coalizione unitaria e leader nuovi?

«Vedo passi in avanti rispetto alle politiche, ma per me è solo un punto di partenza. Ovunque dobbiamo promuovere energie, esperienze e persone capaci di unire e allargare. Penso a un partito al servizio della coalizione impostata su basi nuove, non in laboratorio, ispirata magari da Roma. Sono pratiche vecchie e da abbandonare. Servono energie che si

muovono più dal basso che dall'alto».

La flessione del M5S segnala voti in uscita a destra e sinistra. Se si torna al bipolarismo, dialogherete?

«Oggi non vedo le condizioni. Vedo invece uno spazio di lavoro con i loro elettori. Dobbiamo recuperare quelli disillusi e aprire un confronto con i cittadini che hanno abbandonato il M5S. Perché quello che è accaduto con i loro deputati che hanno salvato Salvini dal processo, credo che sarà pagato a caro prezzo e noi dobbiamo attrezzarci. Nulla è scontato».

Alle primarie avevate giurato niente scontri, basta renziani e antirenziani. Perché è saltata la tregua?

«Mi pare che il confronto fin qui sia stato civile e ordinato. I miei avversari sono Salvini, Di Maio e Berlusconi, non Zinga-

retti e Giachetti. Tra noi ci sono differenze, è giusto farle emergere, ma da questo confronto dobbiamo uscire più uniti e la mia mozione offre le condizioni migliori per farlo».

Però la vicenda giudiziaria dei genitori di Renzi ha fatto riscattare le polemiche. Qualche renziano fa capire che potrebbe andare via.

«Per questo continuo a chiedere a tutti di sostenere la mia mozione che di gran lunga consente le condizioni di unità. Se tocca a me, il giorno dopo faccio una segreteria con Zingaretti e Giachetti».

Giachetti ha già detto che non se ne parla.

«Per me la barra rimane dritta. Se qualcuno vuole fare altre scelte, è libero. Insisto su un partito unito, ogni volta che indeboliamo il Pd facciamo un favore alla destra». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA TV REGIONALE
PRIMA PER ASCOLTI
* dati Auditel

TELE QUATTRO

FOCUS

Il sito dell'Inps pubblica il documento per le richieste, che saranno presentabili da mercoledì 6 Sedici euro ai centri di assistenza fiscale per la gestione delle pratiche: trattativa con il governo

Reddito, pronti i moduli online A caccia dell'accordo con i Caf

IL DOSSIER

Ameno di una settimana dalla data fissata per l'inizio della presentazione delle domande di Reddito di cittadinanza, arriva la stretta per la convenzione tra l'Inps e i Caf (i centri di assistenza fiscale) per il raccoglimento delle richieste. L'accordo dovrebbe arrivare oggi, anche se non ci sarà subito formalmente la firma del nuovo Commissario dell'Inps, Pasquale Tridico, dato che il decreto di nomina è ancora fermo al ministero dell'Economia.

Si lavora ancora a un'intesa sui compensi per ogni pratica con i Caf che chiedono almeno una cifra equivalente a quella per la compilazione della pratica Isee (16 euro compresa Iva in media) e

quindi nel complesso circa 20 milioni (oltre ai 20 già inseriti nel decreto per le pratiche Isee aggiuntive) e il Governo che si è detto disposto a stanziarne 15. La Consulta dei Caf ha convocato per lunedì mattina un'assemblea per valutare l'ipotesi di accordo con l'Inps.

«Al momento non c'è l'accordo – spiegano dalla Consulta dei Caf – ma con interesse abbiamo riscontrato l'impegno del Governo a stanziare risorse aggiuntive per 15 milioni. Ci auguriamo che venga definito il compenso unitario per ogni domanda presentata. Secondo noi deve essere equivalente a quello per l'Isee dato che 16 euro compresa l'Iva è il costo che andremo a sostenere per ogni pratica. Se saranno 1,3 milioni le pratiche presentate devono essere riconosciuti almeno 20 milioni».

L'ASSESSORE A ROMA

Riccardi: Regioni preoccupate sulla gestione del meccanismo

«Sì, c'è preoccupazione diffusa sulla gestione del reddito di cittadinanza», dice il vicepresidente del Fvg Riccardo Riccardi, anche se i toni degli amministratori locali ieri a Roma ai lavori della Conferenza della Regioni prendono forme diverse. Marco Marsilio, governatore dell'Abruzzo, parla di «improvvisazione e propaganda» e denuncia il rischio di «onere sulle Regioni che sarà poi difficile ottemperare». Claudio Di Berardino, assessore del Lazio, commentando la modifica del decreto per cui non viene più richiesta un'intesa con le Regioni sul tema ma solo un pa-

re, attacca: «Dal governo c'è chiusura». Riccardi usa parole più morbide ma, come già la collega al Lavoro Alessia Rosolen, evidenzia come manchi ancora chiarezza sul meccanismo di erogazione e sul personale da acquisire da parte dei Centri per l'impiego: «Ma prima dei giudizi voglio andare dentro le cose». Riccardi è stato poi a Palazzo Chigi, dove il premier Conte e il capo della Protezione civile Borrelli hanno presentato il piano di ristoro danni causati dal maltempo d'autunno. Per il Fvg in arrivo 80 milioni, oltre ai 277 milioni già stanziati con decreto del Cdm.

Al momento i Caf registrano un aumento delle Dsu (dichiarazioni sostitutive uniche per avere l'Isee) nei primi due mesi dell'anno di circa il 10%, ma è probabile che questa percentuale aumenti nei prossimi giorni dato che dal 6 marzo possono essere presentate le domande per il Reddito di cittadinanza e per farle sarà necessario avere l'Isee aggiornato.

Molti dei richiedenti il reddito, spiegano dalla Consulta, probabilmente si presenteranno direttamente senza aver fatto ancora la Dsu e quindi dovranno aspettare per fare la richiesta.

Intanto ieri sul sito Inps è stato pubblicato il modello di domanda che potrà essere compilato direttamente online con il sistema di identità digitale Spid, senza l'aiuto dei Caf, sul sito del Reddito di cittadinanza (o stampato e presentato anche agli uffici postali).

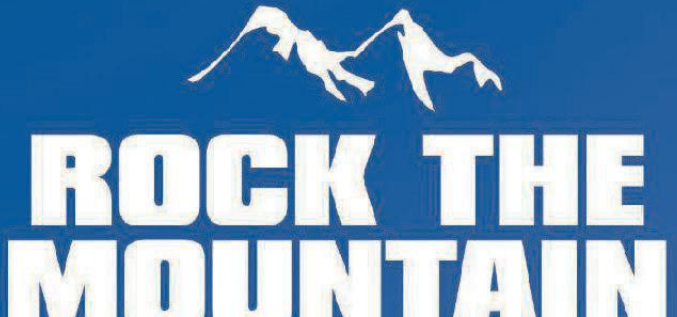
La domanda di reddito è su cinque pagine e chiarisce che i requisiti di accesso devono essere mantenuti per tutto il periodo di durata del beneficio, gli obblighi del beneficiario e le sanzioni alle quali va incontro nel caso di attestazioni non veritiere. Il nodo principale per l'Istituto è quello dei controlli soprattutto sul patrimonio mobiliare delle famiglie che richiedono il Reddito, ma la que-

stione verifiche sui requisiti è più ampia con il rischio che il beneficio venga chiesto anche da chi lavora in nero (i controlli spettano all'Ispettorato nazionale del lavoro).

Resta completamente aperta invece la questione dell'inserimento al lavoro dei beneficiari del reddito. Tutti i componenti della famiglia, infatti, devono dare la loro dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro ad eccezione dei pensionati, dei minorenni, delle persone già occupate o impegnate in percorsi di formazione e dei soggetti con disabilità.

Al momento, manca ancora il parere delle regioni sulla questione "navigator" e appare in alto mare il reclutamento delle persone che secondo il Governo dovrebbero guidare i beneficiari del reddito verso l'inserimento al lavoro. Il vero paletto soglia per ottenere il reddito comunque sarà il reddito familiare che deve essere inferiore a una soglia annua di 6.000 euro moltiplicato per il relativo parametro della scala di equivalenza (2,1 quindi per una famiglia numerosa fino al massimo a 1.050 euro al mese di reddito familiare per ottenere l'integrazione). Questa cifra è incrementata se si vive in affitto. —

A PRAMOLLO UN WEEKEND DI MUSICA LIVE





nice surprise

THE MAMA
BLUEGRASS BAND

SABATO
2 MARZO

FOLK, COUNTRY
E BLUEGRASS



DOMENICA
3 MARZO

QUEEN TRIBUTE

Dalle ore 12 alla stazione di partenza
della seggiovia Gartnerkofelbahn Tröglplatz/Schneemann
INGRESSO GRATUITO

Nassfeld Pramollo vi attende con impianti
d'avanguardia e 110 km di piste perfettamente
innevate. Tutte le informazioni su promozioni
skipass e vacanze in hotel sul sito






www.nassfeld.at/it





CARINZIA

Voglia di vivere

Regione



Un momento dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tar di Trieste Foto Massimo Silvano

Il Tar ingrana la quinta e azzerà i ricorsi arretrati

Pratiche pendenti crollate di oltre l'80% in 10 anni nonostante il poco personale. Privati ed enti pubblici attendono in media solo 24 mesi per ottenere risposta

Lorenzo Degrassi

TRIESTE Arretrati quasi azzerati, con ricorsi pendenti ridotti di oltre l'80% in 10 anni, nonostante le carenze di organico e il poco personale a disposizione. È questo il dato che fotografa in maniera più efficace l'attività svolta nel 2018 dalla giustizia amministrativa del Friuli Venezia Giulia, illustrata ieri dalla presidente del Tar regionale, Oria Settesoldi nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario.

Il bilancio dell'anno concluso da poco è prima di tutto soddisfacente per le amministrazioni pubbliche. La relazione ha infatti evidenziato che solo il 25% dei ricorsi promossi appunto contro enti e istituzioni viene accolto. Ma il dato più positivo come det-

to è sicuramente quello che riguarda lo smaltimento degli arretrati, pari a 134 sui 417 ricorsi pendenti al 31 dicembre 2018. «Entro dicembre di quest'anno porteremo a sentenza tutti i ricorsi depositati nel 2017 – ha dichiarato la presidente Settesoldi – mentre sono già stati fissati a udienza i ricorsi del 2018, quindi mi sento di dare un segnale positivo in relazione alla gestione dei ricorsi arretrati. In Fvg la giustizia viene erogata in un arco di tempo massimo di 24 mesi». Quella garantita da Settesoldi, insomma, è una «giustizia da "tempo reale"», con prestazioni in linea con gli standard dei tribunali amministrativi europei.

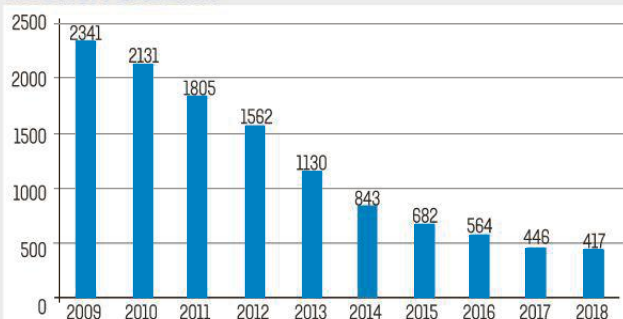
Sono tempistiche che, sempre secondo la relazione, «non potrebbero essere ulteriormente diminuite senza le-

dere la qualità del lavoro svolto dai giudici», il cui numero continua a rimanere al minimo sindacale. «I giudici continuano ad essere pochi – ha ripetutamente ricordato la presidente Settesoldi – e allo stato attuale siamo solamente in quattro. Il Tar del Fvg è tuttora in composizione minima e siamo in una situazione tale per cui basta un niente per far spostare l'ago della bilancia del nostro operato verso il negativo».

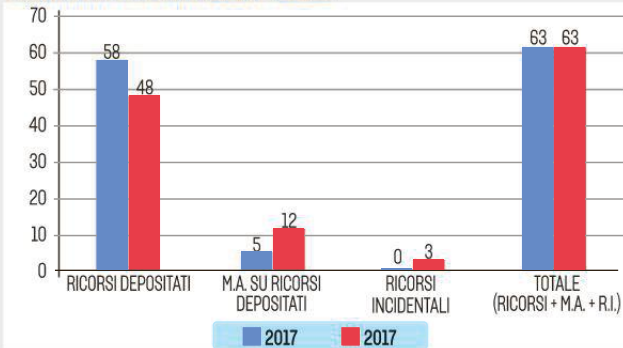
Ad accrescere la sensazione di mancanza di personale il fatto che il bando per il reclutamento di due tirocinanti è andato praticamente deserto: «I neolaureati in Giurisprudenza non hanno un concreto vantaggio per sviluppare una successiva carriera in magistratura – prosegue – accettando questi tirocini che essendo a titolo praticamen-

IL BILANCIO DEL TAR DEL FVG

RICORSI PENDENTI



RICORSI DEPOSITATI IN MATERIA DI APPALTI: CONFRONTO DATI 2017-2018



te gratuito sono quasi offensivi per chi ha sostenuto anni di sacrifici e di studi». Una problematica che pertanto va ad aggravare la cronica mancanza di personale del Tribunale.

La relazione della presidente si è soffermata anche sulla situazione dei ricorsi sugli appalti che si mantengono su un numero sostanzialmente equilibrato rispetto all'anno precedente: «È aumentata solo la mole di lavoro a causa dell'accrescimento dei motivi aggiunti, fattore che non fa però aumentare il numero di gare impugnate, che sono rimaste grossomodo quelle dell'anno scorso». Il quadro delineato dalla presidente del Tar regionale è tutto sommato positivo, soprattutto se paragonato con i tribunali amministrativi di altre realtà regionali.

Un'ultima considerazione la presidente l'ha riservata a chi sostiene che il lavoro dei giudici amministrativi rappresenti un freno a imprese e amministrazioni: «Credo sia più importante che venga garantita giustizia a chi ne ha titolo, sia che si tratti del privato che dei pubblici poteri. In tal senso reputiamo sia meglio assecondare una lieve attesa piuttosto che dar corso a un appalto illegittimo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ORIA SETTESOLDI
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
AMMINISTRATIVO REGIONALE

«Quella garantita in Fvg è una giustizia da tempo reale in linea con gli standard assicurati nel resto d'Europa»

L'EX MINISTRO

Fornero difende le sue riforme «Giuste anche se non perfette»

A Trieste per un dibattito con il giornalista del Sole24 Ore la docente ha rivendicato l'operato del governo tecnico ora screditato dalla politica

Lilli Goriup

TRIESTE «I cittadini non possono comprendere la necessità delle riforme, se vengono presentate come diktat

dell'Europa e dei professori, i quali peraltro non avrebbero mai fatto nulla di buono. Ma questa purtroppo è l'immagine che oggi viene data».

L'ha affermato Elsa Fornero, già ministro del Lavoro nel governo Monti e attualmente docente all'Università di Torino. Fornero ieri è stata ospite dell'Università di Trieste, dove ha dialogato sul tema delle riforme co-

me investimento sociale con il giornalista del Sole24Ore Davide Colombo, che l'ha presentata così: «Ho conosciuto la professoressa Fornero in quei 453 giorni da ministro, in un momento drammatico della vicenda economica nazionale. Il risultato? Non solo la riforma delle pensioni ma anche la legge 92/2012 sul lavoro, che non è stato un intervento emergenziale ben-

sì sistemico».

Fornero ha innanzitutto ripercorso il proprio operato da ministro tecnico, non senza togliersi qualche sassolino dalla scarpa: «Di riforme io ne ho firmate due, nel bene e nel male. Certo, potevano essere riviste: niente nasce perfetto. Invece il mio lavoro è stato screditato: per alcuni è stata una bieca strumentalizzazione, su cui costruire carriere politiche. Noi, da ministri tecnici, lavoravamo molto: non avevamo tempo di fare campagna elettorale costante». E ha aggiunto: «Per altri invece è stata mancanza di coraggio: nell'estate 2012 non fui invitata nemmeno a una festa del Pd».



Elsa Fornero Silvano

«Dopo la manovra sulle pensioni, nell'estate 2012 non fui invitata neanche a una festa Pd»

Passando alla più stringente attualità, così ha commentato quota 100: «C'è chi, come Di Maio, parla della pensione come mero di-

ritto. Il welfare lo vogliamo ma la domanda che si deve porre l'economista è: "chi paga?". Purtroppo l'elettorato è composto prevalentemente da adulti o da anziani: in termini di voti i giovani contano poco».

L'incontro è stato organizzato dal Collegio universitario Luciano Fonda, creato nel 1999 dall'ateneo triestino, che oggi ospita gratuitamente gli studenti meritevoli nel nuovo comprensorio dell'ex Ospedale militare, accompagnandoli in un percorso di formazione interdisciplinare basato su cicli di incontri con personalità di primo piano del mondo scientifico, dell'economia e della cultura. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECO-DRIVE
PER TUTTI È LUCE.
PER NOI È ENERGIA.



€ 199

Luce, energia, movimento.

Eco-Drive è oggi il più avanzato sistema di alimentazione per un orologio, capace di trasformare in movimento l'energia della luce, garantendo così una carica infinita senza più necessità di sostituire periodicamente la pila. È una tecnologia esclusiva, creata e portata a livello di perfezione da Citizen.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Acquista Citizen Eco-Drive nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

CRISI ISTITUZIONALE

I deputati restano sull'Aventino lavori bloccati in tre Parlamenti

In Serbia, Montenegro e Albania le opposizioni respingono l'appello lanciato dall'Ue a rientrare nei ranghi e riprendere il confronto democratico



Un'immagine delle recenti manifestazioni di piazza a Tirana contro il governo Rama

Mauro Manzin

BELGRADO. La crisi del sistema parlamentare nei Balcani occidentale non sembra avere, per ora, possibilità di risolversi a breve. Crisi parlamentare che imbriglia l'ordine democratico di tre Paesi tutti candidati all'adesione all'Unione europea, ossia Serbia, Montenegro e Albania. I partner di opposizione di questi Paesi, infatti, hanno respinto l'appello del portavoce della Commissione europea, Maja Kocijančič di porre fine ai loro boi-

cottaggi e di ritornare nei propri ranghi parlamentari.

«La signora Kocijančič farebbe lo stesso se si trovasse al nostro posto», ha detto l'esponente dell'opposizione serba Marinika Tepić al portale Birn. Tepić fa parte di un gruppo di parlamentari dell'opposizione chiamato Alleanza della Serbia, che ha deciso il mese scorso di non partecipare alle sessioni parlamentari o alle sessioni tenute da assemblee ad altri livelli di governo in tutto il Paese. L'Alleanza della Serbia ha giustificato la decisione elencando presunti abu-

si delle varie assemblee da parte del Partito progressista serbo, guidato dal presidente Aleksandar Vučić. «Non c'è più un dialogo politico in Parlamento, che è stato trasformato in un teatro dell'assurdo», ha precisato ancora Tepić, accusando il partito al governo di abbassare il microfono ogni volta che un parlamentare dell'opposizione sta per parlare e di ostacolare il dibattito in parlamento presentando centinaia di emendamenti senza senso alle proposte di legge che servono solamente a impedire una di-

scussione adeguata.

In Albania, Izmir Ulqinku, che era un deputato per il Partito democratico ma ha rinunciato al suo mandato per protesta il 21 febbraio scorso, ha accusato l'Ue di non aver parlato contro «la corruzione e il crimine» in Albania. «Per troppo tempo, figure di spicco delle istituzioni dell'Ue hanno taciuto sulla corruzione, la cattura dello Stato da interessi criminali e il governo autoritario del premier Rama», ha sostenuto quando gli è stato chiesto da Birn di rispondere ai commenti di Kocijančič. «I media occidentali hanno pubblicato prove giudiziarie della cooperazione del governo con organizzazioni criminali per organizzare le elezioni del 2017, ma non c'è stata alcuna reazione da parte della Commissione», ha aggiunto, riferendosi a un'indagine congiunta di Birn Albania e Voice of America. «Migliaia di albanesi migrano per sfuggire alla corruzione endemica, alla criminalità e all'insicurezza in Albania. Ma ora gli albanesi hanno finalmente deciso di alzare la voce e protestare per la democrazia invece di migrare», ha aggiunto.

Kocijančič ha dichiarato lunedì scorso a una conferenza stampa che il principio europeo secondo cui «il Parlamento è un luogo di discussione su questioni politiche e di altro tipo» dovrebbe applicarsi anche ai Paesi dei Balcani occidentali. In Montenegro, la maggioranza dei parlamentari dell'opposizione ha smesso di partecipare alle sessioni parlamentari dopo le elezioni generali dell'ottobre 2016, lamentando violazioni ai seggi elettorali, chiedendo un nuovo voto. Nel giugno 2018, il principale partito di opposizione montenegrino, il Fronte democratico, è tornato in parlamento, ma alcuni partiti minori hanno continuato il boicottaggio. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

ERA ALLA GUIDA DELL'AMBIENTE



Lubiana, lascia Leben via il terzo ministro in sei mesi di governo

LUBIANA. Non sembra esser nato sotto una buona stella il governo della Slovenia guidato dal premier Marjan Šarec che in sei mesi ha incassato l'addio di ben tre ministri. L'ultimo in ordine di tempo è quello del responsabile del dicastero dell'Ambiente Jure Leben (foto). Prima di lui se ne erano già andati il ministro della Cultura Dejan Prešiček e quello dello Sviluppo e coesione Marko Bandelli.

E l'ultima defezione sembra anche la più «dolorosa» per il premier visto che Leben è stato in questo breve periodo molto apprezzato per il suo lavoro anche dalle associazioni degli ambientalisti. Per lui, comunque, se dovesse risultare innocente alle accuse che polizia e autorità giudiziaria stanno formulando nei suoi confronti, «ci sarà sempre un posto dove poter lavorare con impegno e professionalità», ha affermato il primo ministro.

Le dimissioni di Leben non sono legate a vicende del governo in carica, ma di quello precedente guidato dall'attuale ministro degli Esteri Miro Cerar peraltro leader del partito di Leben. Tutto si collega al cosiddetto «Affare maketa», ossia il caso che è esploso relativamente alla gara di appalto per la realizzazione di un plastico relativamente allo sviluppo del progetto del se-

condo binario della ferrovia Capodistria-Divaccia. All'epoca erano state presentate due offerte, come scrive il sito della Tv di Stato rtvslo.si, una da 60.851 euro della Rps e l'altra da 133.590 euro della Art Rebel9. La gara è stata aggiudicata a quest'ultima salvo poi venire alla luce che l'offerta più vantaggiosa era stata fatta dalla società che opera in subappalto per la vincitrice. All'epoca Jure Leben era sottosegretario ai Trasporti con l'incarico di seguire il progetto del secondo binario della Capodistria-Divaccia.

Da qui le sue dimissioni da ministro. In precedenza Leben ha già dovuto fronteggiare, come scrive il quotidiano Delo, accuse di comportamenti poco trasparenti, prima come pubblico dipendente per alcuni ordini alla Bmw e di pannelli solari e poi come sottosegretario all'Ambiente nel precedente governo Cerar per un suo discusso Master in scienze che avrebbe conseguito nel Regno Unito.

Ma la sua carriera politica non ne aveva risentito. E, viste le parole di stima di Šarec, sembra che neppure l'«Affare maketa» dovrebbe riuscire a macchiare la sua «fedina politica». Sempre che riesca ad uscirne pulito. —

M. Man.

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

REPORT INDIPENDENTE

Assistenza sanitaria, l'Est fuori dal club degli eccellenti

Stefano Giantin

BELGRADO. Tante Cortine di ferro sopravvivono alla caduta dei confini, in Europa. E una, dura a morire, riguarda anche l'assistenza sanitaria. Con qualche eccezione e qualche luce, tra molte ombre. È quanto svela l'ultimissimo «Euro Health Consumer Index», annuale rapporto del think tank indipendente svedese Health Consumer Pow-

erhouse, specializzato nell'analisi e comparazione dei sistemi sanitari europei attraverso il confronto di vari parametri di qualità, servizi e risultati.

Sistemi che, a Est e nei Balcani, non possono ancora competere con quelli più avanzati, come Svizzera (893 punti su 1.000), Olanda (883), Norvegia (857) e Danimarca (855), fra i Paesi con una sanità eccellente, il «club

degli 800 punti», in compagnia di Belgio, Finlandia e Lussemburgo, con ottimi risultati registrati anche in Francia, Germania, Austria, Svezia e Finlandia e Portogallo.

E l'Europa centro-orientale? Ci sono Paesi che meritano buoni voti, come la Cechia (731 punti, 14.o posto su 35), lodata per la capillarità dell'assistenza sanitaria, seguita a ruota dalla Slovacchia (17.a). Un po' a sorpresa, malgrado

l'esodo di medici e infermieri — e prima nei Balcani — la Serbia, diciottesima con 699 punti, «Paese che continua a scalare posizioni», in particolare grazie alla riduzione dei tempi nelle liste d'attesa «digitalizzate» e nuovi macchinari negli ospedali. Serbia che, secondo lo studio, fa addirittura meglio di Spagna e Italia, quest'ultima - secondo il report - azzoppata dalle performance della sanità «nel Sud». E Belgrado offrirebbe, sempre secondo l'Indice, servizi migliori anche della Slovenia (21.a con 678 punti), lodata per le cure di diabete e malattie cardiache, ma rallentata dalla scarsa attenzione alla cosiddetta «e-Health», la sanità elettronica. In ripresa il Montenegro (23.o), che molto ha fatto per

diminuire «la mortalità infantile» e l'assistenza alle donne incinte. Podgorica che supera Zagabria (24.a), con brutti voti su prevenzione e servizi, ma punte d'eccellenza, ad esempio, «nei trapianti di reni», mentre la piccola Macedonia del nord (25.a) continua a registrare miglioramenti. Ma per

Fra i risultati peggiori quelli di Tirana e Atene ma la Serbia fa meglio di Spagna e Italia

vederne di «significativi» ci vorranno «almeno cinque anni».

Infine, le note dolenti. La Grecia - al 29.o posto - abbat-

tuta dal crollo della «spesa pro capite per la sanità». E poi Bulgaria, Polonia e Ungheria, che «malgrado l'abbondanza di buoni medici scontano il presunto disinteresse di chi governa. E ancora Romania e Albania, maglie nere con «risorse limitate» e «strutture antiquate», alti costi e servizi carenti.

Assistenza sanitaria che, in qualche modo, si riflette sullo stato di salute della popolazione. Lo conferma la nuova classifica mondiale di Bloomberg sui «Paesi più sani» - compilata in base a parametri come cibo, stili di vita e sanità - dove primeggiano Spagna e Italia. Mentre l'Europa centro-orientale galleggia a metà classifica. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e il leader nordcoreano Kim Jong-un, alla guida del Paese dal 2011

Kim non molla i siti nucleari Fallito il vertice Usa-Corea

La dichiarazione congiunta era pronta per la firma. Ma la trattativa è saltata
Trump: «Voleva l'eliminazione delle sanzioni, a quel punto ho lasciato il tavolo»

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

HANOI. La dichiarazione per l'accordo congiunto era già scritta, e i camerieri dell'hotel Metropole stavano apparecchiando la tavola per il pranzo di lavoro tra i presidenti Trump e Kim, quando l'ufficio stampa della Casa Bianca ha improvvisamente annunciato che c'era stato un cambiamento di programma. Poco a poco, i dettagli sono emersi: niente pranzo, niente dichiarazione, e conferenza stampa anticipata di due ore.

Così è fallito il vertice che doveva avvicinare Donald al premio Nobel per la pace, e soprattutto togliere dalla testa della comunità internazionale la spada di Damocle di un possibile conflitto nucleare. Poco dopo il capo della Casa Bianca ha spiegato che la colpa è stata delle sanzioni economiche,

perché Kim aveva chiesto di eliminarle, senza però impegnarsi a distruggere anche i siti segreti del suo programma nucleare. Trump ha detto che il dialogo continua, ma non si è impegnato a tenere un terzo vertice, e i critici hanno subito sottolineato che la sua improvvisazione mette ora a rischio la stabilità internazionale.

La giornata era cominciata sotto la stella dell'ottimismo, dopo i convenevoli di mercoledì sera, con il leader nordcoreano che iniziando il vertice aveva accettato, forse per la prima volta nella sua vita, di rispondere alle domande dei giornalisti stranieri. È disposto – gli avevano chiesto i colleghi del pool della Casa Bianca – a denuclearizzare il suo Paese? «Se non lo fossi, non sarei qui». State discutendo anche dei diritti umani? «Parliamo di tutto», si era intromesso Trump. È pronto a scambiare l'apertura di rappresentanze diploma-

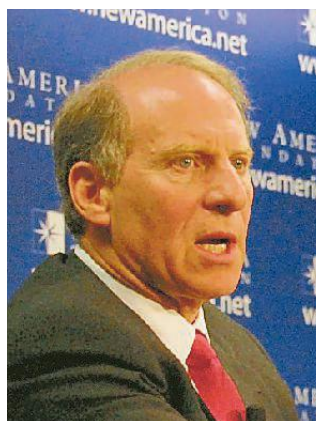
tiche a Washington e Pyongyang? «Sarebbe una iniziativa benvenuta», aveva risposto Kim, nonostante i suoi assistenti stessero cercando di allontanare i reporter dalla stanza. Tutto, insomma, sembrava preparare la firma dell'accordo, che il programma della Casa Bianca aveva già previsto e annunciato per le due del pomeriggio. Invece niente.

Poco dopo, in conferenza stampa, Trump ha spiegato così il motivo: «Sono state le sanzioni. Kim voleva la totale eliminazione, ma quando gli abbiamo domandato di fare un passo ulteriore, si è fermato». Fonti informate dicono che il presidente aveva chiesto al suo interlocutore di distruggere non solo il centro nucleare di Yongbyon, ma anche gli altri segreti, e il leader nordcoreano si è rifiutato di prendere impegni. «Potevo firmare l'accordo, però a quel punto abbiamo pensato che non fosse più

opportuno. Certe volte devi essere pronto ad alzarti dal tavolo», come insegna il suo libro *The Art of the Deal*. Il tycoon ha detto che non è stata una rottura traumatica: «Ci siamo stretti la mano. La relazione che abbiamo costruito resta e il dialogo prosegue». Come accaduto con Putin, Trump ha anche creduto alle scuse di Kim per la morte dello studente americano Otto Warmbier, di cui secondo lui non era informato. Però il terzo vertice non c'è, e Donald ha detto che «potrebbe servire un po' di tempo prima di arrivarci».

I critici del presidente, come Richard Haass del Council on Foreign Relations, hanno subito sottolineato che le relazioni internazionali non funzionano così: «È stato meglio non aver fatto l'accordo, che accettarne uno cattivo, ma il negoziato andava preparato meglio, chiarendo gli obiettivi prima di impegnare il leader». La smania di Trump per ottenere un risultato storico ha spinto Kim a forzare la sua mano. Forse dietro le quinte ha frenato anche la Cina, che non voleva concedere questo successo al capo della Casa Bianca, mentre sta negoziando con lui un accordo commerciale vitale per i suoi interessi. Il pericolo però è che questo fallimento rilanci i falchi, da entrambe le parti, riaprendo la porta al rischio di uno scontro militare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



RICHARD HAASS
PRESIDENTE DEL COUNCIL
ON FOREIGN RELATIONS

«È stato meglio non aver fatto l'accordo che accettarne uno cattivo, ma il negoziato andava preparato meglio»

ISRAELE

Una bufera su Netanyahu Incriminato per corruzione

Tegola sul premier nel pieno della campagna elettorale
La sua difesa: «Complotto»
E l'Onu ipotizza crimini di guerra dello Stato ebraico a Gaza

TEL AVIV. Guai per Benjamin Netanyahu. L'avvocato generale dello stato Avichai Mandelblit ha dato il via libera alla sua incriminazione per sospetta corruzione, frode e abuso di fiducia in tre indagini che lo ri-

guardano. Il premier – ha stabilito Mandelblit – potrà contare, prima della decisione definitiva, sulla chance di un'audizione in cui ribattere alle accuse per ribaltare lo scenario giudiziario. «Una persecuzione politica, una campagna di caccia alle streghe per abbattere il governo della destra», ha ribattuto ieri in tv il premier indicando come «obiettivo quello di influenzare le elezioni.



Il premier Bibi Netanyahu

Ogni cittadino deve capire che l'intento è di abbattere la destra. Supererò tutto». Atteso da settimane l'annuncio di Mandelblit è destinato ad avere profonde ripercussioni sul voto del 9 aprile con l'opposizione scatenata nel chiedere le dimissioni del premier. L'ex generale Gantz, alla guida del neonato partito centrista «Blu Bianco» dato nei sondaggi in testa, sottolinea che «Netanyahu farebbe bene a farsi da parte per spirito di responsabilità nazionale».

Fino all'ultimo il partito del premier, il Likud, ha provato a far slittare l'annuncio di Mandelblit a dopo le elezioni, ma il ricorso alla Corte Suprema è stato respinto. Il via libera all'incriminazione di Netanyahu riguarda tre distinte inchie-

ste per cui già la polizia mesi fa aveva chiesto a Mandelblit di procedere contro il primo ministro. La prima, il Caso 1000, riguarda il sospetto che il premier abbia accettato regali da imprenditori (circa 166 mila euro) in cambio di favori. La seconda inchiesta è il Caso 2000, intese con Arnon Mozes, editore del quotidiano «Yediot Ahronot» per avere una copertura informativa benevola in cambio della promessa di una riduzione delle tirature di un giornale rivale. La terza inchiesta è il Caso 4000 che ha indagato sui rapporti tra Netanyahu, all'epoca ministro delle comunicazioni, con il mogul Shaul Elovitch della compagnia telefonica Bezeq proprietaria del sito di informazione Walla. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ANALISI

ALBERTO FLORES D'ARCAIS

UN ERRORE SMINUIRE IL DITTATORE COREANO

Neanche la passeggiata comune nei giardini dell'Hotel Metropole ha sortito l'effetto sperato, il vertice di Hanoi tra Donald Trump e Kim Jong-un si è chiuso nel peggiore dei modi. È stato un fallimento, perché le aspettative erano alte, la diplomazia americana aveva lavorato mesi per trovare un punto d'accordo e The Donald sperava in un lieto fine che facesse passare in secondo piano le accuse che al Congresso di Washington gli stava rovesciando addosso il suo ex avvocato Michael Cohen.

Nessuna firma, nessun accordo, nessuna dichiarazione. Il vertice si è interrotto bruscamente, poche ore dopo che la Casa Bianca aveva mandato segnali di grande ottimismo, quando il presidente Usa ha capito che non avrebbe raggiunto l'obiettivo che si era posto, che aveva promesso al popolo americano e che avrebbe potuto rivendicare con decine di tweet: lo smantellamento «completo, verificabile e irreversibile» dell'arsenale atomico della Corea del Nord.

Al di là delle dichiarazioni di facciata, Trump torna negli Stati Uniti da sconfitto, la diplomazia del Dipartimento di Stato segna il passo e la Casa Bianca dovrà adesso fare i conti con gli errori (di strategia e di immagine) commessi. Primo, il più grave, quello di avere sottovalutato Kim. Il dittatore-satrapo di Pyongyang era arrivato ad Hanoi molto disponibile, ma con un mandato dei vertici militari ben preciso: non cedere sulla difesa dell'arsenale nucleare nord-coreano a meno che non venissero cancellate completamente tutte le sanzioni. Un ricatto che Trump non poteva, ovviamente, accettare, perché sarebbe stato visto (e sarebbe stato) come un totale cedimento anche dai «falchi» (Mike Pompeo e John Bolton) della sua amministrazione.

The Donald voleva tornare negli Usa da trionfatore e rientra invece da sconfitto. Lui e i suoi uomini avrebbero potuto chiudere il summit con un compromesso, considerato il ruolo di mediazione svolto dalla Cina («Xi Jinping è stato di grande aiuto nella preparazione del vertice», ha detto lo stesso Trump) e il fatto che su alcuni temi un accordo era possibile: mettere fine formalmente alla guerra Corea-Usa con un vero Trattato (oggi è ancora valido l'armistizio del 1953) e creare un «ufficio di collegamento» degli Stati Uniti a Pyongyang. Non lo ha fatto forse pensando a Cohen, ma ieri sera in America la prima notizia era il fallimento del vertice. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EPISODIO CHOC SULL'ISOLA

Pago, getta i quattro figli dal balcone giù per sei metri, gravissimi due bimbi

Gli altri feriti ma non rischiano la vita. Arrestato l'uomo. La ministra della famiglia: «Verifiche sull'operato dei servizi sociali»

Andrea Marsanich

PAGO. Si sono messi a piangere, quasi capissero che il loro padre stava per fare qualcosa di terribile. Subito dopo l'uomo, 54 anni, li ha presi - uno alla volta - e li ha scaraventati giù dal balcone situato al primo piano della casa in cui vivevano: un volo di sei metri terminato sul cemento del cortile interno dell'edificio. Le tre sorelline - di cinque, sette e otto anni di età - e il loro fratellino minore, di soli tre anni, sono ora ricoverati all'Ospedale maggiore di Zara dove sono stati trasportati dalla città di Pago, capoluogo dell'omonima isola. Qui ieri mattina un quarto d'ora prima delle 7 si è consumato il raccapricciante episodio che ha scioccato tutta la Croazia.

L'uomo si trova ora agli arresti, mentre la madre quarantenne dei quattro bimbi, che si trovava in casa al momento dell'accaduto, è nel nosocomio zaratino, per stare vicino ai figli. Il direttore dell'ospedale, Željko Culina, in una conferenza stampa convocata nella tarda mattinata ha informato i giornalisti che la bambina di sette anni è in coma per le gravi ferite riportate al capo e alla tassa toracica. La sorella di otto anni si trova in terapia intensiva e oggi sarà sottoposta a un intervento chirurgico. Gli altri due piccoli - la bimba di cinque anni e il piccolo di tre - stando a quanto riferito dai medici, non sono in pericolo di vita nonostante le serie ferite riportate nella caduta. «Ab-

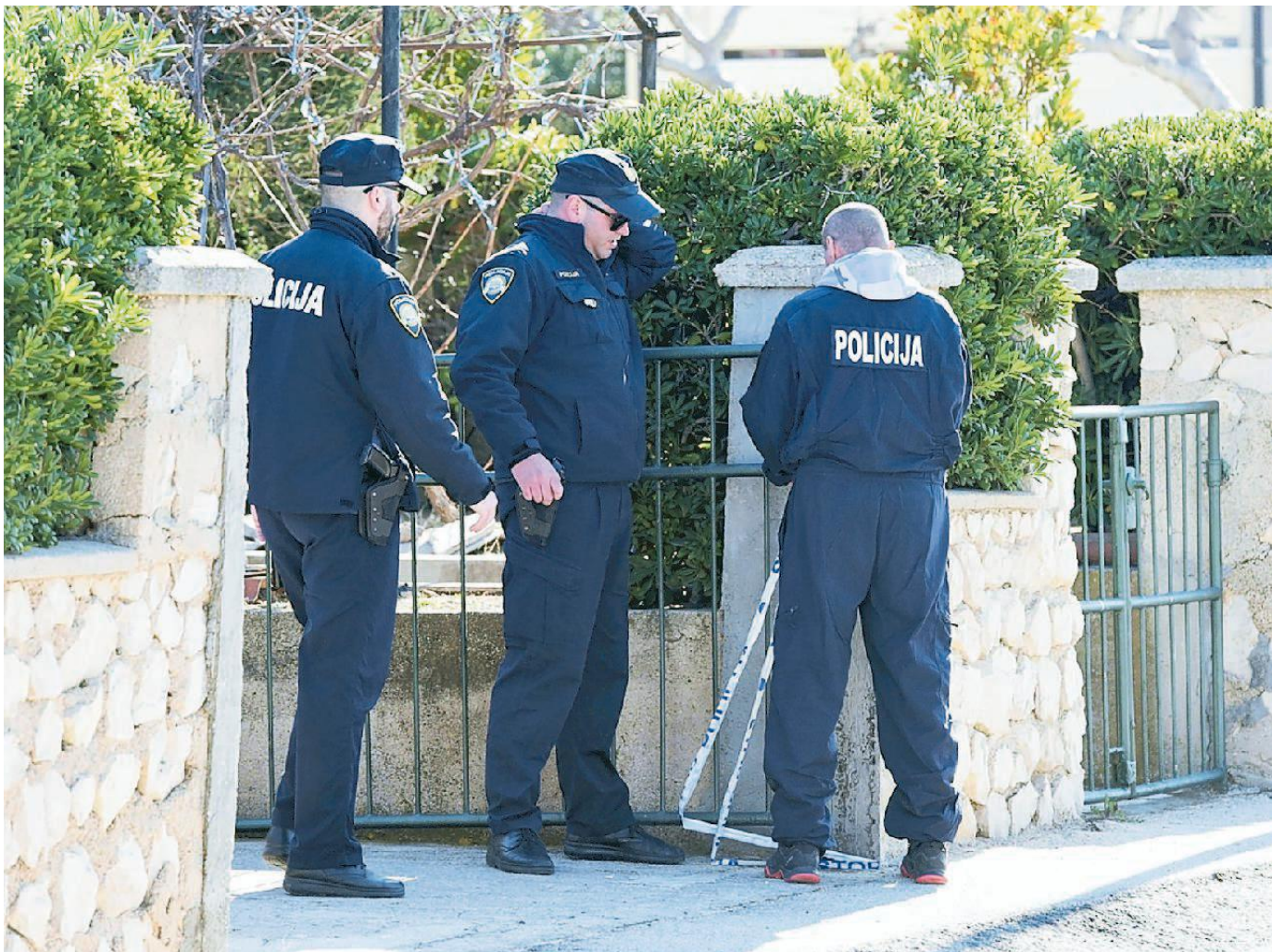
biamo accertato - ha aggiunto Culina - che il bambino ha dell'aria nella cavità addominale, segno di una lesione dei polmoni. Stiamo facendo il possibile. Certo è che si tratta di una tragedia familiare senza precedenti».

L'anziano proprietario dell'abitazione in cui si è consumata la vicenda - abitazione in cui la famiglia risiede in subinquilinato - ha raccontato ai giornalisti di avere sentito i bambini piangere prima di essere gettati dal balcone al primo piano:

Un testimone: prima della tragedia sentivo i piccoli piangere

«Ho assistito alla scena e pensavo che l'uomo stesse gettando via dei rifiuti. Ho capito quanto avveniva quando ho visto che il padre stava per lanciare nel vuoto la quarta vittima. Ho chiamato la madre, che è accorsa subito urlando "Brutto figlio di..."». «Le tre bambine e il fratellino - ha aggiunto l'anziano - giacevano sul cemento del cortile: c'era del sangue, erano scioccati ma coscienti. Nonostante le minacce del padre ho preso il più piccolo, l'ho portato in casa e l'ho avvolto in una coperta. È stato straziante».

L'anziano ha dichiarato di non avere mai avuto problemi con la famiglia, giunta parecchi anni fa a Pago dall'area di Virovitica, nel nord della Croazia. Di tutt'altro parere invece i re-



La polizia davanti all'abitazione in cui è accaduto l'episodio Foto da slobodnadalmacija.hr

sponsabili del locale Centro di assistenza sociale, secondo i quali si trattava di una famiglia problematica, nella quale i rapporti fra i due genitori erano conflittuali. La donna ha anche una figlia di 18 anni, avuta da un primo matrimonio: la ragazza di recente ha chiesto e ottenuto di poter lasciare la famiglia, stanca degli episodi di violenza che era costretta a sopportare. Sul conto del

padre e della madre circolano varie voci. Uno dei parenti dell'uomo ha rivelato che il 54enne ha sempre creato problemi a tutti: «Gli piaceva rubare, raccontare fandonie, perdendo soldi ai giochi d'azzardo. Un personaggio estremamente negativo, indebitato fino ai capelli. Ha fatto qualcosa di agghiacciante, ma non ne sono sorpreso».

Il premier croato Andrej

Plenković si è detto profondamente turbato di quanto successo, aggiungendo di essere in contatto con le istituzioni competenti: «La nostra speranza è che queste povere vittime possano riaversi. Si tratta di un episodio senza precedenti». La ministra della Famiglia, demografia e giovani, Nada Murganić si è recata ieri pomeriggio a Pago: «Voglio verificare di persona se vi sia-

no stati errori o lacune nell'operato del Centro di assistenza sociale. Quanto accaduto ha sconvolto l'opinione pubblica nazionale».

Si è venuto infine a sapere che dopo avere compiuto il folle gesto l'uomo è salito a bordo della propria auto e ha raggiunto la stazione di polizia di Pago, raccontando agli agenti ciò che aveva appena fatto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SITUAZIONE DESTINATA A PROTRARSI

Manca la nave cisterna Gli abitanti di Selve senza acqua potabile

ZARA. A Selve (Silba), isola dell'arcipelago di Zara, da giorni manca l'acqua potabile: ma la situazione potrebbe protrarsi anche più di un mese. Selve, la cui popolazione conta non più di 250 persone, non è allacciata all'acquedotto sulla terraferma: il rifornimento idrico dipende dalla nave cisterna della municipalizzata zaratina Vodovod. L'acqua piovana delle cisterne non è potabile e viene usata soprattutto per l'igiene personale.

I giornalisti, dopo le proteste dei residenti, hanno chiesto al direttore della municipalizzata Tomislav Matek cosa stia accadendo. «Non possiamo distribuire



Scorcio di Selve Da croatia.hr

l'acqua nelle isole - ha spiegato - fino a quando non sceglieremo la nave cisterna per quest'anno. Noi dipendiamo dal ministero croato dello Sviluppo regionale e dei Fondi europei che ci assicura i mezzi finanziari per l'erogazione dell'acqua. Il concorso per la nave

cisterna è stato bandito il 22 febbraio, l'apertura delle buste con le offerte è fissata al 18 marzo. Se non ci saranno ricorsi, nella terza decade di marzo cominceremo a portare l'acqua nella regione insulare». A un giornalista che gli ha chiesto come potranno fare i residenti nelle prossime settimane, Matek ha risposto con un «Non lo so», aggiungendo però che a Selve c'è ancora un piccolo quantitativo di acqua potabile, da ottenere inviando regolare richiesta al comune di Zara. Tempo un paio di giorni e il prezioso liquido viene recapitato.

Intanto gli isolani, quelli a secco di acqua potabile, stanno facendo il giro dei vicini, elemosinando un litro o due. Anni fa a Selve si era verificata una identica situazione, con la differenza che si era in estate, presenti migliaia di turisti. Il black-out idrico era stato risolto dopo le accorate proteste degli isolani. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

E' mancato

Luigi Carlo Ferluga

Ne danno l'annuncio la moglie LUCY e il figlio MAURIZIO con ELENA.

Lo saluteremo sabato 2 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2019

Ciao, grande amico.

- MARIANNA STELL

Trieste, 1 marzo 2019

PROF.

Fulvio Camerini

Ricordandolo con gratitudine e affetto

- ANGELO PEDROCCHI e famiglia

Trieste, 1 marzo 2019

+

Si è spento serenamente

Giuseppe Pugliese

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANO con CLAUDIA, GUIDO, DANIELA con GIANFRANCO, i nipoti GIULIANO, MICHELA e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 4 marzo alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2019

Diego Vatta

Armando e famiglia partecipano al dolore di Nini, Paolo e Maura per la perdita del caro Diego

Trieste, 1 marzo 2019

+

Dopo breve malattia ci ha lasciato

Walter Tremuli

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio STEFANO con SOFIA, l'adorato nipote ALBERTO e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 2 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 1 marzo 2019

La pubblicità legale con 
A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente **efficace**
Trieste - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

ITALIA & MONDO

LA RELAZIONE AL PARLAMENTO

L'allarme degli 007 Rischio razzismo prima delle europee

I servizi segreti hanno creato una task force di esperti social
Obiettivo: bloccare interferenze. Allerta anche sul terrorismo

ROMA. Spunta il razzismo, accanto al terrorismo, alle mafie e agli attacchi cyber, tra le minacce alla sicurezza nazionale prese in considerazione dall'intelligence nell'annuale relazione al Parlamento presentata dal premier Giuseppe Conte e dal direttore del Dis (Dipartimento delle informazioni per la sicurezza), Gennaro Vecchione. L'attivismo «di impronta marcatamente razzista e xenofoba» della destra radicale – è l'allarme degli 007 – potrebbe intensificarsi in vista delle prossime elezioni europee di maggio. E sul voto europeo è scattato il monitoraggio dei servizi per le possibili interferenze attraverso campagne di disinformazione sui social.

La relazione segnala inoltre la minaccia jihadista che non conosce flessioni, con il fenomeno dei «radicalizzati in casa» da tener d'occhio. Il panorama dell'ultradestra, evidenzia l'intelligence, si caratterizza per una «pronunciata vitalità», con strategie di inserimento nel tessuto sociale che hanno fatto leva su iniziative propagandistiche e di protesta, soprattutto in alcune periferie, centrate sull'opposizione agli immigrati. Questo attivismo si è accompagnato «ad una narrazione dagli accenti di forte intolleranza nei confronti degli stranieri» che ha ispirato episodi squadristi e «potrebbe conoscere un inasprimento» con l'avvicinarsi dell'appunta-



Un manifesto contro il razzismo

mento elettorale. Ma il voto di maggio è all'attenzione degli 007 non solo per l'allarme razzismo. Così come era avvenuto prima delle politiche dello scorso anno, infatti, già da novembre (nell'ambito delle attività di cyber-sicurezza) l'intelligence ha attivato «un esercizio ad hoc teso a cogliere – all'interno del perimetro definito dal quadro normativo vigente – eventuali indizi di influenza, interferenza o condizionamento del processo elettorale del 4 marzo».

Si tratta in pratica di una task force di esperti cyber che ha il compito di monitorare la rete alla ricerca di possibili tentativi – da parte di organizzazioni – di «inquinare» il dibattito politico. Le campagne di disinformazione, attuate per lo più tramite l'uso dei social network, sottolinea infatti la Relazione, «rappresentano uno degli strumenti attraverso cui attori ostili tentano di orientare l'opinione pubblica, interferendo finanche con processi fondamentali per la vita democratica, come le elezioni». Il documento dei servizi dedica poi ampio spazio alla minaccia jihadista, che anche per il premier Conte «non può considerarsi esaurita. Abbiamo motivi per tenere molto alta la guardia». I motivi li elenca la Relazione, che parla di «numerosi allerte su pianificazioni terroristiche da realizzare contro obiettivi occidentali».

ROMA

Caso Cucchi, i familiari valutano l'azione legale contro Comune e Stato

ROMA. La presunta catena di falsi e i depistaggi nella vicenda processuale sulla morte di Stefano Cucchi potrebbe avere non solo costituito un danno d'immagine all'amministrazione della giustizia, ma sicuramente un danno alla famiglia, da sempre alla ricerca della verità. Il legale dei Cucchi, Fabio Anselmo, starebbe valutando «un'azione risarcitoria nei confronti dello Stato», ma anche un'iniziativa legale contro il Campidoglio, unico ancora costituito parte civile nei confronti dei medici dell'ospedale Pertini, dove il geometra morì nel reparto protetto. «Quel processo, però, ora sta emergendo che si basa su atti e documenti falsi – spiega Anselmo –. Il primo processo, sui medici, sarebbe terminato con la prescrizione, ma rimane in piedi solo per l'ormai unica parte civile, che è il Comune di Roma. Di fatto tutto ciò sta aiutando processualmente medici e carabinieri, i quali sperano di usufruire di una perizia che si basa su un processo



Stefano Cucchi

sbagliato e sulle deposizioni di carabinieri che sono imputati e coinvolti nell'inchiesta bis», precisa Anselmo. Ma la questione dei presunti falsi, che sta emergendo ora con forza durante le udienze del processo nei confronti di 5 carabinieri, potrebbe indurre anche la Corte dei Conti a considerare nel fascicolo già aperto sul caso Cucchi il reato di danno all'amministrazione della giustizia. —

INDAGINE A COMO

Sequestrarono 4 minori e abusarono di loro Arrestati cinque giovani

COMO. «Come un gruppo di animali hanno braccato e aggredito la loro preda». La preda era una ragazza di 16 anni, chiusa in casa per tre ore e vittima di violenze sessuali.

I carabinieri di Como hanno voluto citare questo breve passaggio dell'ordinanza del gip per illustrare i motivi per cui sono finiti in carcere cinque ragazzi tra i 17 e i 19 anni, tre maggiorenni e due minorenni, accusati di concorso in violenza sessuale di gruppo, lesioni, sequestro di



I carabinieri di Como

persona e, i due minorenni, anche di spaccio di marijuana. Le ordinanze di custodia cautelare, tre firmate dal gip di Como, due dal gip del Tribunale dei Minori di Milano, sono state eseguite ieri mattina, quattro nel Comasco e una a Stradella (Pavia), dove è stato rintracciato uno degli indagati.

L'episodio alla base dei provvedimenti restrittivi risale al pomeriggio del 14 luglio scorso, ed è avvenuto nella casa di uno degli arrestati, nella Brianza comasca. I cinque indagati, amici fra di loro, un paio con precedenti per droga, avevano invitato quattro ragazze minorenni a trascorrere il pomeriggio con loro. Ragazze conosciute per le frequentazioni scolastiche o dei luoghi di ritrovo del centro di Como. I giovani, riferiscono i carabinieri,

avevano bevuto e assunto droghe, e all'arrivo delle ragazze hanno messo in atto quella che gli investigatori definiscono una dinamica «da branco».

Le ragazze vengono chiuse in una stanza e minacciate di venir buttate giù da una finestra, se avessero osato chiedere aiuto. Quindi il gruppo si accanisce in particolare contro una di loro, sedicenne, che viene presa di mira, spostata nei vari locali dell'appartamento, presa a morsi quando tenta di difendersi. Per la ragazza sono state tre ore da incubo. Passano alcuni giorni prima che una segnalazione arrivi ai carabinieri di Rebbio, popoloso quartiere alla periferia di Como, che iniziano ad indagare riuscendo con pazienza a ricostruire quanto accaduto in quel pomeriggio di luglio. —

STUDENTE 12ENNE NEL RIMINESE

Si butta dalla finestra dopo una nota a scuola

RIMINI. Ha aspettato che la professoressa si girasse dall'altra parte e, al suono della campanella, ha aperto la finestra e si è gettato nel vuoto. È successo in un minuto, sotto gli occhi dei compagni di classe, al cambio degli insegnanti per la seconda ora, ieri verso le 9.30, in una scuola media di Coriano, nel Riminese. Un 12enne ha tentato il suicidio lanciandosi dal secondo piano. Non aveva fatto i compiti e aveva appena preso una nota, così come altri compagni di classe.

Trasportato in elicottero

all'ospedale di Cesena, dopo un primo bollettino che lo dava in condizioni disperate, in tarda mattinata è stato dichiarato fuori pericolo. È vigile, riesce a parlare e presto sarà ascoltato dai carabinieri di Riccione nell'ambito dell'indagine della Procura. I militari hanno già interrogato l'insegnante presente in classe e altri testimoni. Nei prossimi giorni tutti saranno risentiti. Il ragazzo era già turbato dalla morte di un giovane parente, deceduto l'anno scorso in un incidente, e avrebbe preso male il rimprovero. —



LA SORELLA NON FU CIRCUITA

Eredità Sordi, imputati assolti

Tutti assolti i 9 imputati nel processo legato alla vicenda dell'eredità di Alberto Sordi. Lo ha deciso il giudice monocratico del Tribunale di Roma, dopo circa due ore di camera di Consiglio. I 9, accusati a seconda delle posizioni, di circonvenzione di incapace e ricettazione, sono stati assolti «perché il fatto non sussiste».

IN BREVE

New Delhi
Conflitto in Kashmir
Sarà liberato oggi il pilota

Sarà rilasciato oggi Abhinandan Varthaman, il pilota indiano preso mercoledì dal Pakistan durante un conflitto aereo sul Kashmir. Lo hanno detto ieri Aviazione, Marina ed Esercito indiani, e il premier pachistano Imran Khan. Il ministro degli Esteri di Islamabad, Shah Mehmood Qureshi, ha detto che New Delhi ha dato al Pakistan il dossier sull'attentato del 14 febbraio nel Kashmir indiano con 40 morti. Intanto ieri la chiusura degli spazi aerei ha messo i voli in Asia.

Save the Children
Tre studenti su cinque vittime di discriminazioni

Più di 3 studenti su 5 dichiarano di essere stati vittime di discriminazione e sono stati derisi ed emarginati dai loro coetanei. Soprattutto a scuola, quasi 9 su 10 sono stati testimoni diretti di comportamenti discriminatori nei confronti dei loro amici e compagni. Sono alcuni dei risultati del nuovo sondaggio diffuso alla vigilia della Giornata internazionale contro le discriminazioni da Save the Children e realizzato su più di 2.000 studenti delle scuole superiori italiane.

Caracas
Otto tonnellate di oro ritirate dal governo

Almeno otto tonnellate di oro sono state ritirate dal governo di Maduro da i caveau della Banca centrale del Venezuela nell'ultima settimana e portate via su camion, presumibilmente per essere vendute fuori dal Paese. Lo ha riferito la Reuters, citando il deputato dell'opposizione Ángel Alvarado e tre fonti di governo a conoscenza dei movimenti. Nei giorni in cui è stato rimosso l'oro, non c'era personale per la custodia della banca, come ha denunciato lo stesso Alvarado.

Parigi
Il nunzio apostolico accusato di molestie

Tre uomini accusano il nunzio apostolico a Parigi, l'ambasciatore della Santa Sede in Francia, di molestie sessuali. Puntano il dito contro monsignor Luigi Ventura e chiedono che sia revocata la sua immunità diplomatica. I tre, dipendenti di Comune di Parigi e di società di comunicazione, scendono nei particolari raccontando la «mano morta» del prelado nei loro confronti. E altre vittime, che non hanno denunciato in pubblico, avrebbero subito lo stesso trattamento.

ECONOMIA

L'ASSEMBLEA

Friulia, eletto il nuovo cda Prende il via l'era Seganti

Nel board con Bortolussi, Clarotti e Jerian anche Pellegrini in rappresentanza della lista proposta da Banca Intesa. Sì alla possibilità di deleghe al presidente

Luigi Putignano

TRIESTE. Parte in Friulia la presidenza di Federica Seganti: l'ex assessore regionale del Carroccio prende il timone della partecipata della Regione da Pietro del Fabbro, che ha lasciato anzitempo la carica. L'ufficializzazione della nomina è stata decretata ieri dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenuta nella sede della società presente fra gli altri, oltre allo stesso del Fabbro, l'assessore regionale Barbara Zilli.

Con Seganti, nel board da ieri siedono Barbara Bortolussi, Francesco Clarotti (che la giunta Fedriga aveva già indicato come futuro ad), Edvino Jerian, tutti parte della lista di candidati proposta dalla Regione quale socio di maggioranza, che hanno ottenuto il voto della Regione e della Seaf. A loro si è aggiunto ieri il nome di Mario Pellegrini, espressione della lista espressa da Intesa San Paolo che ha raccolto i voti anche di Bnl, Unicredit e Generali.

A Seganti dunque il compito di guidare la società, partecipata al 77,84% dalla Regione, fino alla scadenza del mandato; periodo in cui, stando a quanto detto ieri da Zilli, «occorrerà fare scelte coraggiose a vantaggio soprattutto delle nostre piccole e medie imprese, che ancora soffrono della difficile congiuntura economica e spesso hanno difficoltà a ottenere credito dal sistema bancario»; e con la finanziaria di via Locchi che dovrà porsi «al fianco delle imprese anche attraverso strumenti finanziari innova-



L'assemblea nella sede di Friulia Foto Massimo Silvano; nel riquadro Federica Seganti

tivi, come i mini bond che offrono alle Imprese del territorio un supporto finanziario alternativo al credito bancario». Un sostegno che, secondo la Regione, deve essere adottato con maggiore coraggio rispetto al passato per sostenere le

Compensi in continuità con il passato
Zilli: ora più coraggio nel sostenere le imprese

realità produttive e favorirne la crescita sia a livello nazionale sia internazionale.

A proposito di internazionalizzazione, Zilli ha sottolineato come «dovrà giocare un ruolo sempre rivisto il rapporto tra Friu-

lia e Finest (partecipata al 73,22% proprio da Friulia, seguita dalla Regione Veneto con il 12,68%, ndr)» per «consentire a entrambe lo svolgimento di un servizio concreto ed efficace a sostegno delle attività del nostro territorio». Tra i compiti della nuova gestione, anche quello di riconfigurare il gruppo dopo la fuoriuscita di Autovie Venete: il cda anzi, ha detto l'assessore, «dovrà valutare l'attuazione di operazioni nei settori delle infrastrutture logistiche dell'intermodalità, della viabilità e dei trasporti pubblici» così da rendere il Fvg «un hub internazionale dei traffici da e per l'Europa».

Sul fronte dei compensi l'assemblea ha approvato, con l'astensione di Banca Intesa San

Paolo, Unicredit, Bnl e Sinloc, quelli previsti per il presidente e i consiglieri, in continuità con le precedenti amministrazioni: parliamo di 72 mila euro annui - inteso come costo aziendale massimo - per il presidente, 5 mila euro per i consiglieri e 46.800 euro per le deleghe attribuite dal cda. Su quest'ultimo punto fra l'altro è stata chiesta all'assemblea la possibilità di attribuire deleghe al presidente, come previsto dal decreto Madia: richiesta approvata all'unanimità. La Regione infine ha dato mandato al cda di proporre ai soci una modifica dello statuto, che fissi l'esercizio societario tra il primo gennaio al 31 dicembre di ciascun anno, così da allinearsi al bilancio regionale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATTREZZATURE DESTINATE AL TAGIKISTAN

Il supercarga russo decolla da Ronchi carico di 36 tonnellate

RONCHI DEI LEGIONARI. Un carico di 36 mila chilogrammi di macchinari e materiale edile made in Italy diretto a Dushanbe, capitale del Tagikistan. È quello che ieri al Trieste Airport è entrato nella possente stiva di un Ilyushin 76 della compagnia russa Volga-Dnepr Airlines, decollato in serata. Operazione che il settore cargo dello scalo aereo rotondese ha svolto per conto della triesti-



Il supercarga al Trieste Airport

na Samer&Co. Shipping, che ha reso possibile questo volo. Nel ventre del velivolo sono entrati anche una macchina operatrice cingolata e alcuni ricambi. L'operazione durata alcune ore si è conclusa soltanto in serata, quando l'aereo - che conta 47 metri di lunghezza, 50 di apertura alare e 14 di altezza - è infine decollato.

Il carico speciale su uno dei più grandi aerei da trasporto al mondo non è comunque una novità assoluta per Ronchi dei Legionari, che già in passato aveva ospitato anche il più possente Antonov An-124 con insegne ucraine. E ancora una volta a fare la parte del leone in questo genere di trasporti sono aerei che provengono dall'Est Europa. Dell'Ilyushin 76 nelle sue diver-

se versioni, anche con impiego militare, sono stati costruiti 900 esemplari. Progettato nell'allora Urss, ha volato per la prima volta nel 1971, come velivolo da trasporto specializzato impiegato anche da Paesi come Iraq, Iran e Cuba.

Lo scalo di ieri è stato molto impegnativo per il settore merci dell'aeroporto, la cui dirigenza intende dare sempre maggior impulso anche a questo ramo che negli anni ha faticato molto a incrementarsi. Lo scorso anno comunque lo scalo - si legge in una nota - ha processato 420 tonnellate di merci, +36% sul 2017. Il settore potrebbe avere grande sviluppo nel futuro, anche legato all'intermodalità. —

Lu.Pe.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NADIA ORO
COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE: VIA CETTA 40/2 TEL. 040 511528 FAX 040 742392
UDINE: VIA DEL GIRO 31 TEL. 0432 513475 FAX 0432 513475
GORIZIO: PIAZZA GARIBOLDI 95 TEL. 0432 905371

L'AVVICENDAMENTO

Assoporti, è Rossi il nuovo numero uno dopo D'Agostino

GENOVA. Avvicendamento in Assoporti. In leggero anticipo sul termine del mandato, Zeno D'Agostino, presidente di Assoporti da aprile 2017, lascia l'incarico essendo stato eletto vice presidente di Espo (European Sea Ports Organization) lo scorso novembre. Al posto di D'Agostino, che guida l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale, è stato eletto per acclamazione dal Consiglio riunito a Roma Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di sistema dell'Adriatico centro-settentrionale che ha in Ravenna il porto principale. «Lascio la presidenza per dedicarmi ancora di più a portare le istanze italiane nelle sedi dell'Unione europea», il commento di D'Agostino. Rossi ha sottolineato il compito «complesso» da portare avanti nei prossimi mesi, e si è detto certo che «insieme ai miei colleghi potremmo dare un contributo importante in questa fase delicata per la



Daniele Rossi

portualità nazionale. Vogliamo fortemente lavorare insieme al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla relativa Direzione generale su tutti i temi aperti, come tassazione dei porti e semplificazione delle procedure, soprattutto per quanto riguarda piani regolatori e dragaggi. Ci attende anche un lavoro intenso per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali, e alcuni aspetti legati ai servizi tecnico-nautici che ci sono assegnati per legge». —

CREDITO COOPERATIVO

Iccrea, Magagni lascia a Maino le redini

ROMA. Con una lettera inviata agli organi sociali di Iccrea Banca, Giulio Magagni ha rassegnato le proprie dimissioni da presidente del cda dell'Istituto. «L'assemblea del 10 gennaio, che ha approvato le modifiche allo statuto e ha lanciato l'operazione di aumento di capitale, dà finalmente l'avvio alla fase esecutiva del Gruppo bancario cooperativo Iccrea» ha spiegato lo stesso Magagni annotando come «ora si apre una

nuova fase che necessita un incisivo approccio industriale. Si tratta di una sfida che il credito cooperativo deve saper cogliere, dimostrando la capacità di superare schemi legati al passato, restando comunque legato ai valori della cooperazione e del sostegno ai territori».

La presidenza dopo le dimissioni è stata assunta dal vice presidente vicario di Iccrea Banca, Giuseppe Maino. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

E.R. ELSFLETH	DA ANCONA A MOLO VII	ore 6.00
CAPE BONNY	DA HOUSTON A RADA	ore 17.00
SAFFET ULUSOY	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 17.30

IN PARTENZA

FIONIA SEAWAYS	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 6.00
UNI PHOENIX	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 6.00
SONANGOL RANGEL	DA RADA PER GIBRALTAR	ore 15.00
IONIC ASTRAP	DA RADA PER MALTA	ore 18.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00
ALHANI	DA SIOT 2 PER ISTANBUL	ore 20.00

La pubblicità legale con **amc** A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente **efficace**
Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

MERCATI

Il Mercato Azionario del 28-2-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5400	-0,0000	0,4870	0,5570	-9,7600	340
A2A	1,5580	-0,1300	1,5260	1,6420	-0,9200	4881
Abitare In	39,3000	-0,0300	28,4100	39,3000	-31,0000	100
Acea	13,9000	-1,0900	11,8200	13,9600	-15,7400	2960
Acsm-Agam	1,8300	-0,0000	1,6250	1,8400	-10,5700	361
Aegion	4,7150	-0,7500	3,9820	4,7150	-16,6500	-
Agatos	0,1400	-0,0000	0,1240	0,1490	-9,3800	13
Ageas	43,4200	-1,3300	38,2000	43,4200	-2,3600	0
Ahold Del	22,5900	-0,7800	22,1100	23,4850	-2,1700	-
Alerion	2,8700	-2,0500	2,7700	2,8300	-0,3500	147
Allianz SE	195,3000	-0,2800	173,4600	195,3000	-10,0000	48481
Ambienteis	0,3300	-0,8900	0,3280	0,3510	-1,1900	3
Ambromobiliare	3,3600	-0,8800	3,0700	3,8700	-12,7300	9
Anima Holding	3,8180	-3,8600	3,2300	3,8180	-18,1400	1450
Askoll EVA	3,1925	-0,0000	3,1400	3,3800	-1,0300	50
Assiteca	2,3700	-0,0000	2,2600	2,4500	-4,8700	77
Astaldi	0,6930	-1,7000	0,4978	0,8125	-33,7800	68
ASTM	23,0500	-2,4400	17,4200	23,3500	-31,8600	2282
Atlantia	21,3800	-3,4800	18,0700	21,4000	-18,3200	17655
Autogrill Spa	7,5500	-1,3100	7,3600	7,9500	-2,5800	1921
Autostrade Meridionali	30,7000	-0,8700	26,5000	31,3000	-13,7000	134
Ava SA	22,3700	-1,5200	18,6540	22,3700	-19,3400	-
Azimut Holding	12,8550	-3,9600	9,5340	12,8550	-34,8300	1842
B&F	2,4100	-2,1200	2,3400	2,6000	-7,3100	368
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Famafactoring	5,2450	-1,2500	4,5400	5,4100	-15,5300	882
Banca Generali	21,9600	-0,5500	18,1300	22,0400	-21,1300	2568
Banca Intermobiliare	0,1745	-0,2900	0,1690	0,1870	-6,2700	123
Banca Mediolanum	6,1300	-2,6800	5,0450	6,1300	-20,4300	4538
Banca Monte Paschi Siena	1,3615	-2,7200	1,1975	1,5345	-8,9600	1553
Banca Pop. Emilia Romagna	3,7150	-2,7100	2,9560	3,7150	-10,4300	1788
Banca Popolare di Sondrio	2,5740	-2,4700	2,3000	2,7180	-2,2000	1167
Banca Profilo	0,1712	-0,8100	0,1552	0,1778	-3,7100	118
Banco BPM	2,1320	-1,3800	1,6340	2,1320	-8,3300	3230
Banco di Desio e Brianza	1,9250	-1,0500	1,7000	1,9250	-11,2700	225
Banco di Desio e Brianza mc	1,9250	-2,6700	1,7000	1,9250	-13,2400	25
Banco di Sardegna risp	7,2800	-1,3600	7,1000	8,2000	-0,2700	48
Banco Santander	4,2845	-2,7800	3,9100	4,3955	-9,5800	-
Basif	66,8400	-0,4600	59,6400	67,8000	-12,0700	-
Basinet	4,8600	-0,4100	4,2800	5,0500	-9,7100	296
Bastogi	0,9220	-1,1000	0,8220	0,9680	-10,8200	114
Bayer	70,2900	-1,3700	60,3000	70,2900	-16,5700	0
Beghelli	0,3040	-1,3300	0,2700	0,3170	-7,8000	61
Beiersdorf AG	81,2000	-0,9000	81,2000	100,7000	-19,3600	-
Blaetli Industrie	0,3430	-11,7300	0,2875	0,3430	-16,2700	37
Biancamano	0,3060	-0,3300	0,1700	0,3280	-70,9500	10
Bio On	58,9000	-1,5100	58,3000	61,0000	-3,7000	1109
Biobue	5,2800	-0,3800	4,7200	5,5600	-4,7600	59
Bloera	0,0824	-0,0000	0,0574	0,1255	-43,5500	4
Blue Financial Communication	0,9500	-0,0000	0,9500	1,0500	-5,0000	3
BMW	74,4100	-0,3200	69,1600	74,7000	-7,5800	-
BNP Paribas	45,0950	-1,5400	38,9250	45,0950	-14,8500	-
Bornì Italia	3,0800	-1,3200	2,2000	3,0900	-18,0100	47
Borgosesia	0,5000	-0,0000	0,4880	0,5850	-15,2500	6
Borgosesia r	1,0400	-0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brenbio	10,6400	-0,5700	8,8950	10,8500	-19,6200	3553
Brioschi	0,0642	-0,0000	0,0558	0,0688	-13,8300	51
Brunello Cucinelli	34,2500	-1,1800	27,4000	35,1500	-13,9800	2329
Buzzi Unicem	17,2000	-0,9700	14,8300	17,2000	-14,4800	2844
Buzzi Unicem mc	11,0000	-0,3600	9,4800	11,1400	-14,9400	448
CAledif	1,3950	-3,1300	1,3950	1,4950	-6,8900	22
Callagione	2,5000	-1,6300	2,1200	2,5500	-9,6500	300
Callagione Editore	1,1400	-0,4400	1,0400	1,1700	-9,6200	143
Campani	8,3850	-1,9500	7,3700	8,3650	-13,5400	9740
Canaro	2,3100	-1,7000	1,6800	2,4200	-37,5000	184
Carefour	18,0100	-1,5800	14,6000	18,0650	-20,4700	-
Casta Oliva Group	1,0850	-2,6900	0,8900	1,1500	-21,0900	14
Cattolica Assicurazioni	8,1900	-0,2400	7,1050	8,2700	-15,2700	1427
CdR Advance Capital	0,5400	-0,0000	0,5360	0,6480	-15,0900	10
Cerved Group	8,1050	-2,8200	6,9600	8,1050	-13,2800	1583
CHL	0,0035	-0,0000	0,0033	0,0054	-7,8900	4
CIA	0,1160	-0,8700	0,1090	0,1245	-5,9400	11
Cir	1,0900	-2,4400	0,9170	1,0900	-17,3300	866
Class Editori	0,0220	-1,9400	0,1680	0,2390	-12,2200	27
CNH Industrial	9,5240	-0,1900	7,7340	9,5680	-21,3600	12985
Cofide	0,5130	-3,3200	0,4530	0,5130	-10,6800	369
Conafi	0,2880	-2,7000	0,2450	0,3100	-17,5500	11
Credem	5,4000	-2,8600	4,9400	5,4000	-7,3600	1795
Credito Agricole	11,2160	-1,0300	9,2840	11,2160	-20,8100	-
Credito Valtellinese	0,0735	-2,3700	0,0626	0,0755	-0,0000	516
CSP	0,7400	-1,3300	0,7320	0,7980	-1,6000	25
Dati Milano	2,4000	-4,3500	2,2000	3,0800	-21,8200	7
Daimler	52,6900	-0,2300	44,8500	53,3500	-15,0400	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Daniell	17,7000	-2,4300	15,1200	18,0000	-15,9900	724
Daniell mc	14,0800	-2,3300	12,9000	14,2600	-9,1500	568
Danone	66,4500	-0,3400	59,9500	67,6200	-10,8400	-
De' Longhi	23,1000	-0,0900	21,8000	24,7400	-4,5200	3453
Deutsche Bank	8,1830	-2,5400	6,9700	8,1830	-17,4000	-
Deutsche Borse AG	109,5500	-0,4500	104,7000	114,2500	-4,5300	-
Deutsche Telekom	14,4500	-0,5800	14,0400	15,0100	-1,7700	-
Diasirin	86,2500	-0,5800	70,7000	86,2500	-21,9900	4826
Digital Magics	6,0000	-0,6700	5,9600	6,5000	-6,5400	44
DigiTouch	1,3650	-1,1100	1,2150	1,3800	-7,0600	19
duBank	12,9000	-0,7800	9,2450	13,0400	-39,5300	-
EE.ON	9,6490	-1,6700	8,5700	9,8130	-12,5900	0
Ecosuntek	4,8500	-3,1900	4,3500	5,8800	-11,4900	8
Edison mc	0,9820	-0,2000	0,9460	1,0600	-3,8100	109
EFMS	0,0490	-2,3900	0,0460	0,0550	-6,5200	2
Enav	4,5200	-0,3600	4,1960	4,5480	-6,5500	2449
Enel	5,3200	-0,3800	5,0440	5,3200	-5,4700	54087
Enertronica	1,4000	-0,3600	1,3000	1,6300	-0,0000	11
Enervit	3,5000	-2,9400	3,2000	3,5000	-8,0200	62
ENGIE	13,2950	-4,4600	12,2750	14,1000	-8,3100	-
ENI	15,1660	-0,3700	13,7480	15,2880	-10,3000	55116
ERG	17,4900	-0,8200	16,4600	17,7300	-6,0000	2629
Eukedros	0,8940	-1,7600	0,8900	0,9700	-7,8400	20
EXOR	54,1000	-0,3700	46,4000	57,1800	-14,4700	13038
Expert System	1,6200	-1,5200	1,1500	1,7900	-39,0600	58
FFerrari	113,1500	-0,4400	85,6000	113,6000	-30,3900	21942
Fiat Chrysler Automobiles	12,9820	-0,2800	12,4160	15,2400	-2,3700	20118

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,2570	-0,2400	0,9220	1,2600	-36,3300	2127
Fincobank	10,9250	+5,8100	8,6460	10,9250	+24,4600	6650
Fintel Energia Group	1,9000	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	11,0000	+1,8500	9,6000	11,4000	+13,9900	28
FINM	0,5440	-0,5500	0,4960	0,5600	+9,6800	237
Fofe	6,6500	+0,0000	6,0000	6,8000	+9,9200	33
Frendy Energy	0,3410	-1,4500	0,3260	0,3670	+4,6000	20
Fulcris	0,8540	+1,6700	0,8400	1,0000	-5,8500	10
G Sabetti Property Solutions	0,3140	-1,8800	0,2650	0,3290	-18,4900	19
Gas Plus	2,2600	-1,7400	2,1800	2,3300	-1,3100	101
Generali	15,6950	+1,0600	14,5050	15,6950	+7,5000	24565
Geox	1,7970	-17,2200	1,1530	1,7970	-53,2000	466
Gequity	0,0400	+0,0000	0,0290	0,0480	-37,9300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	-0,4700	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	1,6700	-1,7600	1,5600	1,9100	-7,0500	5
H Hera	2,9300	+0,3400	2,6620	3,0020	+10,0700	4364
I Grandi Viaggi	1,6520	-0,4800	1,6460	2,0700	-6,1400	79
Il Sole 24 Ore	0,5060	-2,6900	0,3410	0,5640	-33,1600	29
IMM.SI	0,5190	+0,5800	0,4010	0,5230	-28,7800	177
Imvest	1,4600	-0,6800	1,4600	1,5800	-1,3500	62
Ing Group NV	11,6920	+1,4900	9,4110	11,6920	+24,2400	45153
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0228	-4,6400	0,0172	0,0283	-20,8600	7
Intek Group	0,3410	+0,8900	0,2890	0,3410	+10,0000	133
Intek Group risp	0,3670	+1,6800	0,3260	0,3680	-12,5800	18
Intesa Sanpaolo	2,1690	-1,7600	1,9014	2,1690	-11,8200	37978
Intred	3,3400	-1,4200	2,8200	3,4100	-7,7400	47
Iren	2,1860	+0,8300	2,0840	2,1860	+4,2800	2844
It Way	0,6780	-2,5900	0,3400	0,9200	-88,3300	5
Italgas	5,3260	+1,1400	4,9960	5,3260	+6,6100	4309
Italia Independent	3,2200	-2,2200	1,9500	3,8800	+6,8100	21
Italcasonline	2,3000	+0,4400	2,2050	2,5050	+2,0000	264
Italcasonline R	460,0000	+0,0000	410,0000	470,0000	-12,2000	3
Italmobiliare	20,1500	+1,5600	18,3800	20,3000	+9,3300	960
IVS Group	10,8000	-0,1900	10,5800	11,3600	-2,3500	421
J Juventus FC	1,2060	-4,1300	1,0620	1,5860	-13,5600	1215
K I-SAG	16,9000	+0,8100	15,5800	17,2800	-6,4700	-
Kering	479,8000	+0,0200	382,9000	484,0000	-20,2500	0
Ki Group	1,1000	-1,7900	1,1000	1,5900	-12,0000	6</

PRONTI PER LA VOLATA?

**Facciamo spazio
ai nuovi arrivi!**

Un mese di promozioni
imperdibili per ripartire
alla grande con una nuova
proprietà e una collezione
completamente rinnovata.

Sconti fino al
-70%

DALL'1 AL 31 MARZO

Vendite promozionali fino ad esaurimento scorte.



Vieni a trovarci nel nostro
punto vendita più vicino a te

MONFALCONE (GO)

Via C.A.Colombo, 51 - Tel. 0481 413552

Lunedì: mattina chiuso - 15.00/19.00

Martedì/Domenica: 9.00/13.00 - 15.00/19.00



ARREDAMENTO • TESSILE • CASALINGHI • ELETTRODOMESTICI

www.mercatoneuno.com

Seguici su  @mercatorneuno

LE IDEE

LA RECESSIONE CHE AFFLIGGE LA CULTURA

PIERALDO ROVATTI

O rmai la parola “recessione” ha assunto, ed è destinata a mantenere, un ruolo da protagonista nel dibattito pubblico e nell’opinione comune. Ha a che fare con lo stato di salute della nostra economia, che rischia la crescita zero nel 2019 e non promette una guarigione tanto rapida (altro che “anno bellissimo!”). Non conforta dire a noi stessi che il fenomeno è più generale, e intanto l’Europa torna a incalzarci sulla base dei nostri conti. Recessione significa crisi, piano inclinato verso il basso, tanto nella produttività quanto nelle ripercussioni sulla vita materiale della stragrande maggioranza degli italiani, già provata dalla mancanza di lavoro.

Ma ci troviamo anche in presenza, e non da oggi, di un’altra forma di recessione, quella che riguarda la condizione complessiva della cultura. Una vera e propria “mutazione”, come è stato osservato: un evidente impoverimento culturale dei modi e degli strumenti del pensare, un passo indietro che si verifica in una sorta di circolazione viziosa tra gli individui e le istituzioni. Questa retrocessione possiamo anche valutarla a partire dalla quantità dei libri letti o dalla qualità degli insegnanti nelle scuole, magari osservando che non bisognerebbe esagerare con il pessimismo. Certo, però non è sufficiente consolarsi con l’esistenza delle eccellenze, con il benessere di alcune élite intellettuali o con il mantra della creatività italiana, tutto vero o verificabile. C’è qualcosa che va ben oltre questa superficie ancora brillante e tocca la sostanza di come normalmente pensiamo e ci relazioniamo tra noi.

E non basta neppure constatare quanto si stiano diffondendo i sentimenti di paura e le reazioni emotive dettate dal risentimento: occorre, a mio parere, guardare che cosa si produce, da un simile smarrimento collettivo, sul piano del senso comune e del linguaggio quotidiano. La recessione culturale porta a un immersione delle parole che adoperiamo, sempre più evidente. Come se stessimo verificando un diffuso analfabetismo, neanche di ritorno, bensì nuovo, del tutto inedito.

La condizione attuale della politica soffia evidentemente sul fuoco con formule sempre più sbrigative, condensate, ellittiche, alimentando un discorso pubblico ormai sceso sotto la soglia del semplice an-



Trieste: la recente protesta degli studenti contro la riforma dell’esame di maturità Foto Bruni

nuncio. Non solo: questi messaggi, spesso in modalità tweet, diventano ultracondensati nella forma e nel contenuto, quasi interiezioni autoritarie che non chiedono replica e non hanno neppure bisogno che ciò che essi annunciano abbia un qualche seguito. La loro dimensione discorsiva si consuma interamente nell’atto dell’annuncio. Il seguito sarà un ulteriore annuncio.

L’attuale cultura politica, quella che sta prevalendo, sembra entrata in risonanza con i modi della comunicazione digitale nella quale prevale una supposta verità veloce, poche e rapide parole, spesso sostituite dalle abbreviazioni, dagli acronimi, dai punti esclamativi, dalle “faccine”. Con il risultato di un’inedita stenografia caratterizzata dal risparmio di tempo a vantaggio dell’intensità dell’emozione. E con la conseguenza di produrre una lettura altrettanto veloce, stereotipata, ridotta al minimo indispensabile.

Che importa se in giro ci sono tanti libri che magari si accumulano – quando va bene – sul nostro tavolo, se poi siamo lette-

ralmente disimparando a leggerli perché non abbiamo pazienza, tempo da perdere, voglia di riflettere?

Ecco il punto: l’effetto disastroso della recessione culturale che sta avvolgendoci è che essa fa saltare la pratica della riflessione rendendola inutile, perfino anacronistica. Non parlo di pensiero critico, dico semplicemente abitudine a riflettere, cioè a fermarsi un momento per pensarci su. Nell’epoca dei tweet, degli sms e delle e-mail sempre più brachilogiche, stanno decadendo perfino la possibilità e il piacere di scrivere una lettera a un’amica o a un amico, e quando ci capita sotto mano un epistolario è come se avesse per noi un sapore di antiquariato o comunque un’aria da prodotto vintage.

Oggi, nei programmi di governo, si parla pochissimo di scuola e non a caso. Infatti, il compito culturale della scuola in una simile recessione vede moltiplicarsi la sua importanza: forse, la scuola resta ancora un’isola da cui poter risalire la corrente. E credo che gli studenti che stanno manifestando, per le scarse risorse o contro un’improvvisa riforma della maturità, se ne stiano accorgendo, magari inconsapevolmente. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUELLE ELEZIONI ANTICIPATE CHE NESSUNO VUOLE VERAMENTE

GIANFRANCO PASQUINO

Qualche giorno fa l’Agenzia di rating Fitch, oltre a delineare prospettive non buone per l’economia italiana, ha indicato la possibilità di una crisi di governo prossima ventura. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha stancamente replicato che i fondamentali dell’economia italiana sono solidi, evidentemente considerando non fondamentali il debito pubblico al 132 % del Pil e la crescita da più di dieci anni nettamente inferiore alla media degli Stati-membri dell’Ue. Insieme a Salvini e Di Maio, ha anche annunciato che il governo durerà cinque anni facendolo diventare l’unico presidente del Consiglio dal 1945 ad oggi a rimanere in carica per tutta la legislatura. Wishful thinking, pio desiderio?

Sappiamo che la durata media dei governi italiani è di poco più di quindici mesi. L’opposizione, sia il Pd sia, ancor più, Forza Italia, si attende qualche incidente di percorso, ma, precisamente, quale? All’orizzonte stanno alcune elezioni che costituiscono sempre una misura utile del consenso politico dei partiti. La Lucania, a fine marzo, potrà al massimo ratificare la crescita non strepitosa della Lega e il declino inevitabile del Movimento 5 Stelle.

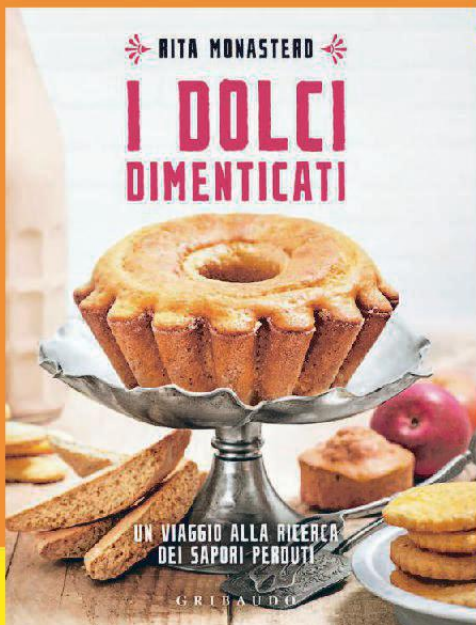
Più importanti saranno le elezioni europee del 26 maggio, accompagnate dalle regionali del Piemonte, luogo importante per la Tav. Soprattutto, conterà quanto nella campagna elettorale si divaricheranno le politiche proposte dalla Lega e dalle Cinque Stelle. Il secondo inconveniente per la coalizione di governo potrebbe venire da un flop nell’implementazione, gravata da molte procedure burocratiche, del reddito di cittadinanza.

Il terzo, più grave, inconveniente potrà arrivare quando, come preannunciato nella valutazione della Commissione Europea, si rendesse indispensabile una manovra/ina correttiva della legge di Bilancio, finora smentita, seppure con toni e accenti diversi, dai governanti. A meno di una clamorosa impennata dello spread che colpirebbe l’intera strategia economica del governo, sia Di Maio sia Salvini tenteranno di evitare la crisi di governo.

Di Maio ha interesse a che il governo duri a lungo, da un lato, perché spera di bloccare l’emorragia di voti attraverso una riorganizzazione in partito (ironia della storia) del suo Movimento; dall’altro, perché ha bisogno del tempo necessario al reddito di cittadinanza per produrre effetti positivi. Salvini vuole stare al governo più tempo possibile, primo, perché i suoi voti continuano a crescere; secondo, perché sa che chi provoca una crisi non è premiato dagli elettori. Comunque ha una posizione di ricaduta, vale a dire un governo con il centrodestra al quale, però, arriverebbe accolto da un coro: “te lo avevamo detto”.

Insomma, Fitch ha parzialmente e imprecisamente ragione. Il governo italiano non sta benissimo in particolare sul versante delle 5 Stelle, ma i due contraenti hanno buone ragioni per farlo durare e l’opposizione non ha abbastanza idee e forze per farlo cadere. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I DOLCI DIMENTICATI

Più di 100 ricette dolci per riscoprire sapori dimenticati, per assaporare un ricordo, per rivivere un’emozione.

Un viaggio nell’Italia di una volta, nei saperi tramandati di generazione in generazione, nel profumo dei giorni di festa.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

TRIESTE

Patrimonio

Il “gioiello” di Berlam in via Cassa di Risparmio venduto per 3 milioni

Immobile acquistato dalla Ecoedilmont di San Dorligo. In futuro potrebbe ospitare residenze di pregio o stanze d'albergo. Trasloco in vista per il Circolo del bridge

Laura Tonerò

Il prestigioso palazzo di via Cassa di Risparmio 6, passato quasi quattro anni fa dal patrimonio di Allianz a quello di Bnp Paribas Reim Sgr, è stato venduto. Sul mercato dallo scorso marzo, è stato rilevato a fine dicembre dalla Ecoedilmont, la srl con sede a San Dorligo della Valle che da trent'anni si occupa, tra l'altro, di edilizia civile ed industriale, costruzione di oleodotti e gasdotti e bonifiche. Un immobile importante, tra i gioielli del consistente patrimonio ex Allianz, che la società con sede in via Travnik ha rilevato per 3 milioni e 75 mila euro.

L'edificio conta cinque livelli, incluso un sottotetto, e fu dichiarato agibile con atto del Magistrato civico del Comune di Trieste nel 1855. Gode di un suggestivo accesso anche da via San Nicolò, e attualmente ospita solo due inquilini in affitto: il Circolo del Bridge sistemato al primo piano e l'agenzia assicurativa di Allianz, che occupa l'intero piano terra. A tutte e due le realtà è già stato comunicato che a fine contratto di affitto, nel 2020, il rapporto di locazione terminerà. «Ma ci sono trattative in corso nel caso le

due realtà trovassero una nuova sede prima del termine del contratto di locazione», specifica il legale della Ecoedilmont, l'avvocato Lauren Saina.

Gli altri affittuari, per lo più uffici, se ne sono già andati negli ultimi anni allo scadere dei loro contratti. Dunque, l'obiettivo del nuovo proprietario è quello di liberare completamente l'immobile. Ma per destinarlo a cosa? Qual'è il progetto che ruota attorno a quell'importante palazzo nel cuore di Trieste? «L'acquisizione dell'edificio è recente, - permette Saina - dunque Ecoedilmont è appena in fase di valutazione. È stato avviato un approfondimento progettuale ed economico in base al quale verrà decisa la destinazione. Seguirà una fase progettuale e di seguito verrà aperto il cantiere che riqualificherà quell'immobile».

Vengono per ora lasciate aperte, quindi, due strade: quella residenziale e quella ricettiva. In pratica, il palazzo potrebbe venir trasformato in appartamenti di pregio vista anche la posizione di assoluto prestigio, o in un albergo o un residence. Certamente Ecoedilmont terrà conto anche del fatto che su quella stessa via ci sono due

LE CARATTERISTICHE



La posizione

Il palazzo si trova in via Cassa di Risparmio 6 ma ha anche un suggestivo ingresso in via San Nicolò, quindi nel cuore dell'isola pedonale del centro storico.



L'edificio

Il palazzo si sviluppa su cinque livelli, compreso un sottotetto. L'agibilità risale al 1855. Le facciate sono state progettate dall'architetto Arduino Berlam.



La vendita

L'immobile, prima di proprietà Allianz e poi passato a Bnp Paribas, è stato acquistato per 3 milioni di euro dalla ditta Ecoedilmont di San Dorligo della Valle con sede in via Travnik. Attualmente ospita solo due inquilini in affitto: il Circolo del Bridge al primo piano e l'agenzia assicurativa Allianz al piano terra.

importanti immobili che presto verranno riproposti all'asta: l'ex Palazzo Dreher e il Carciotti. Per tutti e due si prevede una destinazione, - almeno in parte l'imponente palazzo della nuova Borsa - alberghiera.

Sui tempi di inizio dei lavori di riqualificazione interna ed esterna dello stabile di via Cassa di Risparmio, il legale della società assicura non vi siano ancora tempi definiti. Parlare di apertura di un cantiere sembra essere prematuro. Eppure, gli esercenti della zona hanno già visto una squadra di tecnici intenta a prendere delle misure sulle facciate esterne, e temono che i lavori partano a breve, con il rischio per chi opera nella parte iniziale di via San Nicolò, di vedersi la strada bloccata da due impalcature visto che anche l'ex Dreher è ancora “ingabbiato”.

Plausibile che, nel valutare la destinazione e in attesa che le due unità locate si liberino, si decida intanto di intervenire nella riqualificazione delle facciate esterne, su via Cassa di Risparmio e su via San Nicolò, progettate tra l'altro dall'architetto Arduino Berlam. E di procedere successivamente con il recupero degli interni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA STORICA ISTITUZIONE

Tornei di carte, corsi e aperitivi ospitati in quella sala dal 1978

Il Circolo del Bridge dovrà dire addio alla sua storica sede di via San Nicolò. Il prossimo anno scade il suo contratto di locazione e dovrà lasciare i suggestivi spazi dove i 130 attuali soci - tra loro anche qualche sedicenne - si sfidano a colpi di carte da gioco, tra un caffè, un aperitivo, una chiacchierata, una sigaretta fumata sul terrazzino che si affaccia sulla via e che domina quel via vai nel cuore cittadi-

no.

La sede del circolo che prima disputava i suoi tornei al Ridotto del Verdi, è in quell'ampio appartamento al primo piano del palazzo oggi di proprietà di Ecoedilmont dal 1978. Allora l'immobile era di proprietà del Lloyd Adriatico.

La società sportiva dilettantistica che lo guida, dopo aver incontrato la nuova proprietà e venuta così a cono-

scenza del mancato rinnovo del contratto, si è già messa alla ricerca di una nuova sede capace di ospitare la sua attività.

In via San Nicolò, il Circolo del Bridge occupa circa 400 metri quadrati, una superficie importante e non facile da reperire. «Tra l'altro, - spiega la referente della segreteria del circolo - visto che tra i soci ci sono anche diverse persone di una certa età,



L'insegna collocata sopra l'ingresso dal lato di via San Nicolò

serve un'unità immobiliare in centro, di facile accesso».

Sono già stati contattati alcuni enti ai quali il circolo, che paga un regolare affitto, ha chiesto una mano per trovare una nuova soluzione.

Il Circolo del Bridge di Trieste per molti è un'istituzione, non solo un luogo dove giocare a carte - il mercoledì anche a burraco oltre che appunto a bridge -, ma pure dove passare belle serate tra una risata e qualche partita. È aperto ogni giorno dalle 15.30 a sera inoltrata. In questo periodo, che vede viva anche l'attività dei corsi che insegnano il bridge, le luci del circolo si spengono addirittura attorno alla mezzanotte. —

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Via Geppa

Tra gli immobili del patrimonio ex Allianz ora Bnp Paribas figura anche il palazzo di via Geppa 8, vicino a quello destinato ad ospitare a breve un albergo.



Piazza Unità

Tutti gli spazi del prestigioso palazzo Pitteri in piazza Unità sono stati affittati e messi a reddito. L'ultimo inquilino individuato è Despar, che ha aperto lì un mini mercato.



Il prestigioso palazzo all'angolo tra via Cassa di Risparmio e via San Nicolò che ospita il Circolo del Bridge e una delle agenzie Allianz. L'immobile, messo sul mercato a marzo, è stato venduto di recente ad una srl di San Dorligo. Tra le destinazioni possibili quella residenziale e quella ricettiva Foto Andrea Lasorte

L'EREDITÀ ALLIANZ

Da Palazzo Pitteri agli alloggi a Colonia

La vendita del patrimonio ex Allianz è iniziata più di due annifa. Centinaia di appartamenti, ma pure interi immobili di elevato prestigio. Parte del consistente pacchetto confluito nel fondo Alloro di Bnp Paribas, è già stato alienato. Le vendite hanno subito un'accelerazione dopo che la commercializzazione degli immobili è stata affidata a Trilumi, l'agenzia che ha aperto un punto di contatto con il pubblico anche in via



Palazzo Pitteri

San Nicolò.

Ma quali sono le realtà che restano ancora in tasca ad Alloro? Tra tutti, il gioiello resta palazzo Pitteri, l'importante edificio di piazza dell'Unità che Trilumi nel corso dell'ultimo anno è riuscita ad affittare e mettere completamente a reddito. Seleco, una casa vacanze e il punto vendita Despar di recente inaugurazione hanno completato l'operazione. Potrebbe far gola a qualche importante fondo internazionale.

I palazzi, gli stabili interi, ancora sul mercato sono quelli di via Dandolo 11, di via Valdirivo 6, di via Diaz 6, via dell'Istria 76. Ci sono poi gli immobili di via San Nicolò 12 e di via Geppa 8. L'impo-

nente palazzo di metà Ottocento di via Geppa, ha acquisito un nuovo appeal dopo la recente notizia che lì accanto, in Largo Panfili, è stato venduta la parte retrostante del palazzo delle Poste, con il progetto di trasformazione di quegli imponenti spazi in un albergo di lusso.

Un'operazione accolta con entusiasmo da chi opera in zona ma pure da chi possiede degli immobili in quell'area, che vedranno nel tempo certamente crescere il loro valore di mercato. Tra gli appartamenti restano sul mercato diverse unità negli stabili di Madonna di Gretta, di via Cappello, a Colonia.

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia



Per Carnevale ogni dolce vale!!

Da noi trovi le **FRITTOLE** classiche con uvetta, speziate con cannella e noce moscata, con crema allo zabaglione, **I CROSTOLI**, **I KRAPPEN** e non possono mancare le **FRITTOLE CON L'ANIMA**



Loc. Prosecco 160 - Tel. 040 225220 www.paolobukavce.it

CALZOLERIA ROBERTO



**RIPARAZIONI
CHIAVI
ELETTRONICHE
CON
TRANSPONDER
DI TUTTE
LE MARCHE AUTO**



**RIPARAZIONI
CALZATURE
E ARTICOLI
IN PELLE**

UNICO A SAN GIACOMO

**CENTRO PROFESSIONALE DUPLICAZIONE
CHIAVI DI TUTTI I TIPI
E CLONAZIONE CHIAVI ELETTRONICHE
DI AUTOVETTURE
DI TUTTE LE MARCHE**



Via San Marco, 21/a - Cell. 347.7562219



**Garden Service
MIRAMARE**



SABATO 2 MARZO 2019

dalle 10.00 alle 12.00

**Corso pratico per acquistare
le migliori strategie nelle Potature di base
di Fruttiferi e Rose**

Strada Costiera, 6/1 - TRIESTE (di fronte al Centro Internazionale di Fisica)
 presenterà il nostro esperto di frutticoltura Vito

IL CORSO È GRATUITO

Tel. 040 224177 • Imarcon@tiscali.it



**NOVITÀ
PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO**

**www.parchettiditoro.com
e-mail: parchetti.ditoro@hotmail.com**

**TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190**

LA RIQUALIFICAZIONE

Piazza Libertà, cantiere nel vivo Arriva un “cappotto” per il Silos

Una maxi impalcatura schermanà la facciata sopra i punti in cui gli operai rifaranno il marciapiedi. Procedono i lavori davanti alla Soprintendenza e dietro la Tripcovich

Ugo Salvini

Una gigantesca impalcatura, alzata davanti alla facciata dell'ex Silos che guarda verso piazza della Libertà, che avrà la funzione di “contenere” i vecchi intonaci dell'edificio, mentre sul piano stradale le maestranze rifaranno il marciapiedi. Questo il prossimo “step” del grande cantiere aperto oramai da settimane nella piazza che si apre davanti alla Stazione ferroviaria, che si compirà entro metà marzo.

«Stiamo entrando nel cuore dell'intervento – spiega l'assessore per i Lavori pubblici, Elisa Lodi – che si protrarrà fino ad autunno e permetterà alla città di presentare un biglietto da visita del tutto nuovo a chi arriva a Trieste in treno o entra in città da viale Miramare». Un'opera da quasi cinque milioni.

Ad accorgersi dello stato di avanzamento dei lavori sono soprattutto gli automobilisti che, una volta arrivati in piaz-



I lavori per i nuovi sottoservizi sul lato della Soprintendenza. Foto di Andrea Lasorte

za Libertà, per raggiungere il centro devono attraversare una carreggiata che si restringe all'altezza di corso Cavour, dove fra l'altro è interdetta la svolta verso via della Geppa.

Un disagio inevitabile - che per ora rimarrà isolato, perché non sono previste ulteriori modifiche all'assetto della circola-

zione - da cui però farà da riscontro un generale miglioramento dell'aspetto della piazza d'ingresso in città.

«Stiamo anche lavorando sul lato della piazza sul quale si affaccia il palazzo che ospita la Soprintendenza per creare la nuova area dei sottoservizi. Fondamentale anche il riasset-

to della parte di largo Santos situata dietro la Tripcovich – aggiunge l'assessore – dove sorgerà la nuova area di sosta per Trieste Trasporti». Sarà proprio in quel piazzale che saranno collocate le fermate di capolinea di gran parte dei mezzi che attualmente sostano a fianco del giardino centrale di piaz-

za Libertà. «Saranno definite le corsie e i marciapiedi – riprende Lodi – per agevolare la salita e la discesa dei passeggeri e per razionalizzare l'intero movimento dei mezzi pubblici nella zona. È in corso pure il riassetto del sottopasso che collega la Stazione a vari punti della piazza, che necessitava di un sostanziale intervento per renderlo adeguato a una città come Trieste, con una migliore illuminazione e un aspetto più gradevole».

L'intervento di piazza Libertà si inserisce nel programma innovativo in ambito urbano denominato “Riqualificazione Trieste Nord” e coordinato con quello della cosiddetta “Area strategica del Borgo Teresiano e del Borgo Giuseppino”. «Si prevede il miglioramento della percorribilità veicolare e pedonale – conclude l'esponente della giunta Dipiazza – anche in funzione della prossima attivazione della riqualificazione e dell'apertura alla città del Porto vecchio».

Il progetto è stato redatto per il Comune dal Raggruppamento temporaneo costituito dall'ingegner Klaus Plattner di Bolzano, dagli architetti Luciano Lazzari, Paolo Zelco e Fabio Zlatich di Trieste e Stanislao Fierro di Bolzano, con AegasApsAmga ed Hera Luce per la progettazione, la realizzazione e il complemento dei servizi a rete, degli impianti semaforici e dell'illuminazione pubblica. Al termine dei lavori, l'intera area sarà più verde, grazie alla piantumazione di 16 nuovi alberi, che contribuiranno a ingentilirne l'aspetto. Una del-

le novità più attese nel riassetto del sottopasso, invece, sarà la posa dei cosiddetti percorsi “tattilo-plantari”, consistenti in lastre di gomma in rilievo applicate alla pavimentazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche. La loro sistemazione nel sottopasso di piazza della Libertà è frutto dell'accordo fra il Comune e l'Unione italiana ciechi di Trieste, presieduta da Marino Attini.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA LETTERA

Tram ancora out De Monte scrive al ministro Toninelli

«Triestini e turisti esigono risposte chiare sul tram di Opicina, fermo ormai da quasi 3 anni. Servono informazioni precise e celeri, perché il tram è un simbolo della città, da preservare e valorizzare in chiave turistica». Lo scrive l'eurodeputata Pd, Isabella De Monte, in una lettera inviata al ministro delle Infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli.

De Monte ricorda i tanti stop and go e le trasformazioni interne al ministero dei Trasporti che hanno rallentato il progetto, per poi lanciare un appello forte e chiaro. «Siamo davanti a una scarsità di informazioni e di chiarezza incomprensibile per chiunque abbia a cuore la città di Trieste. Ora servono risposte».

IN BREVE

Al San Marco

Focus del Pd sulla sanità con Serracchiani e Rotelli

“Sanità e dintorni... Difficile affermare che qualcuno al governo si stia occupando seriamente di sanità in questo Paese”. È il titolo dell'incontro pubblico promosso questo pomeriggio alle 16 al San Marco dal Pd. Relatori l'ex governatrice e parlamentare Debora Serracchiani e l'ex consigliere regionale e storico manager della sanità pubblica Franco Rotelli. Un evento, così la presentazione, «pensato perché la sanità è tra i maggiori beni pubblici di questo Paese», «dedicato a chi non si vergogna di quanto fatto ma vuole fare ancora meglio e di più».

Comune e ateneo

Palazzi al buio alla sera per “M'illumino di meno”

Torna oggi “M'illumino di meno”, la Giornata del risparmio energetico proposta dal programma Caterpillar di RadioDue, che sensibilizza l'opinione pubblica sull'importanza di «azioni virtuose di razionalizzazione dei consumi». Tra gli enti che hanno risposto “presente” ci sono il Comune, che annuncia che parteciperà all'iniziativa in collaborazione con Hera Luce, società del Gruppo Hera, spegnendo le luci della facciata del Municipio dalle 18.30 alle 20, e l'Università, che farà lo stesso a piazzale Europa dalle 18 alle 19.30.

Al Savoia

Debito pubblico e moneta Il M5s rilancia il dibattito

Un confronto sull'«impatto di un alto debito pubblico e l'impossibilità di usare la leva monetaria per intervenire sull'economia italiana», che, si legge nella presentazione, «sono due temi complessi eppure sempre più dibattuti», è organizzato per oggi alle 18 al Savoia dal M5s. Dibatteranno tra gli altri di «debito pubblico e moneta complementare» Guido Grossi, membro del Gruppo di contatto presso Bankitalia e del Gruppo di contatto presso l'Mts (Società per la negoziazione dei titoli di Stato), e Stefano Patuanelli, capogruppo M5S in Senato.

INIZIATIVA PD

Contraccettivi gratis ai giovani e corsi di sessualità a scuola

Al via la raccolta di firme dei Giovani democratici per la proposta di legge di iniziativa popolare Ipotesi “love card” per under 25

Lilli Goriup

Accesso alla contraccezione gratuita per i giovani (e non solo), nonché introduzione dell'educazione sessuale nelle scuole superiori del Fvg. Ecco, in sostanza, i contenuti della proposta di legge di iniziativa popolare dei Giovani democratici di Trieste. Il testo è appena stato depositato in Consiglio regionale e, per convalidarlo, è necessario raccogliere 5 mila firme: a tale scopo ci sono 5 mesi di tempo, durante i quali saranno allestiti degli appositi banchetti in vari punti della regione. Domenica sarà inoltre possibile firmare a supporto dell'iniziativa nei seggi per le primarie del Pd.

La proposta è innanzitutto quella di istituire una Love-card, associata alla carta regionale dei servizi (la vecchia tessera sanitaria) e ottenibile previa registrazione online, oppure dal medico di base, nei centri Ardis, nei consultori e in altri punti delle aziende sanitarie. Il servizio si rivolgerebbe a under 25, persone con l'età inferiore a 25 mila euro, portatori di Hiv e donne



Un gruppo di allievi di una scuola superiore

che scelgono la contraccezione post partum. Attraverso tale tessera si vuole dare accesso a forme gratuite di contraccezione, fornite dalle farmacie convenzionate, dai centri e dalle associazioni di aggregazione giovanile nonché dai distributori automatici. Il tutto a condizione di un monitoraggio medico, in ogni fase dell'erogazione del servizio. In secondo luogo si vuole avviare un progetto di educazione alla sessualità nelle scuole secondarie di secondo grado.

L'esempio è quello del progetto Afrodite, già attivo in alcuni istituti scolastici triestini.

ni: attraverso la formazione alla “peer education”, impartita tramite progetti di alternanza in collaborazione con le aziende sanitarie, i ragazzi del quarto anno potranno conseguire la qualifica di “peer educator”, appunto. Si tratta di una figura che ha una funzione di mediazione tra gli altri studenti e l'istituzione scolastica: l'abilitazione permette di dialogare con i propri compagni di scuola su temi come sessualità, affettività e comportamenti a rischio, come ad esempio le dipendenze.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MOZIONE

«Checkpoint Trieste da proiettare in classe»

“1945, Checkpoint Trieste” - la produzione di Sky Sport firmata da Matteo Marani che narra la storia di Trieste e del confine orientale nel secondo dopoguerra attraverso le storie degli atleti che hanno fatto grande la città attraverso lo sport - ha colpito nel segno ed evidentemente i cuori, specie quelli dei “patrioti” di Fdi, che ora reclamano l'impegno della giunta Dipiazza «ad attivarsi tramite un immediato contatto con l'emitten-



Marani, a destra, con Lele Adani

te Sky per promuovere la diffusione del documentario “1945, Checkpoint Trieste” anche attraverso la sua proiezione all'interno delle scuole di Trieste» e «a trasmettere a Matteo Marani l'encomio per l'opera prodotta».

Così si legge in una mozione presentata ieri da Fdi in Consiglio comunale a firma Claudio Giacomelli e Salvatore Porro, che tengono a rilevare «l'alta valenza educativa del documentario in oggetto nel quale i valori universali dello sport vengono uniti alla ricostruzione storica di uno dei periodi più difficili per la nostra città e per queste terre, attraverso il racconto dei momenti salienti che caratterizzarono la vita sportiva di Trieste in quegli anni».—

Panificio Pasticceria

Cok

dal
od leta **1871**



Krapfen,

Crostoli, Frittole

e una vasta scelta di pane

STRADA PER VIENNA, 3 OPIKINA - tel. 040.213645



ONORANZE
TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

24 SU 24

UFFICI TRIESTE

Via della Zonta, 7/C - Tel. 040 638926 - Fax 040 347973

Via dell'Istria, 131 - Tel. 040 821216 - Fax 040 832 1641

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



**QUALITY
CLINICS**
SMILING HEALTH D.O.O.

800 781 570

NUMERO VERDE GRATUITO DALL'ITALIA

www.interfaced.it

LA TUA CLINICA IN SLOVENIA

Qualità delle cure, trasparenza delle condizioni e tariffe accessibili: il meglio per la cura della persona. Il nuovo centro medico polifunzionale con sede a Nova Gorica, grazie alla collaborazione professionale fra medici italiani e sloveni, propone servizi volti al benessere del paziente.

I SERVIZI DI QUALITY DENT

IGIENE E PREVENZIONE
CONSERVATIVA
ENDODONZIA
CHIRURGIA ORALE, MAXILLO-FACCIALE E
IMPLANTOLOGIA
PROTESI FISSA E MOBILE
ORTODONZIA
CURE IN SEDAZIONE COSCIENTE

I SERVIZI DI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

FILLER
TOSSINA BOTULINICA
BLEFAROPLASTICA
OTOPLASTICA
LIFTING
MASTOPLASTICA ADDITIVA
MASTOPESSI
GINECOMASTIA
ADDOMINOPLASTICA

MULTISERVIZI

DERMATOLOGIA
UROLOGIA
GINECOLOGIA
AGOPUNTURA E TERAPIA DEL DOLORE
PROCTOLOGIA
ECOGRAFIA
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
PICCOLA CHIRURGIA
CHIRURGIA VASCOLARE

• +386 82005150 • NUMERO VERDE dall'Italia 800 781 570 • www.quality-clinics.si • info@quality-clinics.si
QUALITY CLINICS Prvomajska ulica 23 • SI-5000 Nova Gorica, Slovenia

L'INCHIESTA

Mobili venduti e mai consegnati Ex tronista indagato per truffa

Perquisizioni della Finanza in un'azienda di arredi con una sede anche a Trieste
Nei guai Marco Filippin, imprenditore friulano con un passato a "Uomini e donne"



La sede triestina della ditta perquisita dalla Gdf in via San Francesco 40. Foto Lasorte

Piero Tallandini

Acconti di migliaia di euro incassati per la fornitura di mobili che però non sono mai stati consegnati. Non un episodio isolato, tanto che dopo almeno una decina di querele e in seguito ai primi accertamenti della Guardia di Finanza di Pordenone ai comandi del colonnello Stefano Commentucci, la Procura ha aperto un'indagine per truffa facendo scattare le perquisizioni.

Le Fiamme Gialle sono entrate nella sede legale della dit-

ta di commercio al dettaglio di mobili "L. Sato Italia - Arte dell'Arredo" (ma l'attuale denominazione è "Fabbriche Riunite srl") a Brugnera in via Carpené 11 e nella sede di Trieste della ditta, via San Francesco 40. Indagato per truffa Paolo Marco Filippin, di Arterga, nella qualità di venditore incaricato.

L'imprenditore friulano, già attivo nel settore della ristorazione, in passato è stato anche un noto personaggio televisivo avendo partecipato come "tronista" alla trasmissione "Uomini e donne". Perquisita

anche la sua abitazione di Arterga. L'attività delegata dalla Procura era finalizzata ad acquisire documenti e supporti informatici che potrebbero fornire elementi utili all'indagine. A coordinare il lavoro investigativo è il sostituto procuratore Maria Grazia Zaina. Le perquisizioni costituiscono la prima svolta di rilievo in una vicenda che nasce dalle segnalazioni di clienti residenti in particolare nelle province di Pordenone, Udine e Trieste.

È scesa in campo già da tempo la Federconsumatori che nei giorni scorsi ha lanciato un

primo allarme e del caso si sta occupando anche la trasmissione "Striscia la Notizia". Inoltre i clienti che lamentano la mancata consegna dei mobili nonostante gli acconti versati si sono "coalizzati" in gruppi creati sui social network e in parecchi hanno presentato querela.

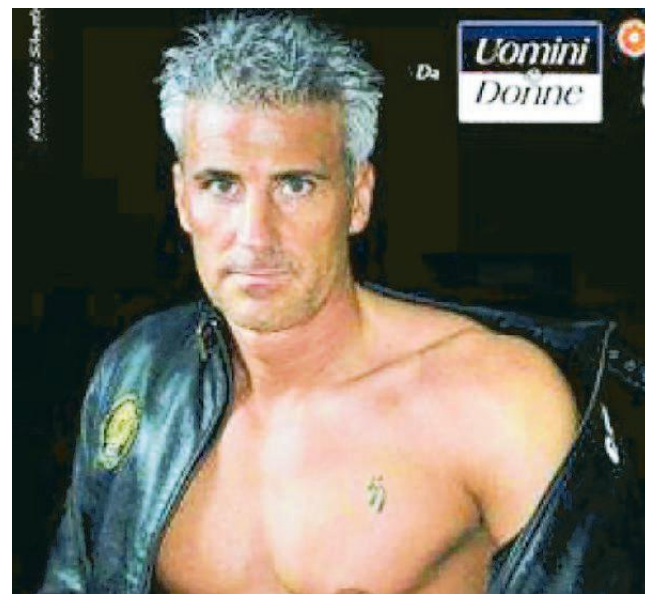
I casi descritti sono molto simili: si parla di acconti per mobili e cucine, mediamente non superiori ai settemila euro (ma ci sono anche clienti che hanno versato importi maggiori). Mobili e cucine che, dopo mesi di attesa, non risultano essere stati consegnati pur a fronte di ripetuti solleciti e lamentele. La rabbia dei clienti si può costatare anche leggendo le recensioni sul profilo Facebook della ditta. Incassare un anticipo e non consegnare la merce configurerebbe solo un'insolvenza, ma gli inquirenti hanno rilevato una certa sistematicità e ciò ha portato a ipotizzare attualmente il reato di truffa.

Ieri i recapiti telefonici della sede di Brugnera e Trieste risultavano irraggiungibili. A parlare, in serata, è stato l'avvocato difensore di Filippin, Stefano Comand: «Dobbiamo ancora prendere in esame l'intero contesto - ha premesso -, perché se dovessimo limitarci a episodi come quello che ha portato alla perquisizione (un accanto versato di poche migliaia di euro per mobili mai consegnati ndr) saremmo di fronte a un questione di natura civilistica, al massimo un'insolvenza».

«In questi casi - ha aggiunto il legale - ci può essere sempre un margine di equivoco o magari delle incomprensioni tra le parti. Non voglio, quindi, banalizzare l'accaduto, ma davvero, al momento, non vedo artifici e raggiri tali da configurare la truffa. Da parte nostra piena disponibilità a chiarire l'accaduto. Ho già chiesto un incontro col pubblico ministero».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PERSONAGGIO



Da dj a uomo d'affari fino al salto nel mondo dello spettacolo

Dalla trasmissione di Maria De Filippi decise a un certo punto di ritirarsi dopo aver calamitato molte critiche

«Non mi abbatto mai davanti agli ostacoli della vita. Per me ogni punto di arrivo è un punto di partenza, sono sempre alla ricerca di un obiettivo da raggiungere».

Si raccontava così, nel lontano ormai 2007, sulle pagine del Messaggero Veneto, Marco Filippin. Dodici anni fa era finito agli onori della cronaca di ben altri colori: era il periodo della sua partecipazione televisiva a "Uomini e donne", il fortunato format pomeridiano di Maria De Filippi in onda su Canale 5. Un'occasione di riscatto per Filippin che, due anni prima, aveva già affrontato guai giudiziari per bancarotta. Guai poi superati.

Varie le esperienze lavorative che l'imprenditore, con velleità nel mondo dello spettacolo, affronta. Inizia come deejay in un locale particolarmente conosciuto in Friuli, il Love Story di Buttrio.

La passione per la musica proseguirà mentre l'avventura come gestore di locale pubblico (una pizzeria a Tricesimo) non gli porterà fortuna. Poi il passaggio nel settore dell'ar-

redamento.

Dalla trasmissione di "Uomini e donne" se ne andrà dopo molte critiche. Lui stesso, in una intervista ancora rintracciabile su youtube, dopo la sua decisione di ritirarsi dalla trasmissione, si definisce «il tronista più criticato di Uomini e donne», quello «che non ha avuto opinionisti al suo fianco». E tuona: «Sono convinto di avere portato cose nuove al programma», «forse ero un personaggio scom-

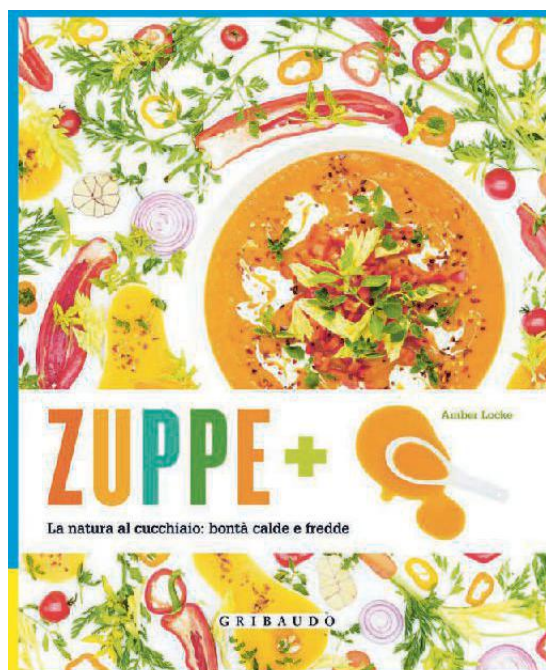
«Forse ero scomodo
Non mi sono lasciato
imporre mai nulla
Io vero fino alla fine»

do». E ancora: «Non mi sono mai fatto dire cosa fare in 45 anni (ndr, l'età che aveva allora), tanto meno su Canale 5. Non mi sono lasciato imporre decisioni, sono stato vero fino alla fine».

Seppur meteora della televisione, Filippin è riuscito comunque a farsi notare, a far parlare di sé, insomma.

Ora però deve affrontare un'altra notorietà, meno piacevole di quella che, nel bene o nel male, gli ha regalato a suo tempo la televisione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ZUPPE +

La natura al cucchiaino: bontà calde e fredde

Ogni ricetta è accompagnata da informazioni nutrizionali sugli ingredienti e completata da idee per adattarla ai diversi gusti, con tante alternative per chi non è vegano.

Troverete spunti su come guarnire, irrorare e spolverizzare le vostre zuppe per ravvivarne l'aspetto e il gusto, irrobustirne la consistenza e renderle più sostanziose.

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

L'ATTO DI CITAZIONE SULLE FINTE ESPORTAZIONI

Conto milionario al doganiere truffatore

La Procura della Corte dei Conti contesta al funzionario Ernesto Rum una frode di 3.422.190 euro. Indagine avviata nel 2010

Gianpaolo Sarti

False esportazioni e false bollette. Società fantasma. Era una frode a parecchi zeri quella scoperta Trieste nel 2010 dalla Guardia di finanza in un'indagine della Procura. Nel mirino, all'epoca, erano finiti produttori, spedizionieri e autotrasportatori, ma anche un funzionario dell'Ufficio delle Dogane in forza a Ferneti: il sessantaquattrenne Ernesto Rum.

Il dipendente, dopo l'arresto e il procedimento penale per falso e indebita compensazione d'Iva (l'addetto si è salvato in prescrizione), ora è chiamato a risarcire la sua fetta del pre-

sunto danno erariale. Non sono spiccioli, ma ben 3 milioni di euro. 3.422.190, 66 per l'esattezza.

È la Procura regionale della Corte dei Conti del Fvg a farsi avanti, con un atto di citazione in giudizio. Per il funzionario, dunque, si apre ora il processo contabile.

L'attività istruttoria dei finanziari era riuscita a ricostruire, mattone dopo mattone, un imbroglio perpetrato per anni.

Dall'analisi sull'export, in particolare abbigliamento tessile diretto verso l'Europa dell'Est, sono emerse svariate esportazioni fittizie. In buona sostanza, negli anni antecedenti all'avvio delle indagini penale, venivano emesse bol-



I camion all'autoporto di Ferneti in una foto d'archivio

lette doganali verso i Paesi dell'Est risultate poi truccate: merci che restavano nel territorio italiano, ma anche vendute in nero. Talvolta erano carichi "fantasma", di cui c'era traccia solo nella documentazione.

Dove stava il business? Con quelle carte falsificate, le società riuscivano a recuperare l'Iva, attraverso rimborsi e compensazioni delle imposte dovute. Gli inquirenti avevano stimato una frode che superava complessivamente i 12 milioni di euro. La Procura contabile ritiene che 3.422.190,66 siano riferiti a Rum. Il dipendente, addetto all'ufficio verifiche della dogana di Ferneti, stando alle indagini avrebbe omesso i controlli ai quali era preposto. Un complotto.

Tra le bollette contestate spuntano anche alcune relative a merci trasportate da un'impresa italiana di abbigliamento verso un'altra società con sede a Sarajevo, che però non risultava più operativa dal 2005 e che comunque era specializzata nel settore alberghiero. Il traffico truffaldino è stato confermato in parte dalle ammissioni rese in fase di istruttoria da chi, evidentemente, aveva annusato qualcosa. Ecco

quanto si legge in una deposizione: «Dalla fine del 2006 ho cominciato a capire che i camion delle esportazioni di tessuti che facevano riferimento alle società (vengono citate le imprese inquisite, ndr) non c'erano. Mi sono insospettito perché i valori delle erano altissimi e perché i camion che giravano qui erano sempre gli stessi». Anche un altro collega dell'Ufficio delle Dogane si era accorto che c'era del losco. «In quel periodo – viene precisato ancora negli atti – avevo la scrivania vicina a quella di Rum. Vedendo il suo atteggiamento e il modo di lavorare, alla prima occasione mi sono allontanato al lato opposto della sala». Un'indagine complessa, quella scoppiata quasi 9 anni fa: oltre all'analisi delle bollette, gli investigatori hanno ricostruito i percorsi dei tir passando in rassegna i transiti autostradali registrati dai telepass. Nel corso del 2005, ad esempio, erano risultate a carico di una ditta di spedizione un'ottantina di bollette di esportazione; a fronte, invece, di appena tre viaggi compatibili con quanto riportato nei documenti. Ora arriva il conto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIA FLAVIA

Macchina si cappotta: 87enne all'ospedale



La Fiat Seicento cappottata in via Flavia. Foto di Emanuela Valenti

Un'altra auto che si cappotta, ma stavolta con l'asfalto perfettamente asciutto.

L'incidente stradale è avvenuto ieri mattina, attorno alle otto, in via Flavia a circa cinquanta metri da piazzale Cagni.

La vettura coinvolta è una Fiat Seicento, con alla guida una ottantasettenne, D.S.N. le sue iniziali.

L'anziana è stata ovviamente soccorsa dall'ambulanza, che l'ha portata immediatamente in Pronto soccorso a Cattinara. Da quanto risulta la donna è stata ricoverata in codice giallo: ha riportato un trauma toracico e varie contusioni. Fortunatamente, al momento del ricovero, non era in pericolo di vita.

L'incidente, a quell'ora del mattino, ha creato inevitabilmente il caos alla viabilità della zona. Anche perché la Polizia locale ha dovuto istituire il senso unico alternato all'al-

tezza di piazzale Cagni, in modo da consentire la rimozione del mezzo incidentato e la pulizia del manto stradale.

Sembra che l'anziana abbia fatto tutto da sola: ha perso improvvisamente il controllo dell'automobile mentre stava procedendo per l'appunto lungo via Flavia in direzione di piazzale Cagni. La vettura è quindi salita sul bordo del marciapiedi, ha toccato un albero e si è quindi cappottata.

Non pare, comunque, che la donna stesse viaggiando a velocità particolarmente sostenuta.

Il senso unico alternato, in quel punto di via Flavia, è durato per circa un'ora. Sul posto, oltre alla Polizia municipale e ai sanitari del 118, sono intervenuti anche i Vigili del fuoco. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STAMPA

IL PICCOLO

il mattino

IL SECOLO XIX

IL TIRRENO

Messaggero Veneto

Le sfide dell'innovazione

VIAGGIO NELL'ITALIA CHE INVESTE SUL FUTURO

Porto Vecchio
Magazzino 26 - Esposizione del Lloyd - Trieste
Mercoledì 6 marzo 2019 – Ore 17:30
TRIESTE, LE ROTTE DELLA SCIENZA

Saluto di **Roberto Dipiazza**, sindaco di Trieste e introduzione di **Enrico Grazioli**, direttore de Il Piccolo

Alberto Bollis, vicedirettore de Il Piccolo e **Luca Ubaldeschi**, coordinatore editoriale eventi GNN dialogano con:
Stefano Fantoni, presidente Fondazione internazionale di Trieste e champion di Esf 2020
Maurizio Fermeglia, rettore dell'Università di Trieste
Andrea Segrè, presidente di Fondazione Mach, Trento, e di Fondazione Fico, Bologna
Renzo Simonato, direttore regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo

Intervento del matematico **Gianluigi Rozza**, ordinario di Analisi numerica alla Sissa, delegato per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese

Maurizio Molinari, direttore de La Stampa, intervista **Andrea Illy**, presidente di illycaffè Spa

Presentazione della ricerca *Gli italiani e la tecnologia: i rischi e le opportunità* a cura di **Fabrizio Fornezza** di EumetraMR

Ospite della serata il robot **Pepper**

Con la partecipazione straordinaria de **Les Babettes**

Light dinner a seguire

Per partecipare registrati su noi.ilpiccolo.it/eventi fino ad esaurimento posti

In collaborazione con

con il sostegno di

e il supporto di

INTESA **SANPAOLO**

FERRERO **EDISON** **Posteitaliane**

www.lesfidedellinnovazione.it

L'iniziativa

LA COMPETIZIONE LETTERARIA

La Costituzione? È un “gioco” da ragazzi

Il ruolo e l'attualità della Carta scelti come temi del concorso Ande Scuola. Primo premio ad uno studente dell'Oberdan

Francesco Pajero, 18 anni, studente del liceo Oberdan, è il vincitore del IX concorso letterario promosso dall'Ande, aperto a tutte le scuole superiori di Trieste. Ieri il riconoscimento è stato consegnato nella sala del Consiglio comunale. L'argomento scelto in questa edizione è stato la Costituzione e i ragazzi, prima di scrivere, hanno partecipato a una “lectio magistralis” di Paolo Giangaspero, professore ordinario di Diritto Costituzionale all'Università. Lezione molto apprezzata da tutti gli studenti, che hanno po-

tuto trarre spunto dall'incontro per realizzare gli elaborati richiesti.

Sono 150 i giovani che hanno preso parte al concorso. Consegnati ieri anche il Premio speciale Guido Segre a Samuele Calabria dell'Oberdan e il Premio speciale Alvisio Barison a Anna Sabbadin del Carducci-Dante. I temi sono stati valutati da una giuria composta dallo stesso Giangaspero, oltre che da Cristina Benussi, professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea, il giornalista Enzo D'Antona, già di-

rettore del Piccolo, Marina Sedmak, coordinatrice del Gruppo Ande scuola e dalla presidente della sezione triestina dell'associazione Etta Carignani.

«Sono molto felice di aver vinto - ha commentato Francesco Pajero - e di essere riuscito ad esprimere al meglio il tema scelto quest'anno. Ho ascoltato con attenzione la lezione proposta, che ho trovato molto interessante. Bisognava sviluppare le proprie riflessioni, una prova non semplice da affrontare, ma penso sia un argomento fondamentale nella nostra vi-

ta. Credo che certe basi siano essenziali per costruire un mondo migliore».

E nel suo futuro cosa vede? «Conclusa la scuola - racconta ancora Francesco - voglio iscrivermi a Fisica. Sogno una carriera da ricercatore, ma adoro anche scrivere e penso che un concorso come questo sia un'ottima occasione per noi studenti di mettere alla prova le nostre capacità». A lui è andato un premio da mille euro, mentre i vincitori dei due riconoscimenti speciali hanno portato a casa premi da 500 euro ciascu-

no, donati da Etta Carignani e da Silva Bogatez.

Ai partecipanti finalisti sono andati buoni acquisti di 50 euro, da spendere alla libreria Lovat, consegnati a Luca Alberti del Galilei, Maria Biasiol dell'Oberdan, Elisa Ceschia del Delledda-Max Fabiani, Beatrice Perkan dell'Oberdan, Rachele Piccolo del Carducci-Dante, Veronica Piredda del Prešeren, Mafalda Solza del Petrarca e Dušan Sutulovic del Volta. «Grazie ragazzi per tutti i bellissimi temi che ci avete presentato - ha sottolineato Etta Cari-

gnani - Trieste ha ottime scuole e ottimi istituti scientifici, siamo fortunati a vivere in una città di cultura e sono contenta che abbiate aderito a questo concorso con grande partecipazione».

Presenti ieri alla cerimonia tutti i membri della giuria, che si sono complimentati con i giovani per il lavoro svolto.

A dare il benvenuto agli studenti è stato il sindaco Roberto Dipiazza. «Siete il nostro futuro - ha detto - abbiamo bisogno di ragazzi come voi». —

Mi.B.

Ecco l'elaborato che ha ricevuto quest'anno il riconoscimento più alto. È un "viaggio" nella storia condito da una serie di riflessioni personali

«I sogni di giustizia e civiltà dei Padri della Repubblica vanno coltivati nel tempo sennò ne svuotiamo il senso»

IL TEMA VINCITORE

FRANCESCO PAJERO

In Europa si sviluppò, a partire dal '700, un fenomeno molto interessante, un cambiamento radicale e completo della realtà sociale: emerse l'individuo come centro e punto di riferimento. Una modificazione che all'uomo moderno può parere semplice e naturale, ma che portò con il lento scorrere dei decenni a una rivoluzione. Le relazioni politiche e la società non vengono più concepite in funzione di ceti e corporazioni ben definiti, pronti a proteggere i propri membri da ingerenze esterne e fondamentali per dare un'identità comunitaria alle persone.

Quest'emersione dell'individuo come soggetto giuridico e sociale indipendente dal resto degli individui apre invece la strada a nuove possibilità di sviluppo, permette all'io di trovare una propria strada nel mondo senza restare incatenato al proprio ceto di appartenenza. Tuttavia, se ciò da una parte apre nuovi orizzonti, dall'altra presenta nuovi problemi. L'individuo è ora indipendente dal proprio ceto, ma proprio per questo non ha nessuna comunità coesa che si faccia garante della sua incolumità, è nudo e indifeso davanti a un potere dello Stato che non è più limitato dalla società corporativa.

È da questo cambiamento

epocale che nascono le costituzioni, sulla scia di quella americana e di quelle nate dalla Rivoluzione francese. C'è la necessità di arginare un potere illimitato, creare una sfera di libertà dell'individuo alla quale lo Stato non possa accedere, che sia garantita da leggi fondamentali e irrevocabili. Senza un corpo di leggi che siano sicure, che non varino facilmente nel tempo, che garantiscano i diritti liberali dell'individuo, non può sussistere la sicurezza di cui una Nazione abbisogna per prosperare. La Costituzione rappresenta le fondamenta sulle quali costruire un vivere comunitario armonioso, fondamentale sulle quali poi sviluppare, modificare e rimodernare in sicurezza e a piacimento tramite leggi ordinarie. Come può infatti funzionare una società capitalistica come quella che si sviluppò nell'Ottocento se non sono garantiti in modo certo i diritti di proprietà e libera impresa?

Se le leggi costituzionali esprimono le necessità più essenziali della società al momento della stesura, è anche vero che la società non rimane statica dall'anno di entrata in vigore dello Statuto albertino. All'epoca questa prima Costituzione era stata il frutto di un accordo tra il re e l'emergente borghesia e sanciva la nascita di uno Stato fondato sulla divisione dei poteri e sulla semplice difesa dei diritti dell'individuo e della sua sicurezza. Sebbene lo Statuto fosse una Costituzione fles-

sibile e quindi facilmente adattabile ai cambiamenti storici e alle necessità, non riuscì comunque a fare i “conti” con la Rivoluzione industriale, il socialismo e le idee che da questo fermento culturale nacquero. Lo Statuto era nato in funzione delle necessità della borghesia e il timore che le élite liberali svilupparono verso le classi operaie e contadine portò a una chiusura attorno ad un'interpretazione rigorosa e intransigente dello Statuto originale: come non citare il celebre articolo di Sidney Sonnino “Torniamo allo Statuto”?

Quest'incapacità di adattarsi provocò, assieme a molti altri fattori, il fenomeno tutt'altro che liberale del fascismo e produsse infine la Costituzione oggi vigente. Fu necessario un momento duro come quello della Seconda guerra mondiale per portare al cambio di mentalità che ritroviamo tra le pagine della Costituzione del 1948, una Costituzione per molti versi figlia della tradizione liberale, ma per altri figlia anche del pensiero mazziniano, di quello antimodernistico, di quello socialista: una sintesi di una società andata ben al di là di quella ottocentesca. Se è vero che lo Stato attuale è ancora fondato sulla divisione dei poteri e sulla difesa dei diritti del cittadino, d'altra parte esso è andato oltre a ciò ed è diventato molto di più. Prima lo Stato era garante di una eguaglianza puramente formale e astratta, ora invece si fa attiva-



Francesco Pajero premiato dal professor Giangaspero. Foto di Andrea Lasorte

«Il tipo di Stato dello Statuto albertino era un passivo difensore dei diritti»

«La Costituzione nasce per proteggere i più vulnerabili dalle maggioranze»

«Ma il progresso di cui oggi godiamo è frutto di consapevolezza o di mere congiunture?»

mente promotore di un progetto di trasformazione dei rapporti di forza: agente di un cambiamento della società.

Rousseau affermava che, in una nazione nella quale ci sono il troppo ricco e il troppo povero, il troppo ricco scavalca le leggi mentre il troppo povero non ne viene colpito e passa tra le maglie delle regole. Una società di questo genere non può essere coesa, non

può funzionare in armonia e la comprensione di ciò porta a un nuovo concetto di eguaglianza che non dev'essere più qualcosa di astratto e di lontano, ma anzi qualcosa di solido e di concreto.

È questa quindi la differenza principale tra le due Costituzioni: mentre il primo tipo di Stato è un passivo difensore dei diritti dell'individuo, il secondo è un agente attivo che si adopera per garantire che a ogni singolo cittadino non sia precluso lo sviluppo materiale e spirituale. Un esempio tra tutti può essere l'articolo 3, nel quale si afferma che “lo Stato si impegna a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo dell'individuo”.

È in questo discorso che si inserisce la rigidità dell'attuale Costituzione: essa nasce per proteggere i più vulnerabili, i più deboli e quindi le minoranze. Se infatti la maggioranza potesse facilmente modificare le leggi costituzionali, che garanzia si avrebbe contro una dittatura della maggioranza?

Occorre sempre ricordare il contesto storico e il clima dell'epoca della stesura: si

era appena superato un incubo fatto di repressione di ogni forma di dissenso, di oppressione inumana delle minoranze, di sopraffazione senza limiti.

Ovviamente non si possono fare paragoni tra la situazione in termini di diritti individuali di eguaglianza tra l'Italia fascista e quella attuale, ma non credo cioè si debba fermare dall'osservare criticamente la società nella quale viviamo. Si sono fatti grandi passi avanti nella lotta per i diritti civili, ma è questo lo Stato che i Padri costituenti so-

gnavano? Quanto del progresso di cui oggi godiamo è frutto di una profonda consapevolezza dei principi costituzionali e quanto invece è il prodotto di fortunate congiunture economiche?

Quel che è sicuro è che la Costituzione non è qualcosa di certo e di inciso nel tempo. Occorre vigilare per evitare che i valori sui quali la nostra società si basa si svuotino di significato. Nell'attuale Costituzione c'è un grande disegno di eguaglianza e di giustizia sociale che forse in parte è stato realizzato, ma che è ancora da completare. —

Il sodalizio

Festa grande domani per i primi 100 anni della sezione triestina della Lega Navale, una delle più antiche realtà velistiche di tutta Italia

Trofei sportivi, impegno e amore per il mare

Un secolo di attività all'ombra della Lanterna

LASTORIA

Micol Brusaferrò

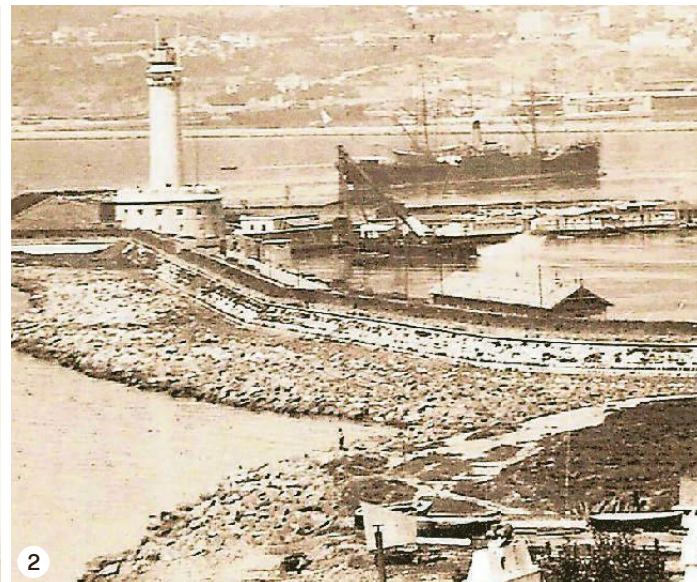
La Lega Navale di Trieste compie 100 anni e festeggia il traguardo domani con una giornata di festa e con l'intitolazione della base nautica a Guglielmo Lodato, per anni presidente della sezione locale. Nato nel 1919, è uno dei più antichi circoli della vela italiani, attivo nel corso del tempo su diversi fronti, tra sport e tutela del mare. Negli ultimi 30 anni ha puntato l'attenzione in particolare sulla realizzazione della base nautica della Sacchetta che, oggi, può ospitare fino a 150 imbarcazioni. In primo piano tra gli impegni anche l'attività agonistica, oltre al lavoro di formazione e allenamento dei vari equipaggi, nelle classi Optimist, 420, Laser, Europa.

Presieduto dal velista Pierpaolo Scubini, arrivato al secondo mandato, il gruppo raccoglie tanti appassionati, che quotidianamente frequentano la sede, per condividere l'amore per il mare. Un punto d'incontro anche per chi arriva da fuori città e sceglie di ormeggiare la propria imbarcazione a pochi passi dal noto faro.

Nel corso dell'anno si alternano le uscite, le competizioni organizzate, ma anche momenti di approfondimento, come uno degli ultimi appuntamenti in programma nei mesi scorsi, il "Seminario di studi di Storia militare e Storia dello sport sulla Grande Guerra" intitolato "In viaggio in barca a vela nella storia". «È un grande onore per me e per il consiglio direttivo poter vivere insieme questo appuntamento ed organizzare un evento come il centenario della no-



Tre immagini d'epoca della Lanterna, storica sede della Lega Navale. Il sodalizio, nato nel 1919, è uno dei più antichi d'Italia. Quest'anno, in occasione del traguardo del primo secolo di attività, la base nautica del circolo verrà intitolata a Guglielmo Lodato, storico presidente della sezione cittadina



stra sezione - spiega il presidente Pierpaolo Scubini - per i soci e per tutta la città credo sia un vanto avere un sodalizio così longevo e che da sempre ha fatto del rispetto del mare e della vita sul mare una scelta di vita. Nello statuto della Lega Navale - prosegue - ci sono le impronte storiche, ambientali e sociali che rappresentano il bisogno essenziale per la vita di tutti i giorni. Voglio ringraziare le istituzioni che ci sono sempre vicine, i no-

stri soci, il comitato organizzatore e tutti i simpatizzanti di questa grande famiglia».

La Sezione della Lega Navale di Trieste trova posto nella vecchia Lanterna di Trieste, dove sono operativi gli uffici di segreteria. Al primo piano è situato il ristorante sociale, sul vicino molo si trova la palazzina servizi, con la rimessa delle imbarcazioni sociali, la sala conferenze, la saletta didattica, la palestra con gli spogliatoi, i servizi per gli ospiti e il bar.

La Lega Navale di Trieste riceve da diversi anni la bandiera Blu della Fee, riconoscimento per l'impegno verso l'ambiente e per la pulizia del mare. Da tempo è attiva anche nel sociale, con varie iniziative nel corso di tutto l'anno, tra le quali lezioni teorico-pratiche e regate dedicate a persone con disabilità, che possono cimentarsi su imbarcazioni attrezzate, seguiti da istruttori qualificati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

Mostre, concerti e incontri per tutti nella base nautica

Il conto alla rovescia è iniziato, il programma già definito nei dettagli. Domani le celebrazioni per i 100 anni inizieranno nella sede alle 10.30, all'interno della sala conferenze sul molo,

per l'occasione aperta a tutti. Dopo il saluto del presidente del sodalizio Pierpaolo Scubini, interverranno le autorità. Verrà anche annunciato l'ampio programma di iniziative previste per il traguardo raggiunto, tra mostre, concerti e regate, che si svolgeranno nei prossimi mesi e che andranno a completare il quadro dei festeggiamenti ufficiali per un secolo di vita. —

Mi.Br.

Dall'Istria a Venezia...
(passando per Trieste...)

MOSTRA FOTOGRAFICA di Livio Crovatto
dal 23 febbraio all'8 marzo 2019

ORARIO: feriali 10.00 - 12.30 e 17.00-19.30
domenica 10.00 - 12.00
venerdì pomeriggio e lunedì chiuso

Galleria Tribbio 2 - Piazza Vecchia 6, Trieste

FONDAZIONE CRTRIESTE

Bando da 400 mila euro per onlus e cooperative

La Fondazione CRTrieste promuove il "Bando contrasto alla povertà e fragilità sociale 2019". Il bando, giunto alla sua seconda edizione, nasce per sostenere la realizzazione di interventi e misure di contrasto alla povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio lavorativa e integrazione degli immigrati. L'iniziativa, che ha un budget complessivo di 400 mi-

la euro, è rivolto a enti del terzo settore attivi nel territorio triestino - organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, cooperative sociali -, che intendono realizzare interventi da avviare successivamente alla comunicazione dell'esito del bando e la cui conclusione avvenga entro fine dicembre 2020. Le domande vanno presentate entro il 31 maggio. Info e moduli sul sito www.fondazionecrttrieste.it —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro

nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

LAVORO

OFFERTA

4

POLINVESTIGATIONS RICERCA
Guardie Particolari Giurate per assunzione immediata, inviare curriculum info@polinvestigations.it

Carnevale di Muggia

L'EVENTO DELL'ANNO

RICCARDO TOSQUES

Il bel tempo bacia l'avvio della festa E già sale la febbre per la super parata

Il Ballo della verdura di ieri ha segnato l'inizio della settimana più attesa. Domenica il clou: ecco l'anteprima dei carri in lizza

MUGGIA. Con un pirotecnico Ballo della verdura baciato da un caldo sole di fine febbraio ha ufficialmente preso il via ieri pomeriggio la 66.ma edizione del Carnevale Muggesano. Oltre un migliaio gli spettatori che si sono riversati in piazza Marconi per assistere al rito iniziale della manifestazione più attesa dell'anno.

Come da tradizione, il sindaco Laura Marzi ha consegnato le chiavi della città al Re Carnevale, un momento atteso tanto quello del passaggio di consegne tra le madrine: la testimonial della scorsa edizione Daniela Pobega ha ceduto lo scettro alla neomadrina, la 21enne muggesana Debora Maier.

La macchina carnascialesca muggesana, dunque, è partita: ma il bello deve ancora venire.

Partiamo infatti con il programma della kermesse. Oggi dalle 10 alle 12 piazza Marconi si animerà nuovamente con "Scuole in piazza", due ore all'insegna dell'intrattenimento per bambini e adulti con giochi e balli a cura di Gai Events e Banda Ongia. L'intrattenimento proseguirà anche nel pomeriggio dalle 16 alle 18. Dalle 18 spazio alla musica della Banda Ongia. Dalle 20 il divertimento sarà garantito con l'aperitivo in maschera nei locali di Muggia. Dalle 23, invece, nella tensostruttu-

ra del PalaCarnevale in piazzale ex Alto Adriatico, si potrà ballare con la musica by Dj Maier e Vox Maurizio Testi nel contest "Eternal Carnival random". Domani, sempre dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, piazza Marconi ospiterà l'intrattenimento per i bambini, e sempre dalle 20 si svolgerà il frizzante aperitivo nelle piazze e nelle calli muggesane. Al PalaCarnevale invece, dalle 23, è in programma "Habane-ro", una serata hip hop, reggaeton e r&b curata da Lorenzo Gullo.

Naturalmente la giornata clou del Carnevale muggesano si vivrà domenica 3 marzo. Per i più curiosi si inizierà già alle 10.30 in piazza Marconi con la visita guidata gratuita al centro storico rivierasco con tanto di guida turistica (per info scrivere all'indirizzo mail.sabrina.galantin@comunedimuggia.ts.it). Alle 13, invece, partirà la grande sfilata dei carri allegorici con oltre duemila maschere al seguito lungo il classico percorso di via Forti, via D'Annunzio, via Roma, piazza della Repubblica, largo Caduti della Libertà, via Battisti e Lido.

Il corso mascherato godrà della diretta streaming su www.carnevaldemuggia.com. Alle 18.30 si svolgeranno le attesissime premiazioni in piazza Marconi. Il divertimento proseguirà poi con le bande a ruo-

ta libera e con gli aperitivi in maschera, mentre al PalaCarnevale, dalle 23, grande attesa per "Tutti a 90" con la musica dance degli anni 90 e 2000 proposta da Ricky Rio.

Per agevolare i servizi di mobilità, Trieste Trasporti metterà in campo nelle serate di oggi, domani e martedì 5 marzo, dalle 19.30 alle 5 del giorno successivo, un servizio di navette.

I bus partiranno, a riempimento, da piazza Libertà - precisamente dal capolinea delle linee 20 e 21 - e arriveranno direttamente a Muggia senza fermate intermedie. In occasione della sfilata, inoltre, i servizi fra Trieste e Muggia saranno potenziati, dalle 12, con nove bus autosnodati. Per l'intera giornata, inoltre, la 20 sarà rafforzata con ulteriori cinque mezzi.

L'assessore al Carnevale Stefano Decolle lancia un appello ai partecipanti: «Il Carnevale è senz'altro una festa all'insegna del divertimento e della spensieratezza, ma va sempre contrassegnato dal buon senso e dall'agire responsabile. Un comportamento che auspichiamo faccia parte del normale vivere di ciascuno, anche sui mezzi della Trieste Trasporti che fin qui e da qui si muoveranno, così come anche tra calli, piazze e locali».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



GLI ALTRI APPUNTAMENTI

E a Trieste la festa si accende nei rioni

Il Carnevale è scoppiato anche a Trieste: ieri mattina il corso mascherato a San Giovanni, al pomeriggio a Servola il Corso delle Serve, aperto dalla Banda Refolo (nella foto). E oggi (alle 10) sfilate rionali in Barriera e a Borgo, dove la festa finale verrà movimentata da Uolter. Nel tardo pomeriggio, a Servola, sfileranno gli allievi del Ricreatorio Gentilli. Una Sfilata Luminosa, animata dai dj Manni e Zippo.

ONGIA

1

Si viaggia nel Medioevo fra draghi e arcieri



«Tanto tempo fa, in un castello lontano lontano, stava accadendo qualcosa di strano». Inizia così il racconto della sfilata dell'Ongia, un tuffo nel passato medioevale. Se fuori dalle mura corazzate un esercito è intento a lottare con una formazione a testuggine per entrare nel castello, all'interno gli arcieri difendono il castello e i suoi abitanti. Arrivano i prodi cavalieri, cavalcando i destrieri. Ma l'atmosfera è pur sempre carnascialesca. Al grido di "Amba-rabacicciccò tre civette sul comò, tre civette a sbeffeggiar, i falconieri stan per arrivar", tra trombe e tamburi, ecco la banda con i guerrieri. Ma attenzione: c'è anche un drago...»

MANDRIOI

2

Da Furia a Pegaso, le mille facce del cavallo



Sarà un carro squisitamente equino quello proposto dai Mandrioi. La compagnia dei "maggolini" muggesani darà vita durante la propria sfilata a un'ampia e variegata panoramica sul tema dei cavalli. Dalla giostra con i cavallini, al cavallo ideato da Ulisse per sbancare la città di Troia. Dalle giostre medievali al cavallino rampante della Ferrari. E poi avanti con "Furia cavallo del west" sino al mitico Marco Cavallo, icona della lotta etica, sociale, medica e politica a favore della legge sulla chiusura dei manicomi. Non mancheranno le grandi onde (i cavalloni), gli unicorni, Pegaso, i centauri, i cavallucci marini e una sfilata di moda rigorosamente a firma... Cavalli.

Carnevale di Muggia

Nell'immagine grande centrale il Ballo della verdura che ha aperto ieri l'edizione 2019 del Carnevale a Muggia. Foto di Massimo Silvano. Nelle altre immagini più piccole a contorno della doppia pagina i vari carri in allestimento nel capannone a poche ore dalla sfilata di domenica. Foto di Andrea Lasorte



BRIVIDO

5

E Indiana Jones diventò Tony Gions



Dimenticate Indiana Jones. Alla sfilata muggesana la Brivido proporrà un esploratore decisamente più intrepido. Il suo nome è Tony Gions. La sua missione? Trovare la “Città del gorilla”, situata nel Sudest asiatico, nel Laos. Partendo da Saigon, Tony attraverserà incredibili foreste, conoscendo le popolazioni locali, tanto da essere assorbito dalla loro cultura e dalle loro tradizioni. Dopo aver raccolto molti indizi, Tony si adenterà con gli sherpa locali nella spaventosa giungla dove solamente il suo istinto di sopravvivenza potrà guidarlo alla ricerca di una città difesa da un enorme e feroce gorilla. Chi vincerà? Chi sarà a Muggia domenica lo saprà.—

TROTTOLA

6

Una performance fenomenale a 360 gradi



Il termine “fenomeno” - dal greco antico “phainómenon”, “che appare” - è riferito a tutto ciò che è osservabile. Nel linguaggio comune viene usato per qualsiasi fatto oggetto di studio ma anche per indicare ciò che ci sembra fuori dall'ordinario. E proprio da questo concetto si svilupperà la sfilata della Trottole. «In 65 anni le varie compagnie hanno rappresentato oltre 600 temi. Forse la via più naturale per trovare spunti consiste proprio nella contemplazione», fanno sapere dalla Trottole. Così, dopo attenta ed approfondita osservazione, la compagine, annoverando una quantità rilevante di “fenomeni”, ha deciso di garantire una sfilata che si preannuncia fenomenale.—

LAMPO

3

Ai vampiri piace il vino rosso. Ma non l'aglio



La Lampo proporrà una vera e propria carrellata di... mostri. Dracula, addolcito dalla nascita dell'amato nipotino, aprirà le porte del castello in Transilvania trasformandolo - per Carnevale - in un albergo per “soli mostri”. Tra gli ospiti Frankenstein, con la sua forza sovrumana, la Mummia, seppur leggermente ingessata, intenta a scambiarsi affettuosità con la compagna, o i Lupi Mannari con tanto di lupacchiotti al seguito. E poi ci sarà la rimpatriata dei vampiri della Transilvania, amanti del vino rosso, ma sempre in lotta con... l'aglio. L'equipaggio della Gremlins Air Line è invece composto da piloti e hostess della Filarmonica di Santa Barbara.—

BULLIEPUPE

7

Un tuffo in un mare verde di erba e piante



Un immenso giardino in cui l'indiscussa protagonista sarà... l'erba. La compagnia Bulli e Pupe proporrà una sfilata incentrata sulle varie tipologie dell'erba che, nelle sue innumerevoli varietà (e usi), rallegrerà di sicuro il pubblico. Si incontrerà “l'erba voglio” che nemmeno nei giardini reali riesce a proliferare, poi l'erba matta, l'erba più verde del vicino, l'erba che cambia radicalmente aspetto nei prati di volta in volta a causa del susseguirsi delle stagioni. Non mancheranno le erbe infestanti, difficilissime da debellare, e neppure i vivai di piante aromatiche, o le serre di erbe mediche e officinali. E dietro all'erba spesso si nascondono varie specie di animali.—

BELLEZZENATURALI

4

Tra i ghiacci con trichechi e orsi bianchi



Un viaggio, a bordo di una barca a vela, navigando tra i ghiacci di un paese affascinante e poco conosciuto dell'estremo Nord: la Groenlandia. Questa l'idea delle Bellezze Naturali che condurranno il pubblico alla visita dell'isola ricoperta e circondata da ghiaccio, scoperta dalle barche dei vichinghi di Erik “il Rosso”. Si potranno vedere le tipiche casette colorate, i pescatori alle prese con gli halibut, giganteschi pesci simili alle sogliole. Tra gli animali si potranno vedere i pigri trichechi, i narvali, grandi cetacei con un dente lungo che hanno dato origine al mito dell'unicorno, e naturalmente gli orsi bianchi alle prese con gli effetti del riscaldamento globale.—

LABORA

8

Cercasi fortuna tra cornetti e quadrifogli



Nella vita, per avere successo, ci vuole indubbiamente una componente fondamentale: la fortuna. Per cercare di attirarla verso di sé, La Bora ha pensato di portare in sfilata i portafortuna per antonomasia: coccinelle, cornetti, quadrifogli, ferri di cavallo e chi più ne ha, più ne metta. Con la dea bendata a vegliare sulla sfilata, si tenterà il colpo di fortuna dell'anno tramite il gioco: slot, carte, roulette, lotto, giochi pazzzerelli che non provocano dipendenza se non dalle risate. Sul carro il principe per antonomasia della fortuna, Gastone, cugino di Paperino. Sperando che il personaggio disneyano possa condividere con il pubblico la sua proverbiale buona sorte.—

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

La “piccola chimica” vuole dedicarsi al restauro di statue e dipinti

Una triennale in Chimica all'Università di Trieste per seguire una passione nata tra i banchi di scuole conclusa a 22 anni. Ecco che Lucia Rusin, che sta per finire anche una triennale al Conservatorio, vuole dedicare la sua vita al restauro di «cose belle».

Come mai Chimica?



L'ho scelta alle superiori, era la materia che più mi interessava. Anche se all'università non ero certa della facoltà. Poi, durante l'iniziativa porte e aperte dell'ateneo triestino, ho capito che era la mia facoltà.

E ora?

Sto finendo la triennale in

Conservatorio. Poi farò la magistrale di Chimica del restauro a Ravenna o a Venezia. Si lavora su tutte le materie (dipinti, statue, legno, metalli). Inoltre vorrei fare un'esperienza all'estero, un Erasmus alla magistrale, ad esempio. E poi lavorare nella ricerca per studiare nuovi strumenti per il restauro o nei laboratori dove si lavora



Lucia Rusin, 22 anni, laureata in Chimica

proprio sulle opere. Al Sincrotrone ho visto che ci sono progetti di restauro di strumenti, ma io sono aperta a tutto ciò che concerne il restauro di cose belle.

Questo, secondo lei, è un mercato che offre lavoro?

Penso di sì, perché è molto specifico, non so quanti laureati ci siano in questo campo. E poi è sempre necessario andare a operare su monumenti. Credo non avrò problemi, soprattutto nell'ambito dello sviluppo di nuove tecnologie.

Come mai Ravenna o Venezia?

Sono gli unici due atenei nella zona che fanno il corso in

inglese e questo mi interessa perché è la lingua delle scienze ed è il momento giusto per impararla.

Come mai non ha fatto l'Erasmus?

Mi è stato consigliato di farlo durante la magistrale.

Quali sono le mete che sceglierebbe?

Olanda, Paesi Bassi o Germania, che sono tre poli di eccellenza per la Chimica.

Le piacerebbe lavorare all'estero o in Italia?

Vorrei girare e fare più lavori, quindi cambiare. Non avrei problemi in questo, sfruttando anche la laurea in Conservatorio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLO DI CONFERENZE ORGANIZZATE DA UN GRUPPO STUDENTESCO



A sinistra un convegno all'università di Trieste, nella foto accanto il cardiologo Gianfranco Sinagra tra i protagonisti delle conferenze



Leggere in profondità per curiosi e sognatori

Si è concretizzato l'ambizioso progetto di Verona Geatti con il cardiologo Sinagra, lo scrittore Rumiz e l'astrofisica Matteucci

Giulia Basso

E' un progetto nato dal sogno di una studentessa che, con l'aiuto di tre sue compagne d'università e il supporto di alcuni docenti, l'ha trasformato in un'iniziativa originale che coinvolgerà un gruppo di illustri relatori, dall'astrofisica Francesca Matteucci al giornalista e scrittore Paolo Rumiz. S'intitola Intus Legere ed è un ciclo di tre conferenze multidisciplinari che si propone di “leggere in profondità” alcuni temi complessi, partendo da frammenti da scandagliare attraverso diversi approcci. Gli incontri, in calendario i primi tre martedì di marzo (5, 12 e 19) alle 17.30 nell'aula magna Montalcini dell'ospedale di Cattinara, sono rivolti agli studenti, ma non solo.

«È un progetto pensato per tutte quelle persone che si riconoscono nella dedica del Don Chisciotte, curiosi e sognatori di età indefinita», spiega l'ideatrice Veronica Geatti, studentessa al terzo anno di medicina e diplomata in pianoforte al conservatorio Tartini. L'idea è quella di offrire degli appunta-

menti in cui grandi nomi dello scenario culturale nazionale e triestino si confrontano su un tema assegnato, affrontandolo dal punto di vista di diverse discipline con brevi interventi.: «Il nostro obiettivo è quello di veicolare la bellezza della cultura e di riuscire a emozionare il pubblico». Ecco allora che il primo incontro si concentrerà su «L'arte della meraviglia - l'etica del thaumazein», con spunti da Platone, Cicerone e Seneca, Leopardi. Dell'etica della meraviglia si discuterà insieme a un medico, Gianfranco Sinagra, un filosofo, Salvatore Lavecchia, un'astrofisica, Francesca Matteucci, e un esperto di letteratura italiana, Fabio Finotti. Al centro del secondo incontro ci sarà il tema «Il fiore umano - elogio della tenerezza», in cui si esploreranno tenerezza ed empatia come basi delle relazioni umane. Se ne discuterà con lo scrittore Paolo Rumiz, la docente di letteratura italiana Cristina Benussi, lo psichiatra e psicoterapeuta Andrea Clarici, in un incontro moderato da Gianfranco Sinagra. L'ultimo appuntamento sarà infine intitolato «Verso l'assoluto» e ci tragheterà

dalla metafisica di Aristotele alla sublimazione del mondo fisico nel Tristano e Isotta di Richard Wagner e dal tema dell'accompagnamento nel fine vita in medicina all'assoluto nelle «Elegie duinesi» di Rilke. Ne discuteranno, moderati da Gianfranco Sinagra, il filosofo Aldo Magris, la germanista Lorenza Rega, la dottoressa e palliativista Raffaella Antonione e lo storico del teatro Paolo Quazzolo. Per realizzare l'ambizioso programma di Intus Legere Veronica Geatti ha fondato l'omonimo gruppo studentesco, composto da altre due giovani compagne di corso, Alessia Padoin e Isabella Zovatto, e da una studentessa di scienze politiche, Eleonora Flaborea. «Per accedere ai finanziamenti universitari dovevamo raccogliere almeno 80 firme di studenti interessati - racconta Geatti - ne abbiamo ottenute quasi il doppio in pochissime ore e ciò ci ha confermato l'interesse dei nostri coetanei per il progetto. Ma fondamentale è stato anche l'aiuto dei nostri docenti. Fin dall'inizio abbiamo avuto l'appoggio del professor Renzo Carretta». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Da sinistra Eleonora Flaborea, Alessia Padoin, Veronica Geatti e Isabella Zovatto ovvero il gruppo studentesco di Intus Legere

IL VIA L'8 MARZO

Coppa Aurea gara di matematica per squadre

Venerdì 8 marzo a partire dalle 15 l'Aula Magna di Unis ospiterà la quindicesima edizione della gara di Matematica a squadre “Coppa Aurea”, organizzata dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze. La gara vedrà la partecipazione degli studenti di ben 32 scuole secondarie di secondo grado di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Croazia. La competizione consiste nella risoluzione di quesiti a squadre: ogni team è composto da sette ragazze e ragazzi.

Per sostenere le varie squadre è prevista la partecipazione del pubblico, che seguirà in tempo reale su un tabellone i risultati della gara. La squadra vincitrice sarà premiata con la Coppa Aurea.

G. B.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10 Sfilata di Carnevale delle scuole

In Barriera Vecchia, alle 10, con partenza dalla scuola Gaspardis e l'accompagnamento della Banda Refolo e la ShowBand Vecia Trieste tradizionale sfilata delle scuole del rione che si concluderà con una festa all'oratorio San Vincenzo de' Paoli. Alle 10, anche nel rione di Borgo San Sergio prenderà il via la sfilata rionale che si concluderà con una festa nel campo dell'oratorio che vedrà la presenza del personaggio del momento: Uolter, la boba de Borgo, impersonata da Flavio Furian. Alle 16.30, a Ser-

vola sfileranno i ricreatori comunali, con partenza e festa finale con tutti i ricreatori al Gentili. L'animazione sarà curata da Mauro Manni e dalle 18 si ballerà con il dj Enzo Zippo. Il ritrovo è fissato alle 16.30, al Gentili, con partenza della sfilata luminosa alle 17.

12 Il Carnevale di Sap Sappe e Conapo

Dalle 16 alle 19, al Sindacato autonomo delle forze dell'ordine in congedo in via Revoltella 39, Carnevale dei bambini organizzato di concerto fra Sap, Sappe e Conapo. Nell'occasione si potranno

raccogliere fondi a favore dell'Associazione ospedaliera per il sorriso dei bambini.

17.30 Campane armoniche

Dalle 17.30 alle 19 armonizzazione con campane armoniche e arpa angelica da Armonicamente in piazza Benico 4. Su prenotazione: WhatsApp 3427782228 e 040-636639.

18 Il bello dell'essere adulti

Nell'aula magna del Dante, via Giustiniano 3, alle 18 Raf-

faella Bellen terrà una conversazione su "Il bello dell'essere adulti". L'incontro, proposto da Uciim in collaborazione con il Centro Veritas, è a ingresso libero.

18 Alcolisti anonimi

Riunione al gruppo di via S. Anastasio 14 alle 18 e in via Lorenzetti 60, alle 19.30.

18.30 Red Passion tour luminoso

Arriva il Red Passion On Air, il road show tra i 50 più esclusivi locali Campari d'Italia.

Dalle 18.30 al Draw Food (via Torino 26). Un viaggio immerso nella luminosità delle installazioni degli artisti Massimo Uberti, Marco Gallotta, Luca e Andrea Di Cesare.

19 Yogic therapy

Alle 19, Claudio Biagi terrà l'incontro su "Dalle dottrine indù alla yogic therapy". In via Toti 3.

20 Club Amici della Topolino

Ci ritroviamo alle 20 all'oste-

ria da Baffo di via Negrelli 16. Serata conviviale assieme agli amici del club Trieste in Lambretta.

20.30 Incontro sull'adozione

Alle 20.30, alle Officine rosa in via Bottacin 4, con Aldo Becce ascolteremo la testimonianza di una donna adulta adottata.

Corsi Swing da Arteffetto

Inizia un nuovo corso swing ad Arteffetto Danza in via Coroneo 15 Info: 040-360293.

DOMANI

Un'asta per l'Aism Ceramiche, stoffe e persino gioielli per aiutare i malati

Al Miela saranno battute in beneficenza le opere di un gruppo di artisti triestini e della regione

Francesco Cardella

Quando l'arte lancia messaggi di solidarietà e di supporto concreto alle battaglie nelle patologie più gravi. È quanto propone l'appuntamento di domani, al Miela, sede di una serata di beneficenza organizzata a favore della sezione di Trieste dell'Aism Associazione italiana sclerosi multipla.

Sensibilizzare ma soprattutto mettere in pratica grazie anche a inevitabili trame di aiuto economico. Il copione è questo, progetto che vede l'Aism alleata per l'occasione a Trieste Art

and Craft, un gruppo di rodati artisti triestini e della regione, una sorta di cenacolo impegnato nelle varie cifre della creatività, dalla pittura al disegno passando per la lavorazione della ceramica e delle stoffe, sino alle installazioni, ai gioielli, le sculture e la cartapesta. Percorsi e talenti che daranno vita a una collezione di opere, tutte battute poi all'asta per animare un ricavato da devolvere interamente alla stessa sede dell'Aism, la sezione che in questi giorni sta perfezionando un nuovo progetto di assistenza, dal nome emblematico di "360".



Il ricavato andrà per un nuovo progetto di assistenza a chi soffre di sclerosi multipla

«Si tratta di un percorso di presa in carico dei malati di sclerosi multipla – spiega Paola Gaggi, responsabile della filiale triestina dell'Aism di via Modiano 5 –, un piano diretto a soci e non soci Aism, dove sia possibile fornire assistenza realmente completa, dall'ascolto dei pazienti alle consulenze di vario tipo, sino soprattutto – ha aggiunto – a una presenza anche in aspetti apparentemente "semplici" del

vivere quotidiano, come andare a fare la spesa o attività ricreative».

La prima spinta a "360" arriverà quindi dagli introiti dell'asta per i lavori targati Trieste Art and Craft, una variegata collezione artistica che si avvale tra l'altro di una fonte ispiratrice, legata al vissuto di Georges Méliès, regista e attore francese, ritenuto uno dei pionieri fondamentali nel campo degli "effetti speciali" cinemato-

grafici, tra i padri delle pellicole a carattere fantastico. La serata aprirà i battenti attorno alle 18.30, alle 19.15 verrà illustrato nei dettagli il progetto "360" e a seguire l'asta e il dulcis in fundo del rinfresco.

Ulteriori informazioni telefonando allo 040-948001 o visitando il sito www.aism.it o scrivendo a aismtrieste@aism.it.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEL POMERIGGIO

Aperitivo verde a San Giovanni sull'esperienza degli orti in città

Gianfranco Terzoli

Un orto comune da realizzare in prossimità delle cosiddette "case dei Puffi" per riqualificare un'area orticola degradata ai margini delle residenze popolari. Si chiama Puff'orto il progetto per la creazione di un luogo che possa risultare utile e piacevole, basato su un'economia condivisa, solidale e sostenibile, con la partecipa-

Prossimo obiettivo la riqualificazione dell'area vicino alle "case dei Puffi"

zione attiva dei residenti e in collaborazione con le reti solidali. Verrà presentato oggi pomeriggio alle 18, al Padiglione V nel parco di San Giovanni, in un incon-

tro pubblico nell'ambito dell'Aperitivo verde, a cura del Centro di educazione ambientale, sugli orti in città e l'esperienza di Urbi et Horti-Orti comuni di Trieste gestiti dall'associazione Bioest.

«Il progetto - spiega Tiziana Cimolino che da anni si occupa di orti comuni - nasce in collaborazione con Arci servizio civile a cui partecipano anche volontari dall'estero e mira a coinvol-

gere la popolazione residente. Ci si ispirerà alle tecniche dell'agricoltura sinergica fondate sui principi etici che esigono cura della terra, della persona e delle risorse. Momenti di azione sul campo, a cui ognuno può partecipare secondo le proprie possibilità, si alterneranno ad altri di istruzione con esperti nei vari settori per ottenere le conoscenze utili a condurre un orto giardino e trarne i frutti».

«Il complesso residenziale di via Grego dispone di un'area verde destinata a orticoltura che però - rivela ancora Cimolino - oggi appare prevalentemente incolta e nella cui parte marginale si trova una zona comune diventata ricettacolo di rifiuti. Ciò nonostante, l'a-

rea presenta aspetti utili a sviluppare un progetto e la rinuncia di due assegnatari ha consentito la riassegnazione dei rispettivi lotti. A breve - anticipa la referente di Bioest - terremo dei seminari che coinvolgeranno anche bambini e ragazzi oltre ai volontari, anche occasionali, che possono ottenere un risultato soddisfacente pure nell'arco di una sola giornata. Ma la prima azione da compiere è la bonifica ambientale, con la raccolta dei rifiuti abbandonati, da gestire in sintonia con l'ente preposto all'igiene urbana e secondo le regole della raccolta differenziata. L'invito è rivolto quindi a quanti vogliano dedicarsi volontariamente alla pulizia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La manifestazione "World without Walls" oggi in piazza Oberdan

Il World Poetry Movement ha dato vita a una manifestazione poetica di contrasto alle politiche di chiusura e di separazione tra i popoli, chiamata "World without Walls". Diversi centri del Pen International – la più antica associazione mondiale di scrittori e poeti – hanno aderito a tale manifestazione. Tra essi il Pen Trieste. Due i reading di poesie, uno alle 16 al Centro triestino del libro di piazza Oberdan 7, e uno alle 17.30 alla sala Bazlen con l'intervento in entrambi di poeti sloveni e italiani, con presentazione di Barbara Pogačnik e Antonio Della Rocca.

SEGNALAZIONI

Il degrado della galleria monumentale del cimitero di Sant'Anna

LA LETTERA
DEL GIORNO

Esiste triestino che non abbia mai sentito parlare di Domenico Rossetti? O di Domenico Corti, l'architetto progettista del Borgo Giuseppino e dell'Ospedale Maggiore? La galleria monumentale del Cimitero di Sant'Anna, luogo di sepoltura di questi ed altri illustri concittadini, è da qualche mese vittima di un feroce attacco vandalico. Questi atti di vandalismo sono un grave delitto verso Trieste e la sua storia,

come anche verso le tradizioni di tolleranza e convivenza che essa ha saputo esprimere nel corso dei secoli.

Ho potuto osservare questa avvilente situazione di degrado e di abbandono durante una passeggiata tra i viali e le lapidi di Sant'Anna organizzata recentemente dal Club Touristi Triestini. Una visita ben organizzata e davvero interessante, alla scoperta di bellezze quasi certamente sconosciute ai più.

L'amaro in bocca arriva verso la fine dove, passo dopo passo, sotto al possente porticato della galleria mo-

numentale, si scopre la scena del crimine: ali spezzate di angeli in marmo, arti di diverso tipo amputati, parti in metallo divelte con la forza ed addirittura intere statue demolite a picconate. Purtroppo sono in pochi quelli che se ne sono accorti: spero di fare cosa utile segnalando lo scempio.

Cari triestini, se non riusciamo ad essere attenti nella conservazione e valorizzazione delle statue del cimitero, come potremo tramandare la storia della nostra città?

Alex Pellizer
architetto



Il degrado e la sporcizia nella galleria monumentale del cimitero di Sant'Anna. Foto di Alex Pellizer

LE LETTERE

Porto vecchio
I binari
da salvare

In merito a quanto scritto dal signor Podgornik su questa rubrica in data 20 febbraio ultimo scorso, va rilevato che sì, con buona probabilità i binari dell'intero Porto Vecchio sono inutilizzabili, salvo – forse – il raccordo tutt'ora attivo tra il fascio binari di Trieste Centrale e, appunto, il Porto Vecchio. Tale raccordo è visibile nei pressi della centrale idrodinamica.

Detto questo, non entro nel merito sull'opportunità di salvare l'intero layout ferroviario di quella zona. Tuttavia, andrebbero fatte alcune considerazioni relativamente all'ipotesi di un sistema di trasporto di tipo tranviario su un'area vastissima come quella del Porto Vecchio, per non parlare che di fatto era "pronta" una linea su ferro che collegava il centro città a Barcola, ora ridotta ad una serie di desolanti monconi. Dunque, il discorso non è di preservare nostalgicamente vecchi binari, ma configurare un sistema di trasporto non inquinante e decisamente più appagante di una rete di bus.

Lo stesso soggetto politico che afferma la sempiterna, imminente ripresa del servizio del tram di Opicina aveva assicurato su un servizio di spola su ferro dal parcheggio Boveto verso il Centro città. Abbiamo visto come è finita. Infine, senza scomodare il Sudamerica, tengo a far notare come il più vicino rifacimento del "Molo Longo" a Fiume, che ha aperto al pubblico con passeggiata pedonale l'antico "terminal" (oggi passeggeri) del porto, ha previsto e realizzato la preservazione del binario di raccordo (con tanto di ponte), proteggendolo con adeguata copertura e rendendolo operativo in caso di necessità. E bravi i vicini croati. Noi, evidentemente, non ci arriviamo.

Massimiliano Di Biagio

Trieste Trasporti
Un rinnovo
difficile

Dopo mezz'ora non mi erano ancora arrivate, dopo la convalida, le credenziali per effettuare l'autenticazione al sito Rinnovo abbonamenti on-line di Trieste Trasporti. Che sia meglio andare ad acquistare il rinnovo ancora dal tabaccaio? Al di là di ciò, non c'è verso che esista qualcuno all'interno dei vostri numeri telefonici disponibili che sappia come comportarsi in questi casi?

Dario Padovani

Polizia locale
Una multa
da integrare

A seguito di verifica di quanto segnalato dalla gentile signora de Maurizio, l'originale dell'avviso di violazione, custodito nei nostri uffici, risulta leggibile integralmente e chiaramente. Nel caso la signora ha provveduto al pagamento di una somma inferiore all'importo dovuto, quindi, così come previsto dall'art. 389 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada "Ricevibilità ed effetti dei pagamenti", il suo illecito non si può considerare estinto.

In tali casi, pertanto, si deve procedere con la notifica del verbale per l'integrazione dell'importo dovuto gravato dalle spese postali e procedurali ai sensi dell'art. 201 del Codice della Strada.

Paolo Jerman
vicecomandante
Polizia locale di Trieste

Polizia di Stato
Il portafoglio
ritrovato

Mi chiamo Francesco Januzzi e sono nato a Trieste il 9 giugno 1942. Volevo ringraziare la Polizia di Stato in particolare gli agenti dell'ufficio del posto di Polizia dell'Ospedale di

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Ultimo appello per il povero e dolce Jacob

All'Astad cerca casa Sisma, meraviglioso gigante buono di circa due anni, sterilizzato. Sempre alla ricerca di attenzioni e un pochino irruento, ma solo per affetto! Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita da lun. a ven. 10-13, sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Il Gattile ripropone per l'ultima volta il povero Jacob, un bel maschiotto tigrato giovane e buono. Sta aspettando da troppo tempo una famiglia che lo accoglia e gli doni l'amore che merita. Cerca casa anche Gioele, micio dal bel manto bianco e grigio, sterilizzato. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

La piccola Idra, mix amstaff di quattro mesi, è molto affettuosa ma presenta già un carattere deciso. Ha bisogno di qualcuno che le dedichi tempo per fare movimento e che sia disposto a intraprendere un percorso educativo. Obbligo di sterilizzazione, preferibile casa senza altri cani. Anche Luna e i suoi quattro fratellini attendono un'adozione. Na-

ti da papà amstaff e mamma meticcina, hanno quasi quattro mesi, futura taglia media: verranno affidati a famiglie dinamiche e capaci di educarli nel modo corretto. Info: Ass.ne Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912.

Concludiamo con Loca, cagnolina di 8 anni, taglia media. Adottata da piccola e poi finita in canile: ora è arrivato per lei il momento di trovare una famiglia definitiva! È brava al guinzaglio, coccolona ed energica, compatibile con altri cani. Già sterilizzata. Info: Ass. Progetto Magico, Margherita 348-0622038.



LOCA
Cagnolina buonissima di 8 anni, dopo il canile vuole una famiglia



IDRA
Cucciola attende una famiglia dinamica e responsabile



LUNA
Cucciolata di cinque stupendi fratellini, tutti in cerca di casa



SISMA
Gigante buono cerca una casa per sempre, si trova all'Astad



JACOB
Giovane e affettuoso micetto in attesa di qualcuno

Cattinara per aver ritrovato il mio portafoglio smarrito in data 24 febbraio 2019. All'interno avevo tutti i miei documenti personali, due bancomat e un assegno bancario firmato e lasciato in bianco, e contanti pari a euro 150.

Mi sono sentito veramente disperato nell'accorgermi di non avere più il mio portafoglio, con la preoccupazione che qualsiasi persona lo avesse trovato e avrebbe potuto mettere qualsiasi cifra sull'assegno e incassarlo, poiché non era un assegno "non trasferibile", ma libero da vincoli. Quando ho ricevuto la telefo-

nata dalla Polizia di Cattinara che mi avvisava di aver ritrovato il mio portafoglio con tutto il contenuto, la gioia e la speranza sono riaffiorate in me stesso, poiché nella vita si fanno molti sacrifici per andare avanti. Io ringrazio di tutto cuore l'operato svolto dalla Polizia di Stato, in particolare, l'assistente capo coordinatore Adriano Da Forno e l'assistente capo coordinatore Marco Gerin per aver svolto con professionalità il loro lavoro, restituendomi dopo svariate ricerche il mio portafoglio che disperatamente pensavo di non trovare più.

Francesco Iannuzzi

Economia
A Trieste serve
l'industria

Sono rimasta allibita nel leggere sul Piccolo del 20 febbraio scorso, all'assemblea regionale, che il signor sindaco Roberto Dipiazza sia convinto che Trieste non sia una città industriale, ma piuttosto turistica. Trieste ha avuto tante industrie, ma con il passare degli anni tante ne sono scomparse. Io ho 87 anni e credo che Trieste abbia bisogno delle industrie, soprattutto perché non si vive di soli centri

commerciali. Pensiamo ai tanti operai che vivono nell'incertezza del domani e speriamo che la Regione faccia qualcosa. Grazie al sindaco Cosolini Cosolini per aver difeso gli operai.

Elide Marion

La pubblicità legale con  **ATC**
A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente **efficace**
Trieste - 040 6728311
legale@manzoni.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304,
Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441,
Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330, Via Giulia, 1 040 635368, Piazza
Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647, Via
Dante Alighieri, 7 040630213, Piazza della
Borsa, 12 040 367967, Via Fabio Severo,
122 040 571088, Via Giulia, 14 040
572015, Largo Piave, 2 040 361655, Via
dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605,
Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità
4) 040 365840, Via Guido Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943, Via di
Cavana, 11 040 302303, Via Belpoggio, 4
(angolo via Lazzaretto Vecchio), 040
306283 Via della Ginnastica, 6 040
772148, Piazza dell'Ospitale, 8 040
767391, via Flavia di Aquilinia 39/C -
Aquilinia 040232253, Fernetti 1/A -

Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040 764441,
piazza Virgilio Giotti 1 040 635264.
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Brunner 14 angolo via Stuparich,
040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Giulia 14, 040 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Sant' Albino di Angers
Il giorno è il 60°, ne restano 305
Il sole sorge alle 6.46 e tramonta alle 17.50
La luna sorge alle 3.50 e tramonta alle 12.56
Il proverbio Chi ruba poco, ruba assai

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 105,6

Via Pitacco µg/m³ 108,4

Piazzale Rosmini µg/m³ 97,0

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile µg/m³ 96

Via Carpineto µg/m³ 54

Piazzale Rosmini µg/m³ 57

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 74

Basovizza µg/m³ 93

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

Estrazione
del 28/02/2019

• BARI

03 34 52 16 10

• CAGLIARI

76 08 54 19 35

• FIRENZE

57 34 43 31 30

• GENOVA

73 80 44 16 88

• MILANO

66 34 76 24 81

• NAPOLI

09 38 90 52 42

• PALERMO

17 52 69 19 68

• ROMA

09 37 85 06 39

• TORINO

85 31 22 07 48

• VENEZIA

85 47 84 88 13

• NAZIONALE

64 77 09 90 39

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 3

Doppio Oro 34

SuperEnalotto

2 - 11 - 50 - 55 - 79 - 85

Jolly 58

Superstar 31

JACKPOT € 113.300.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun 6

Nessun 5+1

All'unico 5 € 191.749,82

Ai 726 4 € 274,82

Ai 27.927 3 € 21,20

Ai 410.093 2 € 5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6

Nessun 5+1

Nessun 5

Ai 4 4 € 27.482,00

Ai 116 3 € 2.120,00

Ai 1.666 2 € 100,00

Ai 10.072 1 € 10,00

Ai 20.736 0 € 5,00

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni**: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi**: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

ALBINO
Novanta e non sentirli: auguroni da tutta la tua famiglia

LUCIANA E PINO
Felicitazioni e auguri per i vostri 50 anni di matrimonio dal figlio Giorgio con Claudia e Anna

MARCELLO
Auguri per i tuoi 85 circondato dall'affetto di moglie, i figli, genero, nuora, nipoti e pronipoti

IRENE
A te che hai l'argento nei capelli e l'oro nel cuore felice 80° compleanno da tutti noi

ALBUM

I 50 soci del comitato di Sistiana Visogliano

Il comitato di quartiere di Visogliano ha festeggiato il superamento della soglia dei cinquant soci. Il comitato è nato a fine ottobre 2018 per migliorare la vita dei residenti e in particolare per l'inquinamento acustico e ambientale dovuto all'aumento del traffico dei treni merci.

ELARGIZIONI

In memoria del nostro caro Andrea 22/2 dalla sua famiglia 100,00 pro FONDO ANDREA BOTTALI PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

In memoria di Andrea Bottali 22/2 da parte di un amico 50,00 pro FONDO ANDREA BOTTALI PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

In memoria di Fulvia Cerochi dalle amiche della Lanterna 100,00 pro

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Giordano Gustini 6/2/19 dalla famiglia Vörus 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Irma Tomsig dalla famiglia Zorko 100,00 pro ISTITUTO RITTMAYER

In memoria di Lisa Spinelli - nel IV anniversario (1/3) da Grazia Marassi

50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG; da Grazia Marassi 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Marialuisa Degrassi da Rossella Degrassi 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Tamara Tomasi Figus - per il compleanno (16/2) dalla sorella Luciana Tomasi 20,00 pro LA VIA DI NATALE.

STILE

ROSSANA BETTINI

“STRAFANICI” DI CLASSE

Noi triestini siamo notoriamente campanilisti. Tifiamo Unione e Alma, ci vantiamo della nostra Costiera con scoscese scogliere e zero sabbia, e quando ci dicono che Piazza Unità è la più bella d'Europa, quasi ci annoia sentire per l'ennesima volta una verità per noi scontata. Quando le targhe delle automobili recavano ancora la sigla della provincia e io vivevo temporaneamente a Torino, se capitava di incrociare un'auto che, come la nostra, era targata Ts, ci si sbracciava a salutare. I concittadini che vivono all'estero da anni amano praticare il dialetto triestino. Lo parlano con orgoglio soprattutto quando trovano sulla loro strada un conterraneo. Il ricordo vola a quello straordinario uomo che è stato il Tai Missoni, originalissimo fenomeno non replicabile, emblematico nella sua caparbietà di comunicare sempre e solo in triestino. Normalmente i cittadini sparsi nel Paese si limitano a parlare “in lingua”, aspettando placidamente l'occasione per rispolverare qualche vecchia battuta dialettale, mentre quelli seminati nel globo, che hanno dovuto imparare con fatica l'idioma locale, non vedono l'ora di parlare il nostro amato dialetto e, spesso si compiacciono di infilare qua e là nei dialoghi qualche vocabolo triestino.
Il piacere di “ciacolar” in dialetto cresce proporzionalmente alla distanza dalla città natale. Un caro amico triestino, residente a Milano dagli anni 80, mi parla da quel di in triestino. Fra le parole che predilige c'è “*strafanic*”. Egli – collezionista di inutili masserizie malconce – ripete spesso: “*Son pien de strafanici*”. Poi aggiunge: “*Ricordite che la parola deriva da "extrafanicula"*, ovvero ex voto ricamati su tessuti, appesi alle porte dei templi, e logorati dalle intemperie.
...questione di Stile —

© BY NC ND ALLCINIDIRITTSERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Hollywood scopre i set di Trieste In città i manager dei grandi “studios”

Da oggi a domenica meeting di alcuni fra i maggiori produttori come Paramount, Sony e Universal

Elisa Grando

Trieste chiama Hollywood: da oggi fino a domenica una fetta dei più importanti produttori di cinema e televisione del mondo, tra i quali i rappresentanti di Paramount, Sony e Universal, sbarcherà a Trieste per visitare la città e i suoi dintorni. E in futuro, chissà, magari segnalarla come sfondo per qualche progetto internazionale.

Incontri, sopralluoghi e itinerari guidati da Veit Heinichen e Renzo Crivelli

L'iniziativa è nata spontaneamente da un gruppo di produttori internazionali che hanno contattato come coordinatore e anfitrione speciale lo scrittore tedesco, ma triestino d'adozione, Veit Heinichen: «Li accompagnerò alla scoperta della zona - spiega lo scrittore - l'obiettivo è mostrare Trieste e il territorio con la speranza che possa nascere qualche progetto futuro». «Dopo un sopralluogo lo

scorso dicembre - aggiunge - hanno scelto Trieste per la sua cultura, ma anche e soprattutto perché hanno saputo che qui vengono realizzati film importanti».

E una tra le grandi produzioni internazionali girate in città con il supporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission è stata proprio, nel 2006, la serie tv tedesca tratta dai romanzi best-seller di Heinichen centrati sulle vicende del commissario Laurenti, che ha anticipato l'arrivo sul territorio di Premi Oscar come Gabriele Salvatores e Giuseppe Tornatore, oltre alle lunghe serialità Rai.

DENSO TOUR CULTURALE

I quindici produttori sono arrivati ieri sera e si preparano a un tour denso tra cultura, sapori e realtà produttive locali: questa stamattina visiteranno la fabbrica di Illy dove verranno accolti dal direttore dell'Università del Caffè, nel pomeriggio incontreranno la Friuli Venezia Giulia Film Commission per un giro sulle principali location del centro, con un focus sul Porto Vecchio. Domani mattina parteciperanno allo speciale tour cit-

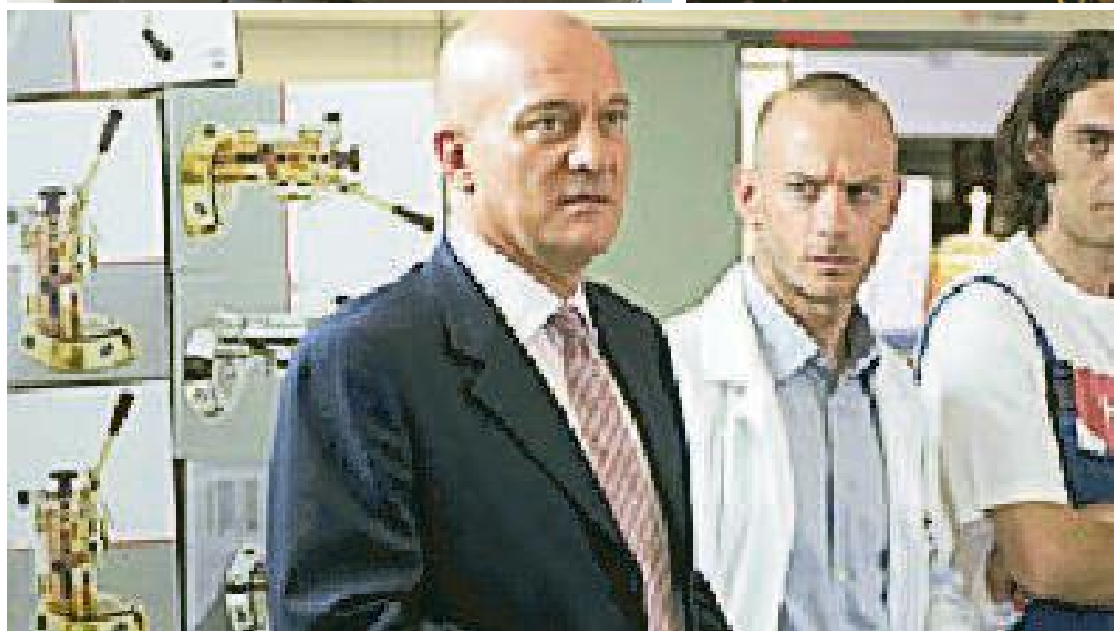
DA SAPERE

Il progetto dello scrittore

Tra i progetti che potrebbero trovare presto casa in città c'è anche una serie per la quale Veit Heinichen sta collaborando proprio con uno dei produttori protagonisti della visita, Michael Knobloch. «È una coproduzione di cinque paesi e si intitola "Bordless", che è anche il nome del mio prossimo romanzo, in uscita il 2 maggio in tedesco e a inizio 2020 in italiano, sempre edito da e/o», anticipa lo scrittore.

Un titolo di attualità

«Il titolo, "Senza confini", spiega già tanto: è di un'attualità bruciante, nonostante ci stia lavorando da anni. Al centro non c'è solo la nostra regione, crocevia d'Europa, ma ci saranno anche scene ambientate nell'ufficio della Cancelleria tedesca a Berlino, al Viminale, al confine siriano-turco, a Zagabria, Fiume, Salisburgo, Monaco. Spero - conclude Heinichen - di riuscire a realizzarlo presto: teniamo le dita incrociate».



tadino sulle tracce di Joyce guidato da Renzo Crivelli, professore emerito di Letteratura inglese all'Università degli Studi di Trieste, poi si sposteranno sul Carso nella cantina di Edi Kante. In mezzo, molte riunioni per confrontarsi su idee, suggestioni e progetti.

NOMI DELLA POLITICA EUROPEA

Tra i partecipanti al meeting

ci sono anche nomi di peso della politica europea che oggi lavorano nel sistema audiovisivo e in particolare nel mondo della tv, come John Ranelagh, che è stato uno dei dirigenti della BBC e poi di tv private, attivo con Nordic Media, e Bendik Rugaas, che in passato ha ricoperto la carica di ministro in Norvegia e rappresenta la casa di produzione americana Borealis Production. Nel gruppo anche

Eva Nerman di Nordisk Film, Ivar Steen-Johnsen di Nodic Screens, Stephen Tague dei Paramount Studios, Ola Steinsrud di Nordic World, Roger Cordjohn degli Universal Studios, Michael Knobloch di Superswiss, Andreas Brosjo dei Sony Studios, Tim e Colleen Crescenti della società internazionale di format televisivi Smallworld, Oliver Kreuter di Paramount Tv, Anders Leifer e Anette Ro-

IL LIBRO

Patten, Camilleri, Amelia Rosselli ritratti firmati da Emanuele Trevi

Esce per Ponte alle Grazie "Sogni e favole" dove si intrecciano romanzo autobiografico e divagazione saggistica

È un libro che percorre le strade della grande poesia, che ha la «capacità di passare da un piano all'altro dell'esistenza, dal questo al quello per così dire, dall'aspetto personale e particolare a quello universale del-

la vita», 'Sogni e favole' di Emanuele Trevi, pubblicato da Ponte alle Grazie (pagg. 218, euro 16,00). Un «libro strano», come è stato definito, dove si intrecciano il romanzo autobiografico e la divagazione saggistica, primo nella classifica dei «libri di qualità» usciti dall'inizio del 2019. Sicuramente una narrazione che commuove e trascina facendoti entrare in un mondo di «sogni e favole» tutt'altro che

scontato, abitato da poeti in pena e da quegli «svitati» dei veri artisti. Partendo dalla Roma degli anni Ottanta, quando Emanuele, non ancora ventenne, frequentava e lavorava in quei luoghi speciali che sono stati i cineclub, incontriamo personaggi come Arturo Patten, il grande fotografo di ritratti, tra cui quello di Andrea Camilleri; la poetessa Amelia Rosselli che sulla «scacchiera della vita, così affollata di pe-

doni, era un pezzo nobile» e Cesare Garboli, il «grande critico» che prima di morire affidò a Trevi il compito di indagare su Metastasio e sul sonetto 'Sogni, e favole io fingo'.

Lontano dalle analisi critiche e dalle elucubrazioni intellettuali, Trevi fa di questi incontri unici e di questi amici la trama di una storia che alla fine ci mostra - seguendo il suggerimento di Metastasio - che se le storie inventate provocano in noi la stessa commozione delle vicende reali, forse di sogni e favole è fatta la nostra vita. Per Patten, trapiantato dalla California a Roma, ogni ritratto era un'avventura umana, così quando ritrasse Camilleri «prima di iniziare volle conoscere i luoghi della sua infanzia, e poi decisero di anda-

re in una vecchia casa di campagna, disabitata e in rovina», racconta Trevi.

Per chi l'ha conosciuta, il ritratto di Amelia Rosselli restituisce l'anima sublime e perseguitata di una somma poetessa italiana del '900, afflitta per tutta la vita da quelle che chiamava «noie», vere e proprie os-

Tante le trame e le vie che si possono seguire in questo racconto del tutto speciale

sessioni, paranoie, esaurimenti. Ritratta da Arturo Patten, in una foto riportata nel libro, Amelia viveva a pochi passi dal fotografo, a via del Coral-

lo, dietro Piazza Navona, e come lui è morta suicida lanciandosi dalla finestra della sua casa l'11 febbraio 1996.

Arturo, che Trevi aveva conosciuto negli anni del cineclub, alla fine della proiezione di 'Stalker' di Tarkovskij, quando il fotografo, un uomo giovane e bello, era rimasto solo in sala lasciando scorrere le lacrime sul viso ed era apparso allo scrittore come l'incarnazione visibile del potere dell'opera d'arte», avrebbe invece lasciato la vita in un albergo di Agrigento nel 1999.

Tante le trame e le vie che si possono seguire in questo libro speciale che ci parla anche di Wenders, di Rubens alla Chiesa Nuova, di Aids e di Molière, ma soprattutto della nostra umanità perduta. —

MOSTRE ED EVENTI

Le Pietà di Fontana

Le Pietà di Lucio Fontana per il Duomo di Milano in mostra al Museo Diocesano Carlo Maria Martini, occasione unica per confrontare le due versioni (1954-55)



Rinascimento a Berlino

Si apre oggi la mostra dei maestri del Rinascimento, Mantegna e Bellini, alla Gemaelde-galerie di Berlino, che rimarrà aperta fino al 30 giugno



Fellini a Parigi

Sono 19 i disegni dell'Archivio Fellini che la Cineteca di Rimini ha prestato per "Quand Fellini rêvait de Picasso", alla Cinéma-tèque française di Parigi



EDITORIA

Vita Activa a Londra alla Book Fair con libri di qualità di donne e non solo



Des.: Gabriella Musetti, Laura Ricci, Patrizia Saina, Gabriella Gerin

Giulia Basso

Alla prossima London Book Fair 2019, uno dei più importanti eventi mondiali per l'editoria in programma dal 12 al 14 marzo a Londra, ci sarà anche la casa editrice triestina "Vita Activa". Fondata nel 2014 all'interno della Casa Internazionale delle Donne di Trieste e diretta da Gabriella Musetti, Vita Activa è un'editrice nata dal desiderio di alcune donne, con competenze e tempo a disposizione, di mettersi in gioco per dare vita a un'impresa culturale innovativa: fare libri di qualità in tempo di crisi.

Alle undici socie che l'hanno inizialmente fondata, contribuendo con una picco-

centemente nella casa editrice, e da Giuliana Segarich. Le due sono state scelte per la loro conoscenza delle lingue e, Ricci in particolare, per l'esperienza maturata nel campo editoriale e del copyright. «Oltre a seguire con accuratezza la produzione dei nostri titoli ne prendiamo altrettanto a cuore la promozione e la diffusione: promuoviamo infatti numerose presentazioni a Trieste e in altri luoghi d'Italia, partecipiamo a Fiere editoriali e a Festival letterari - evidenzia Ricci -. Saremo alla London Book Fair insieme ad altre case editrici, grazie a un'opportunità che ci è stata offerta da Adei, l'Associazione editori indipendenti di cui facciamo parte, e saremo ospitate nello stand dell'Italian Trade Agency».

La London Book Fair è uno dei principali appuntamenti professionali per lo scambio dei diritti editoriali e per le collaborazioni: lo scopo per Vita Activa è quello di intensificare relazioni internazionali per proporre alcuni suoi titoli all'editoria estera, in particolare a quella inglese e francese, e per scovare a propria volta libri interessanti e meritevoli di eventuali traduzioni. «Saranno due i titoli su cui punteremo in particolare: «Oltre le parole. Scrittrici triestine del primo Novecento», antologia del 2016 che, oltre a essere un libro di interesse e valore sia letterario che documentario, costituisce anche un buon biglietto da visita per comprendere l'identità della casa editrice - sottolinea Ricci - e «Algoritmi indiani» (2017), di Laila Wadia, un testo di narrativa agile e moderno che ben testimonia l'interesse della casa editrice per la multiculturalità, i femminismi e la cultura e la condizione delle donne in ogni luogo del mondo».

La casa editrice triestina no profit ha pubblicato 22 opere

la quota di partenza, si sono fin da subito unite tante altre donne di diverse età. Il motto della casa editrice è "Libri di donne e non solo", perché il suo scopo primario è quello di valorizzare e diffondere la produzione culturale delle donne, oltre che di sostenere una cultura non discriminante nei confronti di ogni differenza. È una casa editrice no profit, perché tutto il ricavato dalle vendite è reinvestito nella produzione di libri. Fino a oggi ha pubblicato 22 volumi, ma è in piena espansione e durante la primavera usciranno diversi nuovi titoli.

Proprio in quest'ottica si colloca la sua partecipazione alla London Book Fair, dove sarà rappresentata da Laura Ricci, scrittrice, traduttrice e giornalista che vive tra Orvieto e Trieste, entrata re-



Veit Heinichen, e alcuni film e serie girate a Trieste: Il Ragazzo invisibile, La migliore offerta, Bugie e calcetto e La Porta rossa

mer del canale pubblico danese TV2, Gary Marenzi di Img - International Management Group.

UN RICHIAMO DA TUTTO IL MONDO

«Va sottolineato che tutti questi produttori sono stati attirati dalla cultura di Trieste: il fattore culturale resta il più attraente della città, capace di richiamare visitatori da tutto il mondo. Non dovremmo

mai smetterlo di ripeterlo», specifica Heinichen. «Per esempio - aggiunge lo scrittore - sono stati loro a chiedere una visita dedicata ai luoghi di Joyce». A condurla non poteva che essere uno dei massimi esperti joyciani, Renzo Crivelli: «Nel mio percorso - spiega il critico e scrittore - usufruirò della rete di quaranta targhe apposte in città in ogni sito rilevante per la presenza di Joyce, che ha vissuto a Trie-

ste dal 1904 al 1920 con l'intervallo della Prima Guerra Mondiale. Partirò dalla statua sul Canal Grande, che è quasi uno sponsor turistico della nostra città. Passeremo dalla Berlitz School in via San Nicolò, dove Joyce insegnava, e poi nei ristoranti dove mangiava, nelle case dove ha vissuto». «Il mio tour - dice ancora Crivelli - terminerà in via della Pescheria numero 7 di fronte alla targa che comme-

mora uno dei famosi casini di Trieste, il Metro Cubo, di cui Joyce parla e quindi faremo un discorso su cos'erano Cavana e Trieste all'inizio del secolo. Questi produttori sono al vertice della gestione delle immagini nella società del Ventunesimo secolo e il fatto che siano interessati a Joyce la dice lunga: è un autore in grado di uscire pagine della letteratura ed entrare nell'immaginario collettivo».

LIBRI

Le Munizioni di Roberto Saviano nuova collana degli eroi di oggi

ROMA. Arriva Munizioni, una nuova collana della casa editrice Bompiani, progettata e diretta da Roberto Saviano nell'anno in cui la casa editrice festeggia i 90 anni. I primi titoli saranno in libreria a settembre 2019. Nella collana troveranno spazio testi di saggistica e narrativa scritti da autori che ogni giorno mettono in gioco se stessi per raccontare il mondo, autori che hanno perso la vita per la li-

bertà, scrittori capaci di ricordarci che - come diceva il filosofo francese Brice Parain - le parole sono rivoltelle cariche: di significato, di coraggio, di futuro. Le Munizioni saranno testimonianze vive e tangibili della potenza delle parole perché «munirsi dell'alfabeto è da sempre il gesto più pericoloso che possa essere fatto contro il potere» spiega la nota di presentazione della collana. «Amate la paro-



Roberto Saviano

la che non ha paura di confrontarsi, la parola che è spiegazione e preghiera. Amate chi spende con voi parole difficili» dice Roberto Saviano. E continua: «Amate chi non riduce il proprio pensiero a slogan. Amate la parola, la parola libera, la parola disobbediente, perché amandola amate voi stessi». Le Munizioni non saranno solo libri: saranno post, reportage, podcast, immagini. «Tutto ciò che oggi erode lo spazio dei libri dialogherà ogni giorno con i libri e con il mondo in un grande discorso aperto che non considera la Rete ancella dei libri, perché le parole che contano - ovunque siano pronunciate - sono munizioni dello spirito» come sottolinea la nota di presentazione. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Libro
sull'Australia

Oggi alle 18, al Caffè San Marco, incontro con Cesare Stradaïoli che insieme ad Alessandro Giadrossi presenterà il libro “Da che parte per la Canning Stock Route?”. La Canning Stock Route non è semplicemente una pista nel deserto: è un luogo dello spirito. Un sentiero lungo 1800 chilometri fatto di sassi e sabbia e di vegetazione che cambia continuamente, tracciato più di un secolo fa da un signore che per lavoro faceva il misuratore di terreni. Ingresso libero.

Trieste
Romanzo di Umberto
Zuballi

Oggi alle 17.30, al Circolo della stampa, il Circolo Amici del dialetto triestino presenta l'incontro “Riflessioni sulla Trieste di oggi ispirate dalla lettura del romanzo “Trieste Oltre” di Umberto Zuballi (editore Italo Svevo, collana Germogli dell'Accademia degli Incolti)”. L'appuntamento, a ingresso libero, vedrà la presenza dell'autore. L'opera sarà illustrata dalla docente di letteratura italiana Irene Visintini. Introdurrà il presidente dell'associa-

zione Amici del dialetto triestino, Ezio Gentilcore. Il libro attraverso 14 personaggi di fantasia percorre la storia di Trieste dalla conquista romana ai giorni nostri. Gli episodi sono quelli essenziali, dalla dedizione all'Austria alla I Guerra mondiale, dallo sviluppo del porto alla Sissa.

Trieste
Aperitivo
musicale

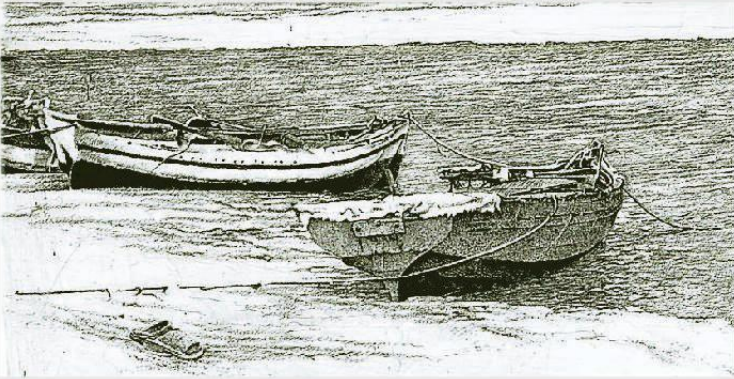
Al Caffè della musica aperitivo musicale, dalle 19, in via Capitelli 3 con i Gadjo Rom. Rock, folk e avanguardia. Info allo 040-300021.

Trieste
"L'amore" di Stefano
Zecchi

Oggi, alle 16.30, presentazione del volume “L'amore nel fuoco della guerra” di Stefano Zecchi al Museo istriano (IV piano di via Torino 8). Sarà presente l'autore.

Trieste
Giona il profeta
riluttante

Domani e domenica (ore 9.15-12.30 e 15.15-18.30) al Centro Veritas (via Montecengio 2/1A), eminario su libro biblico dal titolo: Giona, il profeta “riluttante” tra i popoli.



Da oggi le opere su carta di Livio Ceschin

Oggi, alle 18.30, si inaugura "Paesaggi marginali tra Veneto e Friuli", opere su carta dell'incisore Livio Ceschin alla sala Comunale di piazza Unità, alla presenza dell'artista che introdurrà in tecnica e poetica la sua opera incisa. L'autore sarà di nuovo presente nei giorni di sabato e domenica del periodo espositivo. Fino al 17 marzo con orario ferial e festivo 10-13 e 17-20.

IL MONOLOGO

Verità e dolore
I ricordi di Ante
tra le bombe
di Sarajevo

Da Hangar Teatri “Oggi è un bel giorno”
lo spettacolo di e con Antonio Roma

Francesco Cardella

È ancora tempo di prosa all'Hangar Teatri, il rinato centro di via Pecenco 10. Questa volta il cartellone indica una sorta di monologo dello scrittore Antonio Roma, di scena stasera, alle 20.30, per presentare i frammenti fondamentali della sua opera prima, il romanzo “Oggi è un bel giorno” (Ed. Lampi di Stampa) uscito nel 2016.

Chi è Antonio Roma? Classe 1992, autore e scrittore, piemontese, originario di Borgomanero in provincia di Novara, già insegnante di

scuola primaria e fondatore dell'associazione culturale Volta la carta, laureato in Scienze sociali per la globalizzazione con una tesi incentrata sulla cooperazione in Bosnia, esperienza vissuta sul campo in veste di volontario in diverse missioni nei territori dei Balcani.

Il romanzo di Antonio Roma si nutre di alcune fondamentali stlle di tali esperienze e narra di Ante, un giovane scrittore - non ancora trentenne - residente nella Sarajevo contemporanea, rimasto orfano da bambino in seguito alla guerra nell'ex Jugoslavia e alle conseguenze dell'assedio alla città di



Antonio Roma è l'interprete di "Oggi è un bel giorno" spettacolo messo in scena stasera da Hangar Teatri

La storia di un giovane
scrittore che rivive
gli anni terribili
della guerra civile

origine. La storia si concentra poi su Ante vent'anni dopo, divenuto quindi adulto e scrittore, alle prese con i retaggi del conflitto, tra pezzi di storia dimenticati e capitoli da rinverdire, soprattutto costretto a scegliere tra “abbandono e speranza, tra fuga e resistenza, impegnato a convivere con molte assenze feroci e a sopportare quegli strappi del passato”.

«Portare insieme il bisogno di verità e di giustizia dà

un senso al dolore?» si interroga Antonio Roma. «Che futuro tocca a uomini come Ante e donne il cui quotidiano è un continuo confronto con l'insostenibilità di una vita di dignità e giustizia?».

Roma abbraccia così da solo il palco dell'Hangar Teatri, prova a indossare i panni del protagonista del romanzo e a vestirsi delle sue lacerazioni, cercando così di stimolare lo spettatore sui temi atavici delle relazioni

umane da (ri)disegnare nei contesti coinvolti dalle guerre e dalle divisioni. “Oggi è un bel giorno” gode in tale ottica del patrocinio di Amnesty International.

Ulteriori informazioni telefonando ai numeri 040-0643023 e 3883980768, oppure scrivendo a info@teatrodeglisterpi.org. Il prezzo del biglietto è di 12 euro, ridotto 8. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Oscar miglior film.

ARISTON

www.aristoncinematriste.it

Parlami di te 16.30
con Fabrice Luchini
Roma 18.30, 21.00

(v.o. S/t)

Oscar come miglior film straniero, regia e fotografia.

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

La favorita 15.45, 19.45
con Olivia Colman, Oscar 2019 miglior attrice.

Il corriere - The mule 17.45, 21.45
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Copia originale 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con Melissa McCarthy, 3 nomination Oscar.

La casa di Jack 16.15, 18.50, 21.30
di Lars von Trier con Matt Dillon, Uma Thurman, Bruno Ganz. Dal Festival di Cannes. V. 18.

Domani è un altro giorno

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Valerio Mastandrea, Marco Giallini.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Dragon Ball super: Broly 16.30, 18.20, 20.15, 22.10

Bohemian Rhapsody 18.30, 21.00
Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore. 3.o mese.

The vanishing - Il mistero del faro 18.10, 22.00
Peter Mullan, Gerard Butler, Søren Malling.

Un uomo tranquillo 18.15, 20.00
Liam Neeson, Emmy Rossum, Laura Dern

C'era una volta il principe azzurro 16.45

Croce & Delizia 16.30, 20.15, 22.15

A. Gassmann, Jasmine Trinca, F. Bentivoglio.

Ancora auguri per la tua morte 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

The Lego movie 2: Una nuova avventura 16.40

NAZIONALE MATINEE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50 / 4,00

Il principe azzurro, Lego movie 3, Dragon trainer 3, Dragon ball super: Broly, Rex il cucciolo.

SUPER solo per adulti

Leggittima offesa 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Dragonball super: Broly, C'era una volta il principe azzurro, Croce & Delizia. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Domani è un altro giorno 17.20, 19.50, 22.10

Un uomo tranquillo 22.00

Dragon Ball super: Broly 16.40

Ancora auguri per la tua morte 18.30, 20.30, 22.20

Croce & Delizia 16.30, 20.30, 22.20

Bohemian Rhapsody 18.15

Ingresso unico 5,50 €

10 giorni senza mamma 16.50, 18.30

The Lego movie 2- Una nuova avventura 17.30

Green Book 19.50, 22.10

La donna elettrica 20.00

in occasione di M'illumino di meno ediz. 2019 - ingresso unico 3€

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Domani è un altro giorno 17.20, 19.50, 21.40

Croce & Delizia 17.50, 20.00, 21.45

La donna elettrica 20.00
In occasione di M'illumino di meno ediz. 2019. Ingresso unico 3 €.

Parlami di te 17.00, 21.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Un momento difficile,** turno B 1h 20'.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471

www.contrada.it

TEATRO AI FABBRI

Domani e domenica alle 20.30 **Amy the great**

gig in the sky con Enza De Rose e Laura Bussani, musiche dei Baby Gellido.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani alle 20.30, Teresa Mannino in **Sento la testa girare.** Durata 90'. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

AMICI DELLA CONTRADA

040.390613 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Lunedì alle 17.30 **Prima della pensione** per la regia di Elke Burul in scena con Antonio Giraldi e Daniela Gattorno.

TEATRO MIELA

ON/OFF. Oggi ore 20.30 Paolo Rossi in **Roba minima incontro con persone più o meno straordinarie.** Ingresso € 15,00. Prevedita c/o biglietteria del Teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 8 marzo **Accademia d'archi Arrigoni,** Gloria Campaner pianoforte, Tamsin Waley-Co-

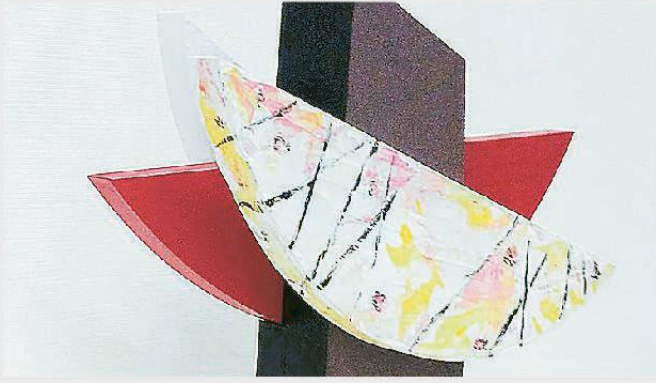
Trieste La statua di Maria Teresa

Le fasi conclusive del concorso per la realizzazione di un monumento in memoria di Maria Teresa d'Austria nella piazza del Ponterosso stanno vivacizzando in questi giorni il dibattito in città su chi vincerà perché, oltre a quanto deciso dalla commissione giudicatrice del concorso, spetterà al voto popolare previsto il 10 marzo decretare chi dei 5 finalisti realizzerà l'opera. Trieste Contemporanea vi invita allo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1) a parlare direttamente con gli autori dei progetti. Con Evelina Bette,

Nicola Facchini, Paolo Ferluga, Eric Gerini, Lorena Matic, Verjano Markezic, Giovanni Andrea Panizon, Elena Pockay, Davide Skerlj, Giancarlo Stacul, Mauro Trani.

Trieste Storie di reincarnazione

Oggi alle 18, alla Lovat, Manuela Pompas presenta "Storie di reincarnazione" (Tecniche Nuove). Manuela Pompas, una delle massime esperte in Italia di reincarnazione e di regressione ipnotica, è l'autrice di questo saggio narrativo appassionante, elaborato come un romanzo. La figura centrale è Maria Giulia,



Aldo Famà, l'arte e la stampante 3D

Nell'ambito della mostra "Aldo Famà. Lo stato dell'arte", allestita alla sala Veruda, domani alle 11 laboratorio condotto dal progettista Daniele Lucà, esperto in stampa 3D, che terrà una dimostrazione pratica sull'uso della stampante 3D in ambito artistico. Con tale tecnica sono infatti state realizzate le sculture presenti in mostra.

una psicoterapeuta che pratica l'ipnosi regressiva per risolvere i problemi dei suoi pazienti. Il libro presenta dodici situazioni, storie autentiche e modificate solo in parte affinché i protagonisti non siano riconoscibili, che hanno come particolarità il fatto che per ognuna sono state trovate delle "prove" (luoghi, dati, persone) che confermano il vissuto emerso e anche l'ipotesi della reincarnazione.

Aurisina Storie della musica

Nuovo appuntamento ad Aurisina con le "Storie della musica: 10 incontri sull'arte dei

suoni", serie di lezioni tenute dal maestro Stefano Sacher. "Wolfgang Amadé, Susanna, Costanza, Fiordiligi e le altre" il titolo dell'appuntamento all'Agriturismo Juna di Aurisina 97/C, alle 18.30.

Trieste Stampe cinesi

Domani alle 11, alla biblioteca Crise, inaugurazione della mostra "Risonanza tra civiltà: mostra di stampe contemporanee cinesi in Italia" organizzata dall'Associazione nazionale incisori contemporanei in collaborazione con il China Printmaking Museum di Guanlan.

TEA ROOM

Storia del Partito socialista con Mauro Del Bue

Alle 18, al Tea Room di via Cadorna 2/b, si presenta il libro di Mauro Del Bue (foto) "L'Unità... Storia di divisioni, scissioni, espulsioni e sconfitte della sinistra italiana". Il libro ripercorre la vita del Partito socialista. Del Bue, più volte parlamentare e attuale direttore dell'«Avanti!», sarà presente all'incontro. Con Gianfranco Orel e Alessandro Perelli.



Oggi alle 18, al Tea Room di via Cadorna 2/b, si presenta il libro "L'Unità" di Mauro Del Bue.

VIA ECONOMO

Le cover anni '80 e '90 assieme agli Special Plate

Alle 21, al Loft di via Economo, si esibirà la band degli Special Plate (foto). Gruppo storico presente ormai da 25 anni sul nostro territorio, proporrà le cover più conosciute degli anni '80 e '90. Il quartett opresenterà uno show di grandi successi di formazioni storiche come Toto, Simple Minds, Level 42, Christopher Cross, Prince, Pink Floyd, Duran Duran.



Concerto degli Special Plate alle 21 al Loft di via Economo. Cover anni Ottanta e Novanta.

Museo Sveviano "Le sabatine", domani doppio appuntamento

Raddoppia l'appuntamento con "Le sabatine del Museo Sveviano", rassegna di presentazioni di libri dedicati alla letteratura e ai grandi autori del territorio triestino: domani, alle 10, verrà infatti recuperato l'appuntamento con il libro di Alberto Brambilla "Confini, incroci, scritture: studi sulla cultura giuliana". A seguire la prevista presentazione del saggio del giornalista Nicola Coccia sull'opera di Carlo Levi, "L'arse argille console-rai: Carlo Levi dal confino alla Liberazione di Firenze attraverso testimonianze, foto e documenti inediti".

OGGI

Dal tram alle "bobe" con i ClanFA# musica al servizio della triestinità

Stasera il concerto al MushrooM del gruppo che fotografa sugli spartiti pregi e difetti locali

Gianfranco Terzoli

Musica e testi a servizio della triestinità su temi come il tram dipinto dai graffitari, il supermercato in piazza Unità o il notissimo negozio di abbigliamento sulle rive a cui deve il titolo il loro ultimo cd, "Mirela". Si riassume così il progetto del gruppo ClanFA# (ClanFAdiesis), in concerto stasera alle 21 al MushrooM bar in una tappa del Tour dell'ammore. Ma le loro sono canzoni triestine, in triestino o sulla triestinità, della quale cercano l'essenza per distillarla in brani non necessariamente comici? «Il progetto -

spiega Andrea Bussani, voce e chitarra ritmica - nasce perché i triestini sono particolari e la triestinità una caratteristica che va fotografata e che cerchiamo di inserire nelle nostre storie, ispirate non solo alla cronaca, ma anche alle vite vissute, come quelle su chi non molla mai, cioè il sessantenne che va ancora in giro con la camicia sbottonata. È cantautorato: canzoni in dialetto con la collaborazione di musicisti d'eccezione come Fabio Valdemarin e Fabio Neri o Tiziano Bole che hanno aggiunto un tocco di magia a testi che cercano sempre di riportare a momenti di quotidianità, a volte anche tragico-



La copertina dell'ultimo cd pubblicato dal gruppo ClanFA# (ClanFAdiesis) in concerto stasera al MushrooM bar

mica. Come in "Festa de fioi" che racconta delle festicciole scolastiche in cui c'è sempre una mamma che sembra una nonna e viceversa. Nei nostri concerti, come negli spettacoli comici, ci sono anche momenti seri».

"Mirela" - riprende Bussani - è l'ultimo avamposto della Trieste dei jeansinari. Auto-prodotto dalla band, è stato in-

teramente realizzato con le registrazioni della batteria di Lorenzo Fonda, prematuramente scomparso. È un disco ru-spante perché Lorenzo amava ripetere che le canzoni sono come un'istantanea di quel momento e per questo abbiamo voluto lasciarle così. Il brano "Click", registrato il giorno dei funerali, è dedicato a lui». —

Nel pomeriggio alla Ubik di galleria Tergesteo Claudia de Lillo alias Elasti e il giallo "Nina sente"

LA PRESENTAZIONE

Claudia de Lillo alla Ubik. La scrittrice e autrice del seguitissimo blog *non-solomamma.com*, la trafelata Elasti giornalista mamma di tre figli, sarà oggi pomeriggio alle 18, alla libreria in galleria Tergesteo per presentare il suo ultimo libro, "Nina sente" (Mondadori). Con lei con-



Claudia de Lillo

verserà la conduttrice radiofonica e televisiva Cinzia Poli.

Protagonista del romanzo Nina Forte, che "per lavoro guida un'automobile, ma non è una tassista: è un'autista Ncc che ha ereditato la licenza dal padre. E una driver sui generis: colta, arrabbiata, madre di un adolescente inquieto ed ex moglie di un marito irresponsabile. Ha ottenuto un contratto di collaborazione con una banca sulla quale stanno mettendo le mani i cinesi lanciando un'offerta molto competitiva: e i clienti di Nina, quando salgono in macchina con lei, parlano, non temono di parlare, o forse non si preoccupano che lei ci sia,

al volante e con le orecchie aperte. È ossessionata da un olfatto eccezionale, dalla dizione perfetta, dalla giustizia. Fra una rivelazione e uno scandalo, capisce che l'alta dirigenza della banca si sta difendendo dai cinesi con mosse oscure, destinate a lasciare intatti gli equilibri interni di potere. Nel labirinto degli eventi che segnano le torbide trattative dell'istituto bancario finisce l'indebitato Guido, amico storico di Nina, che viene trovato morto. Nina sente un odore che la perseguita e che fa da traccia, da indizio, da strada verso la soluzione del mistero. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

hen violino, Nataša Trček soprano, Domenico Mason direttore, in programma musiche di Grieg, Paganini, Mendelssohn-Bartholdy.

Martedì 12, mercoledì 13 marzo, Umberto Orsini in Il costruttore Solness da Henrik Ibsen. Oggi prevendita riservata alle CARD.

TEATRO IN MASCHERA - Rassegna Teatrale di Carnevale: domani ore 20.45, Una delle ultime sere di Carnevale di Carlo Goldoni; martedì 5 marzo, El tesoro de Franz Josef di Mauro Fontanini. Biglietti: intero 10€, ridotto 8€, ingresso gratuito per under 28.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Mon-falcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



A. MANZONI & C.
S.p.A.

READING

Antonutti lettore d'eccezione lunedì alla Triestina della Vela

Sarà ospite della Società per interpretare alcuni brani dal romanzo
"Ma la divisa di un altro colore" di Pietro Neglie in un incontro pubblico

Beatrice Fiorentino

Antonutti legge Neglie. Accade lunedì 4 marzo alle 18, alla ripresa della stagione di incontri organizzati dalla Società Triestina della Vela nella propria sede in Pontile Istria 8, con un evento che, fuori da ogni consuetudine, esula dall'ambito strettamente marinarresco per aprirsi all'intera città. Ospite d'eccezione sarà Omero Antonutti, attore friulano di nascita e giuliano di adozione, personalità di primo piano del cinema e del teatro italiano e internazionale, che farà ritorno alla "sua" Trieste per dare lettura, alla presenza dell'autore, di un brano tratto dal romanzo "Ma la divisa di un altro colore" di Pietro Neglie.

Un appuntamento particolare e un po' insolito per Antonutti, abituato a calcare le scene fin dal 1959, anno del suo debutto a teatro, figura rigorosa e imponente di tanto cine-



L'attore Omero Antonutti, lunedì alla Società Triestina della Vela

ma d'autore dentro e fuori dai confini nazionali. Non solo al fianco dei fratelli Taviani, che lo hanno lanciato alla fama nel lontano 1977 con quella che resta la sua interpretazione più celebre nei panni del pastore sardo Abramo Ledda in "Padre Padrone" (il film fu premiato con la Palma d'Oro al Festival di Cannes). Ma, in seguito, anche con Theo Angelopoulos, Roberto Rossellini, Ermanno Olmi, Luigi Comencini, Elio Petri, Marco Bellocchio, Michele Placido, Franco Giraldi, Villi Hermann, Miguel Littín, Carlos Saura e perfino il neo-premio Oscar Spike Lee.

«Quello di Neglie è un libro che ho apprezzato molto - racconta Antonutti - Narra la storia di due uomini, romano l'uno, friulano l'altro, che si incontrano durante la Prima Guerra mondiale, in circostanze drammatiche, circondati dalla morte, tra i cadaveri del Carso. La loro amicizia è forte e attraversa il tempo e le sta-

zioni. Ci saranno nuovi conflitti: i Moti degli anni Venti, la guerra di Spagna, la Seconda guerra mondiale. Il destino li farà incontrare ancora, su fronti opposti, ma ancora profondamente uniti. Ciò che mi colpisce, però, non è solo la vicenda umana, ma la cornice storica. Neglie è uno storico, insegna all'Università di Trieste, si sente. Pochi potrebbero essere più accurati di lui». Potrebbe sembrare solo l'occasione per incontrare gli amici triestini di lunga data, per una breve tappa in città prima di tornare agli impegni di lavoro e al cinema che lo attende (se tutto va bene Antonutti dovrebbe vestire nuovamente i panni del "padre" in un film entro fine anno) ma forse c'è più di quel che sembra. «Non amo l'attività artistica senza impegno. Mi piacciono le proposte che riguardano l'uomo, con i suoi problemi, le situazioni sociali, che sempre abbiano un riferimento alla realtà in cui viviamo», dichiarò tempo fa in un'intervista a Il Piccolo. In un presente come il nostro, quindi, dove il ricordo del passato assume importanza vitale, così come un'umanità che si va via via spegnendo, ecco che leggere i passi di un romanzo come quello di Neglie non sembra più una scelta dettata dal caso. «È vero, l'uomo è sempre al centro. Al centro della terra e della Natura, come mi diceva spesso Olmi. Questo romanzo è anche una riflessione su come si può continuare a vivere in un mondo sconvolto e drammatico». —

TEATRO

“Che disastro di commedia” al Nuovo di Udine

“Che disastro di commedia”. Domani, alle 18, al Teatro Nuovo di Udine, l'adattamento italiano del celebre “The play that goes wrong”, un autentico “caso” teatrale dal successo planetario, diretto da Mark Bell. Un mix esplosivo di comicità irriverente, citazioni e rimandi a un altro capolavoro del genere, “Rumori fuori scena”, il gioco eterno del teatro nel teatro, fanno di questa pièce un ingranaggio perfetto. È tradotta dal triestino Enrico Luttmann.

TEATRO

A Monfalcone il Carnovale di Goldoni

Prosegue “Teatro in Maschera”, la rassegna teatrale realizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Monfalcone insieme all'Associazione Terzo Teatro di Gorizia nell'ambito del 135° Carnevale Monfalconese. Domani alle 20.45, al Teatro Comunale è di scena “Una delle ultime sere di Carnovale”, commedia in dialetto veneziano di Goldoni, a cura del Gruppo Teatrale La Trappola di Vicenza, per la regia di Alberto Bozzo.

SERIE TV

Turturro ne “Il nome della Rosa” «Nel libro c'è il mondo di oggi»

UDINE. «L'impresa non è stata delle più semplici. “Il nome della Rosa” non è un romanzo, ma è un grande libro. C'è tutto, c'è la storia, la filosofia, si parla di amore, del ruolo della donna, di terrorismo e di conoscenza. Il problema era trasformare tutto questo non in una lezione, ma in azione, in immagini». Così dice Giacomo Battiatto, regista della serie kolossal “Il nome della Rosa” tratta dal romanzo di Umberto Eco edito da Bompiani, in onda da lunedì su RaiUno, protagonista John Turturro, intervenuto ieri a Roma alla presentazione con i vertici della Rai. Composta da otto episodi e divisa in quattro prime serate, la serie conta su un maxi cast che va da Turturro (Baskerville) a Rupert Everett (Bernardo Gui), da Damien Hardung (Adso da Melk) a Greta Scarano (Anna), da Piotr Adamczyk (Severino), a Fabrizio Bentivoglio (Remigio) Alessio Boni (Dolcino) e Roberto Herlitzka. La serie ha avuto il benestare della famiglia Eco: lo scrittore aveva letto la prima stesura della sceneggiatura di Andrea Porporati e il figlio ha visitato il set, tra Cinecittà, l'Abruzzo e l'Umbria.

Turturro non conosceva il best seller di Eco, né ha visto il film del 1986. «Ringrazio il regista per aver pensato a me per il ruolo di Guglielmo - ha detto l'attore -. Ho letto il libro e l'ho trovato bellissimo. Ho scoper-



John Turturro è Guglielmo da Baskerville nella serie tv, da lunedì

to un mondo straordinario. Il libro racconta un mondo che ha elementi estremamente attuali; è stata una grandissima esperienza. Sono rimasto commosso dalla riuscita e della grandiosità del progetto. Il film con Connery? Non l'ho mai visto anche per non farmi influenzare».

Turturro interpreta proprio Guglielmo da Baskerville, il monaco francescano che indaga su una serie di misteriosi omicidi in un monastero italiano del XIV secolo. Rupert Everett (assente ieri) è lo spietato inquisitore Bernard Gui e Michael Emerson è l'abate.

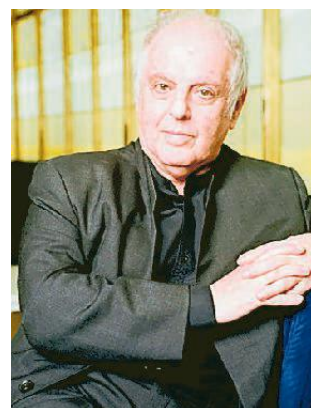
«Ho pensato che fosse un libro molto importante - ha aggiunto Turturro - forse più in questo particolare momento rispetto a quando è uscito. Tutte le cose che stanno esplodendo dappertutto, gli uomini “forti” che sono al comando, tutti gli scandali, l'oppressione delle donne: è tutto nel libro, tranne ovviamente la tecnologia di oggi».

Ma quale carattere ha sentito più affine di Guglielmo? «Nessuno. A me interessava il suo processo mentale, l'idea che la conoscenza, la cultura è una protezione verso il Potere». —

PERSONAGGIO

È bufera su Barenboim gli orchestrali lo accusano «È un tiranno manesco»

UDINE. È bufera su Daniel Barenboim. Il maestro argentino-israeliano, già "Maestro scaligero" della Scala per cinque anni e dal '92 direttore della Staatsoper di Berlino, è messo sotto accusa da alcuni orchestrali. Ci sarebbe una dozzina di denunce di musicisti che lo definiscono un tiranno manesco. Lui respinge le accuse e sullo Zeit replica: «Non ho commesso alcun crimine, non ho molestato, né tanto meno violentato nessuno. Nessuno deve avere pau-



Daniel Barenboim

ra di me». Le prime accuse sono arrivate in forma anonima attraverso il magazine online "Van", ai primi di febbraio. Dopodiché alcuni musicisti sono usciti allo scoperto. Come il timpanista Willi Hilgers, che ha lavorato con il maestro tra il '98 e il 2003, e ha raccontato di come si sentisse costantemente intimidito e umiliato, arrivando a soffrire di pressione alta e depressione. Stress e insonnia erano invece i disturbi accusati da Martin Reinhardt, trombonista, che aveva paura delle prove per i continui sfoghi di rabbia del direttore. Barenboim ammette di non avere un buon carattere, ma è convinto che queste denunce siano da ricondurre a una campagna per impedire il rinnovo del suo contratto con l'orchestra berlinese, in scadenza nel 2020, quando avrebbe 80 anni.

TEATRO

“Destinati all'estinzione” Pintus a Gorizia

Due ore dense di dialoghi e risate. È “Destinati all'estinzione”, lo spettacolo che il comico triestino Angelo Pintus porta al Verdi di Gorizia, mercoledì 6 marzo alle 20.45. «C'è chi parla con il cane e lo fa mentre lo veste, c'è chi guida mentre manda messaggi con il cellulare e c'è chi vuole fare la rivoluzione ma la fa solo su Facebook. Sono questi i piccoli segnali che fanno presagire un ritorno... quello dei dinosauri. Che ci piaccia o no, siamo “Destinati all'estinzione”», dice Pintus.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

AGRITURISMO DEBELIS

Zona Campanelle - via Ventura 31/1

APERTO OGNI GIORNO FINO ALL'11/03

tel. 040-391790

LE INIZIATIVE DELLA COMMUNITY

I lettori di Noi Il Piccolo tra il parco di Miramare e Shakespeare di Brown

Evento legato allo spettacolo di scena da martedì alla Bartoli
Sarà presente all'incontro anche il regista Valter Malosti

Benedetta Moro

Hanno riservato delle sorprese inedite alcune stanze del castello di Miramare, ora oggetto di un restauro al fine di accogliere i nuovi dipendenti che fanno parte dello staff della direttrice Andreina Contessa. Malta dopo malta ecco emergere degli affreschi originari dell'epoca di Massimiliano. Decorazioni parietali coeve dunque alla costruzione del castello. Proprio in questi locali, al secondo piano del castello, in forma esclusiva per i soli iscritti alla community del Piccolo, che normalmente non visitabili dal pubblico, è stato organizzato un evento l'8 marzo alle 11. Dieci persone avranno diritto a un posto riservato. In occasione della Giornata Internazionale della Donna i lavori saranno presentati attraverso

i diversi punti di vista delle professioniste che fanno parte dello staff tecnico del Museo, in un intreccio di competenze che spaziano dalla storia all'arte, all'architettura, al restauro.

Dalla metà del XIX secolo si passa direttamente a cavallo tra il XVII e il XVI secolo per rivivere l'epoca elisabettiana di Shakespeare.

Con lo spettacolo "Shakespeare/Sonetti", alla Sala Bartoli dal 5 al 10 marzo, si è preso spunto per organizzare un evento collaterale che sarà condotto dal professor Peter Brown, direttore della British School del Friuli Venezia Giulia, il 7 marzo alle 18 al Politeama. Sarà presente all'evento il regista e protagonista Valter Malosti, che illustrerà invece le linee dello spettacolo, un adattamento teatrale di Fabrizio Sinisi e lo stesso Malosti

con le coreografie di Michela Lucenti.

Venti lettori avranno la possibilità di immergersi nella poetica shakespeariana che verrà approfondita grazie a Brown.

Gli appassionati del grande elisabettiano potranno scoprire come – attraverso quest'operazione – i sonetti possano apparire veramente come una fra le più toccanti tragedie, dove l'io narrante (Shakespeare stesso) mette in scena il contrasto insanabile fra opposti: amore e morte, luce e ombra.

Quattro figure e una sola voce ci accompagnano nell'itinerario di un complesso testo d'amore: il narratore è un personaggio che incarna il clown e la follia, la speranza e lo strazio, vestendo le emozioni shakespeariane di incredibile modernità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il parco di Miramare è sempre una meta ambita per i turisti

Le sfide dell'innovazione

VIAGGIO NELL'ITALIA CHE INVESTE SUL FUTURO

40 POSTI

MOSTRA + CONVEGNO

DISPONIBILI

40 POSTI

CONVEGNO

DISPONIBILI

MERCOLEDÌ 6 MARZO - 17.30

PORTO VECCHIO – MAGAZZINO 26 - ESPOSIZIONE DEL LLOYD

PROGRAMMA Saluto **Roberto Dipiazza**, sindaco di Trieste
Introduzione di **Enrico Grazioli**, direttore Il Piccolo

DIALOGANO **Alberto Bollis**, vicedirettore Il Piccolo
e **Luca Ubaldeschi**, coordinatore editoriale eventi GNN

CON **Stefano Fantoni**, presidente **Fondazione internazionale** e champion di **Esof 2020**
Maurizio Fermaglia, rettore dell'**Università di Trieste**
Andrea Segrè, presidente di **Fondazione Mach**, Trento e **Fondazione Fico**, Bologna
Renzo Simonato, direttore **Regionale Veneto**, Fvg e **Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo**

INTERVENTO **Gianluigi Rozza**, ordinario di Analisi numerica alla **Sissa**
Titolo dell'intervento: **Modelli matematici per "navigare" verso il futuro:**
ingegneria, medicina e ambiente

INTERVENTO **Maurizio Molinari**, direttore de **La Stampa**
intervista **Andrea Illy**, presidente di **illycaffè Spa**

PRESENTAZIONE Gli italiani e la tecnologia, i rischi e le opportunità
a cura di **Fabrizio Fornezza** di **EumetraMR**

OSPITE **IL ROBOT PEPPER**

Con la partecipazione straordinaria de **Les Babettes** - **LIGHT DINNER A SEGUIRE**



ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

SPORT

CALCIO SERIE C

Rocco: «Giana un po' giù mentre l'Unione è solida Pe noi sarà molto dura ma ci serve una scossa»

L'ex alabardato e grande tifoso della Triestina vive una vigilia speciale «Gli applausi dell'andata sono nel cuore ma domenica vorrei segnare»

Antonello Rodio

TRIESTE. Capita davvero a pochi eletti realizzare un gol al Rocco con la maglia dell'avversaria della Triestina e venire applauditi.

È capitato all'andata a Daniele Rocco: certo, il largo punteggio a favore dell'Unione aveva aiutato, ma quell'applauso è stato soprattutto un riconoscimento non solo per un grande tifoso della Triestina, ma anche per chi nella storia alabardata si è ricavato uno spazio con quella leggendaria rovesciata di Dro. «Fu una cosa stranissima - ammette l'attaccante del Giana Erminio - mi fece molto piacere e ringrazio di nuovo tutti i tifosi per quel bel gesto».

Ora per Daniele Rocco, è tornato il momento sempre particolare di affrontare la Triestina.

Solo che all'andata l'attaccante parlava di aspirazioni da play-off per il suo Giana,



DANIELE ROCCO
LA PUNTA HA SEGNATO LA RETE DELLA SALVEZZA DELL'UNIONE A DRO

«Sono contento della mia stagione e mi auguro proprio che la squadra di Pavanel faccia un gran campionato»

che adesso invece naviga in brutte acque, al penultimo posto in classifica, e con un allenatore tutto nuovo per tentare la salvezza. «Cosa è successo in questi mesi? - dice Daniele Rocco - qualcosa è andato storto, mi pare evidente guardando la classifica. Sinceramente non so i motivi precisi, ma in questi casi bisogna solamente rimbocarsi le maniche, lavorare sodo e cercare di fare di tutto per guadagnare la salvezza, pensando una partita per volta. Il nuovo mister Maspero? Per quello che ho potuto vedere in questi giorni mi sembra bravo, spero soprattutto che ci dia una scossa perché è quello che ci serve in questi momenti difficili». Nelle ultime tre partite Rocco è tornato a giocare titolare, prima non è stato utilizzato tanto spesso, ma le sue tre reti stagionali hanno fatto vittime prestigiose: Triestina, Pordenone e Ternana. E certo la rete con cui bloccò sul pareggio i nero-



Il monfalconese Daniele Rocco ha segnato tre reti in questa stagione nella Giana Erminio

verdi di Tesser fece felici anche i supporters alabardati. Adesso Rocco si trova nuovamente davanti la Triestina, e confessa che si aspetta una sfida molto difficile: «Per noi contro la Triestina sarà dura. Io l'Unione come ben sapete la seguo sempre, so che è in un momento di grande forma, noi invece viviamo una fase un po' così, spezziamo ora in energie nuove. Cosa temo della squadra di Pavanel? La solidità complessiva: è una squadra da vertice e i fatti lo dimostrano».

Di una cosa è certo Rocco dopo aver affrontato tutte le squadre di questo girone B: l'equilibrio regna sovrano e tutte le partite sono aperte: «Sinceramente il livello di questo girone è talmente equilibrato, che non mi sento di dire che una squadra ha qualcosa in più di un'altra. Piuttosto si può parlare di continuità, e sotto questo aspetto il Pordenone è quello che ha fatto meglio. Ma ogni domenica è una battaglia per chiunque, non c'è una Juve come in serie A che le vince tutte, qui anche le

prime faticano contro le ultime».

Ovviamente Rocco domenica si augura di andare in gol, ma subito dopo la fine partita tornerà a tifare Triestina: «Di questa mia stagione sono contento, anche se sicuramente posso fare di più. Ora cercherò di dare il massimo e non nego che spero anche di segnare. Poi dalla giornata successiva naturalmente tornerò a tifare Triestina e mi auguro che l'Unione faccia un gran campionato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA PREVENDITA

Quasi 1.500 ticket venduti per il derby

Sono 1375 i biglietti venduti finora per il big-match Triestina-Pordenone di domenica 10 marzo. Ricordiamo che la partita è fuori abbonamento e anche gli abbonati dovranno acquistare il tagliando di ingresso. Questa settimana i biglietti saranno disponibili ancora oggi nella sede alabardata con orario 9-13 e 15-19; al Centro di coordinamento oggi con orario 9-12 e 16-19 e domani

9-12; e on line sulla piattaforma www.diytick.it. La prevendita poi riprenderà da lunedì. Intanto ci sono ancora posti disponibili sul pullman organizzato dal Centro di coordinamento per la trasferta a Gorgonzola per la partita Giana Erminio-Triestina. Per prenotazioni rivolgersi entro stasera al Centro o telefonare al 340.8593145. A.R.

GLI AVVERSARI

L'arrivo in panchina di Maspero per risollevare un gruppo vivace ma che incassa troppe reti

TRIESTE. Punita da un diretto concorrente per la salvezza, l'Albinoleffe, dimostratosi più propositivo nel corso dei 90', sabato scorso la Giana Erminio ha visto interrompersi la striscia positiva aperta il 22 gennaio col pari interno sottoscritto con la Fermana, cui erano seguite altre 4 spartizioni della posta (Samb, Rimini, Ravenna e Virtus Verona) e l'affermazione di misura sul Fano. La compagine biancazzurra è ora al penultimo gradino, tallonata a un punto dalla Virtus Verona, uscita vittoriosa dal confronto con un Vicenza in crisi d'identità e risultati.

Il team milanese, tra i pri-

mi 7 più combattivi (una sessantina i cartellini), 11 volte su 18 non è riuscito a recuperare lo svantaggio iniziale, vincendo in una sola occasione; passato per primo ha chiuso col pieno in 4 occasioni su 10.

I gorgonzolesi (secondi per rigori assegnati a proprio favore: 5) hanno finora segnato maggiormente nel 2.o tempo (14 gol su 24), colpendo maggiormente dopo l'intervallo (8 reti segnate tra il 46' e il 60'); la saracinesca difensiva ha invece conosciuto il maggior numero di danni (22 buchi: ben 9 nei primi 15') prima del tè.

Settimi per peggior reparto d'attacco (14 gol re-

fertati) e per giocatori mandati a rete nella stagione in corso (10), la compagine allenata dal 25 febbraio dall'ex centrocampista di Cremonese e Torino, Riccardo Maspero, ha quale miglior realizzatore la punta centrale Perna (8 centri) e miglior uomo-assist il centrocampista di sinistra Iovine (4 passaggi pesanti).

Sperimentati vari assetti, nelle ultime 7 partite i lombardi sono stati disposti in un 3-5-2 di base, con una linea a 3 davanti al portiere Leoni (il migliore nella trasferta di Bergamo), formata da Montesano, Perico e Bonalumi, in mezzo un centrocampista con Lanini, Dalla Bona (esperto nei calci piazzati), Barba (incolore la prova del centrocampista di scuola atlantina nell'ultima gara), capitano Pinto e Iovine, con Rocco e Perna (bravi sui palloni alti e abili nel giocare le seconde palle) a formare il tandem avanzato.

Saverio Mirijello

Pallacanestro serie A

Alma, partito il lungo sprint play-off

Bagarre tra cinque team per due posti

Il torneo riparte dopo la lunga sosta: Trieste dovrà lottare con Trento, Bologna, Sassari e Cantù e guardarsi alle spalle

Lorenzo Gatto

TRIESTE. La rincorsa ai play-off, interrotta dopo la sconfitta contro Varese per dare spazio alle final eight di Coppa Italia e agli impegni di qualificazione mondiale della nazionale, riprenderà domenica con la difficile trasferta in programma a Pistoia. Mese intenso, quello di marzo, caratterizzato da un calendario che porrà alle formazioni della massima serie cinque incontri in ventotto giorni. Ne mancano undici al termine della stagione regolare che si chiuderà il 12 maggio: a disposizione delle squadre un patrimonio di punti da incamerare per andare a caccia della post season.

POLE POSITION: In questo momento, dietro alle regine Milano e Venezia, la classifica sembra favorire Cremona, Avellino, Brindisi e Varese, formazioni che partono da una posizione di oggettivo vantaggio per accaparrarsi i primi sei posti disponibili. Se ipotizziamo una quota play-off oscillante tra i 30 e i 32 punti, dovrebbero essere Virtus Bologna, Sassari, Cantù, Trieste e Trento a giocarsi i rimanenti due.

CALENDARIO: Delle cinque squadre di cui analizziamo il cammino tutte, Trieste a parte, possono contare su sei gare in casa e cinque fuori. Al netto di infortuni, a decidere saranno i tanti scontri diretti ancora in programma e l'eventuale differenza canestri in caso di arrivo a pari punti e conseguente ricorso alla classifica avulsiva.

L'Alma è sotto 2-0 con la Virtus Bologna, dovrà giocare sia a Trento che a Desio contro Cantù e potrà godere del fattore campo solo nel penultimo appuntamento di

LA VOLATA PLAY OFF												
PUNTI	5° gg	6° gg	7° gg	8° gg	9° gg	10° gg	11° gg	12° gg	13° gg	14° gg	15° gg	
 BOLOGNA 20	VENEZIA	CANTÙ	TORINO	PESARO	SASSARI	PISTOIA	BRINDISI	REGGIO E.	TRENTO	BRESCIA	VARESE	
 SASSARI 18	CREMONA	VENEZIA	PISTOIA	TRENTO	BOLOGNA	MILANO	AVELLINO	PESARO	BRESCIA	TRIESTE	CANTÙ	
 TRIESTE 18	PISTOIA	PESARO	TRENTO	CANTÙ	CREMONA	AVELLINO	REGGIO E.	VENEZIA	BRINDISI	SASSARI	MILANO	
 CANTÙ 18	BRINDISI	BOLOGNA	PESARO	TRIESTE	MILANO	BRESCIA	VENEZIA	VARESE	PISTOIA	TORINO	SASSARI	
 TRENTO 18	AVELLINO	BRESCIA	TRIESTE	SASSARI	TORINO	REGGIO E.	PESARO	PISTOIA	BOLOGNA	MILANO	BRINDISI	
In neretto le partite in casa												

stagione regolare contro Sassari.

Analizzando il cammino delle altre avversarie di Trieste è stato già definito solo il testa a testa tra Trento e Cantù con i brianzoli in vantaggio 2-0 nei confronti della formazione allenata da coach Buscaglia.

STATO DI FORMA: In crescita, nonostante i tanti problemi avuti tra cambio di proprietà, fuga del tecnico Pashutin e movimenti di mercato, Cantù è la formazione che nelle ultime cinque giornate di campionato ha il record migliore. Quattro vittorie contro Avellino, Trento, Cremona e Reggio Emilia, striscia positiva interrotta solo dal passo falso fatto registrare a Sassari.

Dietro la formazione brianzola, con tre vittorie, Virtus Bologna (Varese, Trieste e Avellino) e Trento (Venezia, Varese e Cremona) seguite da Trieste (Torino e Brescia) e Sassari (Cantù e Reggio Emilia).

MERCATO: aperto nel cor-

so di tutta la stagione e in grado di stravolgere gli equilibri, sia in testa che in coda. Cantù ha cambiato assetto, Sassari è passata dalla gestione di Vincenzino Esposito a quella di Gianmarco Pozzecco, Virtus, Trieste e Trento hanno mantenuto l'ossatura base cercando di trovare nella continuità del lavoro e nella chimica di un gruppo già ben affiatato quel valore aggiunto in grado di fare la differenza nella parte finale di questa stagione che per le piazze nobili si deciderà allo sprint.

PROSSIMO TURNO: Le dirette concorrenti in casa, Trieste è l'unica a viaggiare nella quinta di ritorno. Se la truppa di Dalmasson è attesa dalla difficile trasferta in casa di Pistoia, match interessanti per le altre.

Bologna ospita Venezia, Sassari si gioca la rivincita della finale di coppa Italia contro Cremona, Cantù e Trento ospitano rispettivamente Brindisi e Avellino. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

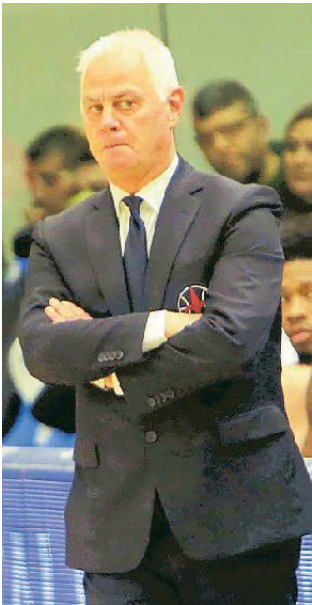
LA PREPARAZIONE

Squadra al gran completo

Il coach lavora sulla difesa

TRIESTE. Problemi d'abbondanza, in casa Alma, alla vigilia della sfida che porterà la formazione di Dalmasson sul parquet del palaCarrara. Domenica alle 18, contro la OriOra Pistoia, Trieste si gioca la prima di sei trasferte che possono dare la svolta alla sua stagione.

Non sarà facile al cospetto di un'avversaria molto cambiata rispetto a quella che aveva cominciato il girone di ritorno riagganciando il treno salvezza anche grazie al pasticcio Milano-Nunnally, vittoria a tavolino in grado di annullare il ritardo in classifica nei confronti delle dirette concorrenti alla salvezza.



Eugenio Dalmasson

L.G.A.

IL MERCATO

Arriva un altro rinforzo per Pistoia

Da Cantù c'è il quotato Tony Mitchell

TRIESTE. Dopo Odum e Crosariol, il colpo Tony Mitchell completa il restyling in casa OriOra e consegna nelle mani di coach Ramagli una squadra riveduta e corretta per andare a caccia della salvezza. Il tecnico livornese lo aveva detto nei giorni scorsi commentando gli ultimi arrivi e spiegando la filosofia di un mercato in evoluzione: stiamo aspettando il colpo finale. Pistoia ha sondato la dispo-

nibilità di Vladimir Jankovic quindi, ricevuto il rifiuto dell'ala serbo-greca, è andata su Mitchell siglando un accordo fino al termine della stagione. Arrivo pesante quello dell'ex canturino capace di produrre numeri importanti in Brianza con 18 presenze, 14.4 punti, 5.1 rimbalzi e 3,9 assist per gara. Uomo squadra, leader naturale capace di trascinare i compagni, Tony Mitchell aveva saltato la

trasferta giocata da Cantù a Trieste complice un lutto familiare che lo aveva costretto a ritornare negli Stati Uniti proprio la settimana prima il match in programma all'Allianz Dome. Si è già messo a disposizione di Alessandro Ramagli ed è pronto a esordire domenica. Ci sarà Mitchell, ci sarà Crosariol, dubbi invece sulla presenza di Odum che, dato aggiornato a ieri, non aveva ancora risolto



Tony Mitchell da Cantù passa alla OriOra Pistoia

le questioni burocratiche relative al suo arrivo ed era, dunque, in dubbio per il match contro Trieste. Come cambierà la formazione toscana do-

po le partenze di Severini, Gladness e Johnson e gli ultimi arrivi? Trova sicuramente maggior peso sotto i tabelloni con il ritorno di Crosariol,

lungo italiano che ha liberato uno spot per tesserare uno straniero in più nel settore esterni. Con Odum e Mitchell, la OriOra mette a disposizione di Ramagli due giocatori in grado di prendersi responsabilità importanti con una forte leadership naturale. Contestualmente alla partenza di Tony Mitchell, anche Cantù si è mossa andando a ingaggiare lo statunitense Tyler Stone, ala forte di 203 centimetri proveniente dall'Enisey Krasnyoyark, formazione russa che milita nella lega Baltica. Giocatore del 1991, Stone è principalmente un ala ma potrà essere utile alla formazione brianzola ricoprendo in caso di necessità il ruolo di centro. —

L.G.A..

INCONTRI A MIRAMARE

UN CICLO DI INIZIATIVE, INCONTRI, VISITE E CONFERENZE NEL MONUMENTO SIMBOLO DI TRIESTE, ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE DEL MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

LE DONNE E LA CURA DEI BENI ARTISTICI

ALLA SCOPERTA DI DECORAZIONI INEDITE

VENERDÌ 8 MARZO - GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA - ORE 11:00

IL MUSEO DI MIRAMARE OFFRE UN'ANTEPRIMA ASSOLUTA DELLE DECORAZIONI PARIETALI EMERSE DURANTE I LAVORI DI RESTAURO AL SECONDO PIANO DEL CASTELLO. IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA I LAVORI SARANNO PRESENTATI ATTRAVERSO I DIVERSI PUNTI DI VISTA DELLE PROFESSIONISTE CHE FANNO PARTE DELLO STAFF TECNICO DEL MUSEO, IN UN INTRECCIO DI COMPETENZE CHE SPAZIANO DALLA STORIA DELL'ARTE, ALL'ARCHITETTURA, AL RESTAURO. L'EVENTO SI SVOLGE INTERAMENTE AL SECONDO PIANO DEL CASTELLO, IN FORMA ESCLUSIVA PER I SOLI ISCRITTI, IN AMBIENTI NORMALMENTE NON VISITABILI DAL PUBBLICO.

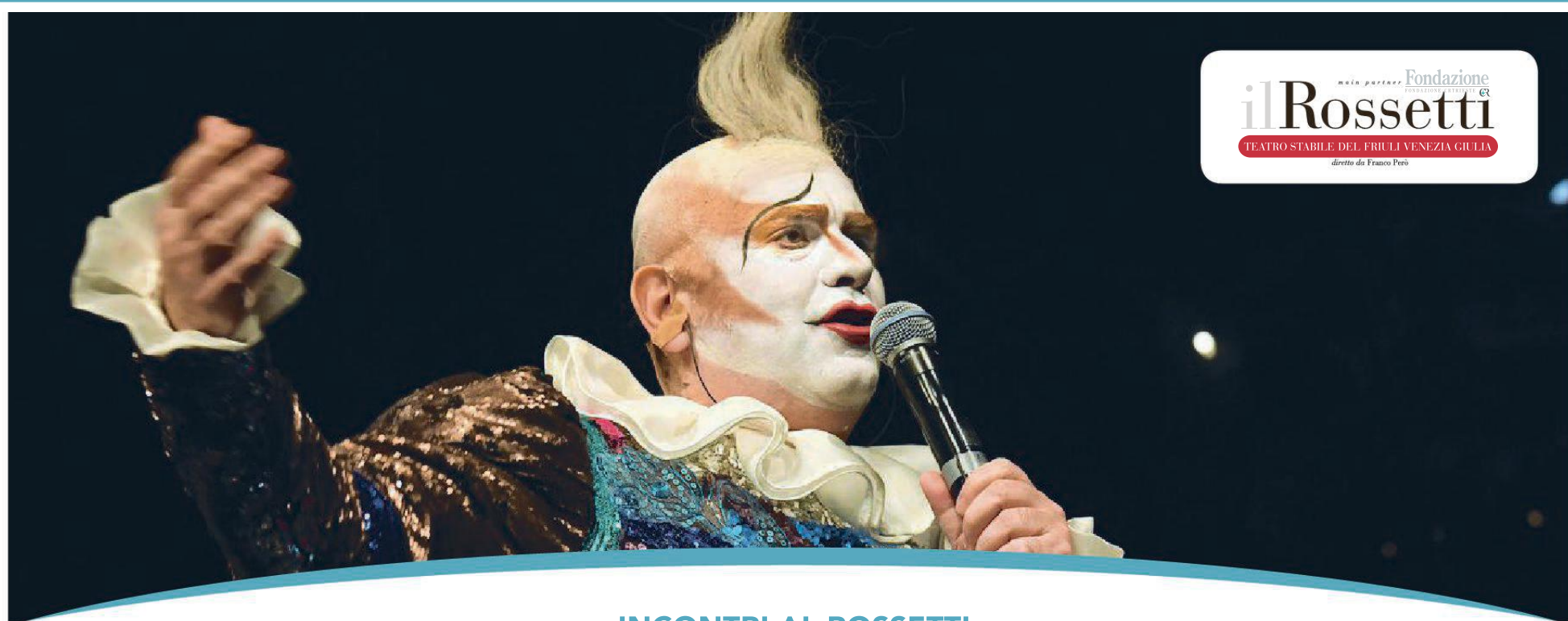
DURATA: 1,5 ORE - **INGRESSO GRATUITO** - (RITROVO ALLA BIGLIETTERIA)

POSTI DISPONIBILI: 10 RISERVATI AI LETTORI DE IL PICCOLO (SUI 20 COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI)



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi



main partner **Fondazione**
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Franco Però

INCONTRI AL ROSSETTI

ADATTAMENTO TEATRALE
DI FABRIZIO SINISI
E VALTER MALOSTI

SHAKESPEARE / SONETTI

INTERPRETATO E DIRETTO
DA VALTER MALOSTI
COREOGRAFIE MICHELA LUCENTI

GIOVEDÌ 7 MARZO - SALA BARTOLI - ORE 18:00

SOLO 20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITÀ NOI IL PICCOLO AVRANNO DIRITTO AD UN POSTO RISERVATO NELLE PRIME FILE PER SEGUIRE L'INCONTRO SULLO SPETTACOLO "SHAKESPEARE/SONETTI". L'INCONTRO SARÀ CONDOTTO DAL PROFESSOR PETER BROWN, DIRETTORE DELLA BRITISH SCHOOL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CHE PARLERÀ DELL'OPERA POETICA SHAKESPEARIANA. SARÀ PRESENTE ALL'EVENTO IL REGISTA E PROTAGONISTA VALTER MALOSTI CHE ILLUSTRERÀ INVECE LE LINEE DELLO SPETTACOLO IN PROGRAMMA FINO A DOMENICA 10 MARZO.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

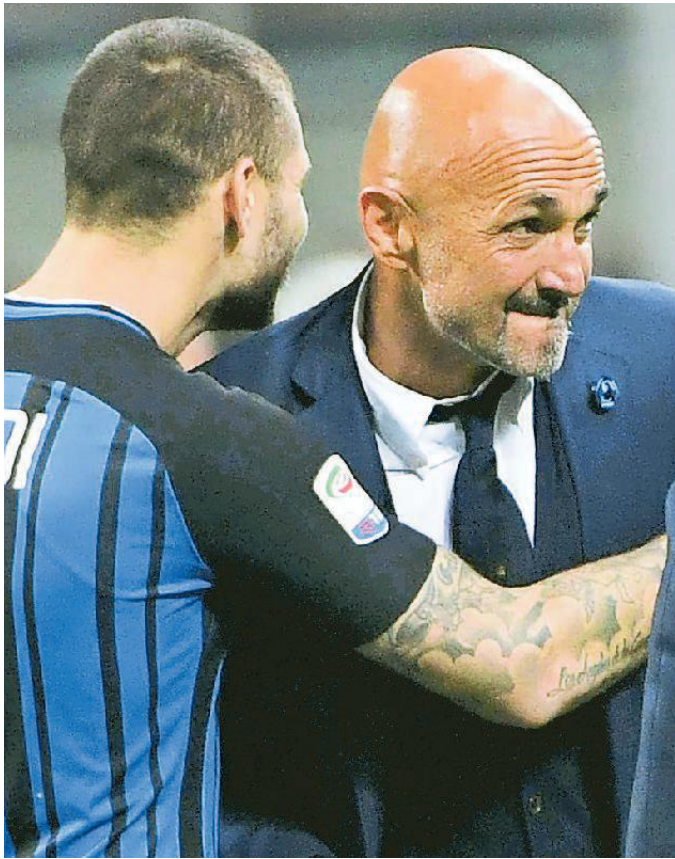
RITORNA IL CAMPIONATO

Spalletti ha chiuso con Icardi «Non ha a cuore le sorti dell'Inter»

Clamorosa dichiarazione del tecnico alla vigilia dell'impegno di Cagliari
«Di lui non parlo più». E l'argento replica: «Non mi si deve mancare di rispetto»

MILANO. Luciano Spalletti chiude la porta in faccia a Mauro Icardi. Alla quinta partita senza poter fare affidamento sul giocatore più decisivo in rosa, sposta l'attenzione su chi scende in campo e ha «a cuore le sorti dell'Inter».

Dopo aver mandato messaggi distensivi, in cui si auspicava un rientro dell'ex capitano, Spalletti cambia strategia: «Di lui sono già state dette molte cose, si sono espressi l'ad Beppe Marotta e il presidente Steven Zhang. Io da qui in avanti parlo di chi c'è e non di chi non c'è. Dirò degli altri, di quelli che vengono in campo e hanno a cuore le sorti dell'Inter». A breve giro, la risposta dell'argentino: «In una famiglia possono succedere molte cose, belle o brutte. E per amore si può sopportare molto, di tutto, ma non deve mai venire a mancare il rispetto. Questi sono i miei valori, questi sono i valori per cui ho sem-



Icardi e Spalletti: ora siamo al grande gelo tra i due

prelottato». Questa la risposta di Mauro Icardi, in rotta con l'ambiente nerazzurro, risposta affidata al proprio profilo Instagram.

Intanto, Icardi non si allena e continua a fare fisioterapia per un dolore al ginocchio destro dopo che esami medici non hanno evidenziato nuovi problemi, non tiene al club nerazzurro e

Sarà Lautaro Martinez a guidare la prima linea dei nerazzurri

non merita attenzione nelle conferenze stampa. È il pugno duro dell'Inter che probabilmente fatica a sopportare il comportamento dell'attaccante argentino. La decisione di toglierli la fascia di capitano, per quanto non punitiva, è irreversibile. Icardi non si allena da

due settimane, la lotta alla Champions è sempre più ardua, il calendario fitto per gli impegni in Europa League e Spalletti deve aggrapparsi a quei giocatori che gli hanno permesso di inanellare quattro vittorie e un pareggio, uscendo dal periodo di crisi.

Uomini come Ivan Perisic, rinato dopo l'uscita di scena di Icardi: «Anche lo scorso anno non aveva passato un bel periodo e poi si è ripreso. È un giocatore che ti viene addosso, che recupera palloni e permette quindi di creare occasioni. Per me è un giocatore forte, uno da Inter». Il croato, che solo un mese fa aveva chiesto la cessione, ora è uno dei nuovi leader della squadra nerazzurra. Sta facendo bene anche Lautaro Martinez, «bravo a gestire la pressione e la responsabilità che sente ora». Anche a Cagliari, questa sera (si gioca alle 20.30), sarà lui a guidare l'attacco supportato da Perisic, Nainggolan e Politano. In mediana Brozovic e Vecino: «La loro crescita coinvolge tutta la squadra. Stanno facendo tutto molto bene».

A Cagliari, l'Inter dovrà conquistare i tre punti per mantenere a distanza Milan e Roma. Gli episodi arbitrari della sfida del Franchi «hanno lasciato un dispiacere», dice Spalletti. Ma, per il tecnico, sotto accusa non è la Var: «Hanno costruito una macchina in maniera corretta. Va affinata l'inte-

sa, essere abituati all'uso della Var. Se devono intervenire cinque o sei volte è giusto che lo si faccia che si vada a vedere l'episodio. La Var è importante. È il futuro». Il tecnico nerazzurro non ha consigli per migliorare il sistema e, per quanto sposi le dichiarazioni di Marotta, spera che il danno subito contro la Fiorentina possa non essere irreparabile ai fini della corsa alla Champions. —

PROGRAMMA

Domenica sfida salvezza Udinese-Bologna

Questo il programma della 26.ma giornata in serie A: oggi alle 20.30 Cagliari-Inter; domani alle 15 Empoli-Parma, alle 18 Milan-Sassuolo e alle 20.30 Lazio-Roma; domenica alle 12.30 Torino-Chievo, alle 15 Genoa-Frosinone, Spal-Sampdoria e Udinese-Bologna, alle 18 Atalanta-Fiorentina, alle 20.30 Napoli-Juventus.

Questa la classifica: Juventus 69 punti; Napoli 56; Inter 47; Milan 45; Roma 44; Atalanta, Torino e Lazio 38; Sampdoria e Fiorentina 36; Sassuolo 31; Parma e Genoa 29; Cagliari 24; Spal 23; Udinese 22; Empoli 21; Bologna 18; Frosinone 16; Chievo 10 (-3). (Lazio e Udinese una partita in meno). —

DOMANI LAZIO-ROMA

C'è il derby, allarme sicurezza E spuntano scritte antisemite

ROMA. Bonifiche nell'area dello stadio, controlli in aeroporti, stazioni e massima attenzione anche ai luoghi della movida del centro storico.

La Capitale si prepara al derby Lazio-Roma di domani sera all'Olimpico, un match da sempre molto delicato dal punto di vista dell'ordine pubblico e primo banco di prova per il neo questore Carmine Esposito, che si insedia proprio oggi.

E a due giorni dal derby, che si gioca in notturna, è comparsa al Circo Massimo una scritta nazista, «Romani-

sta Anna Frank», condannata sia dalla sindaca Virginia Raggi che dal governatore Nicola Zingaretti e subito cancellata. Dopo le figurine antisemite della scorsa stagione, con Anna Frank ritratta con la maglietta giallorossa, ieri la scritta «Romanista Anna Frank» con tanto di svastica è comparsa su un muro a Circo Massimo. Sul posto agenti della polizia locale di Roma e personale dell'Ama che l'hanno rimossa.

Intanto, piano sicurezza scatta già oggi. Controlli e bonifiche interesseranno l'area

dello stadio, per evitare che vengano introdotti oggetti pericolosi. L'attenzione sarà massima per evitare il contatto anche tra gruppi isolati di ultras delle due squadre. Sotto la lente, inoltre, aeroporti, stazioni ferroviarie, locali del centro e fermate metro anche per monitorare l'eventuale arrivo per la partita di tifosi da fuori città e in particolare di squadre straniere gemellate con le romane. Oltre mille gli agenti delle forze dell'ordine che saranno impiegati per garantire la sicurezza. Alcune strade attorno all'Olimpico verranno chiuse al traffico (ad eccezione dei mezzi di soccorso, di pronto intervento e di trasporto pubblico) dalle 18 di sabato fino a cessate esigenze. Si tratta di Ponte Duca D'Aosta e di alcuni tratti di Lungotevere vicini allo stadio. —

L'INFORTUNIO DI BOLOGNA

Juventus, allarme rientrato CR7 non salterà Napoli

TORINO. Allarme rientrato in casa Juventus: Cristiano Ronaldo ha preso parte ieri all'allenamento alla Continassa e contro il Napoli, nell'ultima partita della giornata di campionato, domenica alle 20.30, dovrebbe essere regolarmente in campo.

CR7 nella giornata di mercoledì aveva svolto lavoro a parte in seguito a una botta alla cavaglia molto dolorosa accusata contro il Bologna, ma ora, mancando quattro giorni alla sfida del San Paolo, tutto la-



Cristiano Ronaldo

scia presupporre che contro la squadra di Ancelotti il portoghese ci sarà: del resto, sarebbe stata la sua prima assenza in campionato, mentre in Champions ha saltato soltanto, per squalifica, la partita di Berna contro la Young Boys.

Difficilmente, invece, domenica sera Allegri potrà contare su Douglas Costa.

Intanto, entra nel vivo la preparazione della squadra bianconera per la sfida di domenica sera, con la Juventus che serra i tempi nei programmi di avvicinamento alla trasferta in Campania. Dopo l'intensa seduta svolta nella giornata di mercoledì i giocatori sono dunque tornati in campo ieri mattina al JTC. La squadra tornerà ad allenarsi questa mattina. —

SCI

A Kvitfjell e Sochi i velocisti con Paris e Goggia in pole

MILANO. Fine settimana riservata ai velocisti sugli sci, tempo permettendo: domani e domenica a Kvitfjell gli uomini jet saranno impegnati in una discesa ed un superG mentre a Sochi, in Russia, sabato e domenica le ragazze jet scenderanno a loro volta in pista per un discesa ed un superG. Il tutto sempre che il meteo non continui a giocare brutti scherzi visto che in entrambe le località, pur distantiissime, le prove cronometrate sono saltate e ci sa-

rà domani solo una prova. A Kvitfjell sono anche stati così costretti ad eliminare la libera odiernache era stata aggiunta in calendario per recuperare Garmisch. Sono tutte gare fondamentali per l'assegnazione delle varie ambite coppe di disciplina. L'Italia è in piena corsa con Dominik Paris in discesa ed ancora più nel superG. Sofia Goggia, invece non ha assolutamente voglia di smettere la sua lunga serie positiva. —



CICLISMO

Viviani vince negli Emirati

Elia Viviani protagonista anche negli Emirati Arabi: ieri, ha vinto in volata la quinta tappa dell'UAE Tour, battendo allo sprint sul traguardo di Khor Fakkan il colombiano Fernando Gaviria e il tedesco Marcel Kittel. Nessuna variazione in classifica generale con Primož Roglic leader.

FORMULA 1

L'auto più veloce è la Ferrari del monegasco Leclerc

ROMA. È Charles Leclerc con la Ferrari a portare a casa il miglior tempo di giornata (1'16"231) nella terza e penultima giornata di test della Formula 1 sul circuito catalano del Montmelò.

Il risultato ottenuto dal giovane ferrarista in mattinata non è stato migliorato da nessuno nel pomeriggio, con tutti i team impegnati nella messa a punto più che nella ricerca del miglior crono. Leclerc ha interrotto il lavoro prima

della bandiera a scacchi, perché la sua SF90 si è fermata in pista. Più serio lo stop capitato a Pierre Gasly, la cui Red Bull è uscita di pista in curva andandosi a schiantare sulle barriere. Come mercoledì Vettel, anche il francese è comunque uscito illeso dall'incidente. Nella lista dei tempi, secondo posto del thailandese Alexander Albon su Toro Rosso (1'16"882) e terzo di Lando Norris con la McLaren (1'17"084). —

Il presidente della Fipav del Friuli Venezia Giulia Michelli illustra i ricchi programmi in cantiere per il 2019

La grande pallavolo sbarca in regione con Trofeo delle Regioni ed Europeo under

LE INIZIATIVE

Andrea Triscoli

Eventi importanti, anche internazionali, della pallavolo, per promuovere la disciplina e anche il turismo regionale. Il presidente della Fipav Friuli Venezia Giulia, Alessandro Michelli ha confermato due avvenimenti di rilievo nazionale e internazionale, che si svolgeranno nei prossimi mesi in regione.

«Torneremo a respirare - spiega il vertice della pallavolo regionale - l'aria dei grandi eventi. Dal 23 al 28 giugno infatti si svolgerà a Lignano Sabbiadoro il Trofeo delle Regioni Kinderiadi 2019, la massima manifestazione giovanile a livello nazionale. Vi parteciperanno oltre settecento atleti, in rappresentanza di tutte le regioni italiane sia nel settore maschile che in quello femminile. A distanza di qualche settimana poi, dall'11 al 21 luglio, ospiteremo a Trieste gli Europei Under 16 femminili di pallavolo, assegnati quest'an-



Le ragazze della Nazionale under 16 in una foto d'archivio

no alla Federazione italiana e a quella croata. Trieste avrà uno dei due gironi di qualificazione, mentre l'altro si disputerà a Zagabria. Sempre a Trieste verranno giocate poi le semifinali e la finale che assegnerà il titolo europeo. Oltre al Comitato Regionale, chiamato all'organizzazione e al coordinamento di queste vetrine, vi sarà la partecipazione attiva dei rispettivi Comitati territoriali - prosegue Michelli -. Nell'ospitare questi eventi in regione è fondamentale considerare non solo la valenza sportiva delle manifestazioni, ma anche la possibilità di promuovere turisticamente il nostro territorio. Potremo contare su oltre 12mila ospiti (rappresentative, nazionali, tecnici, media e arbitri) che pernoveranno in Friuli Venezia Giulia, a cui si aggiungeranno gli addetti ai lavori, i familiari degli atleti e i tifosi».

Proprio per discutere tutti gli aspetti organizzativi lunedì sarà presente a Trieste il presidente della Federazione italiana pallavolo Pietro Bruno Cattaneo, il quale ha in programma alcuni incontri istituzionali con le autorità. Due manife-

stazioni che sono sì momenti sportivi, ma con un grosso impatto culturale e turistico, nell'intento di far visitare le bellezze regionali a un buon numero di persone provenienti da tutta Italia oltre che da tutta Europa.

Oltre a ciò, in aprile, la Fipav Fvg darà spazio alle Finali di Coppa Triveneto, in collaborazione con la Pallavolo Buja che ha vinto la finale femminile, e che si svolgeranno a Gemona e Buja. Tra le altre iniziative, aggiunge Michelli, «abbiamo appena chiuso il bilancio consuntivo del 2018 positivamente, e siamo riusciti ad aumentare il contributo di spese alle società che vincono i campionati giovanili regionali e che vanno poi a rappresentare la regione alle kermesse nazionali. Cercheremo di proseguire su questa linea e di aumentare gli aiuti alle società meritevoli. Vogliamo poi cercare di migliorare la fase delle finali giovanili, dandone giusta rilevanza, e di allargare al massimo la partecipazione alla Coppa Regione a tutte le squadre regionali, di C e D, affinché non sia un evento secondario».

© BY NC ND AL CUNIRITTI RISERVATI

GINNASTICA

Il presidente Tecchi ricevuto in Comune e all'Artistica '81

Visita in c Comune e all'Artistica '81 del Presidente nazionale della Federazione Ginnastica d'Italia, Gherardo Tecchi, accompagnato dal Presidente del Comitato Regionale della FGI per il Friuli Venezia Giulia, Fulvio Bronzi, giunto a Trieste per visitare alcune Società sportive della città, tra le quali la Società Ginnastica Triestina e l'Artistica '81, in occasione dei 150 anni della costituzione della Federazione. Il Presidente Tecchi ha parlato di Trieste quale città 'sportiva d'eccellenza' in Italia che vanta una prestigiosa storia in campo sportivo-agonistico grazie all'alta professionalità di chi opera nelle società. Ha poi voluto ricordare che in occasione della ricorrenza del 150° anniversario della Federazione Ginnastica d'Italia, saranno organizzati grandi festeggiamenti il 1° aprile a Venezia. La Federazione, ha affermato, vanta un'importante 'cultura sportiva' fin dagli inizi dell'attività, nel 1869, che si svolgeva prima con le truppe e poi, con l'introduzione dell'ora di ginnastica nelle scuole di ogni ordine e grado. Ancor oggi si collabora nelle scuole e nelle Università, in collaborazione con il Miur e anche con il Ministero della Sanità.

TUFFI

Comunicazione e pubblicità Noemi Batki è dottoressa

Tra un tuffo e l'altro ha sempre trovato il tempo e la forza anche per studiare: ieri Noemi Batki si è laureata in Comunicazione e Pubblicità all'Università di Trieste con una tesi sul Personal branding dell'atleta. Ma ora la dottoressa Noemi è pronta a tornare in piscina: nuove emozionanti sfide sportive l'attendono nel 2019. —



PALLACANESTRO SERIE C

Lo Jadran cerca punti con Murano La Servolana anticipa con l'Asar

Francesco Cardella

TRIESTE. Il campionato di serie C Silver apre oggi i cancelli della settima giornata del girone di ritorno. L'anticipo vede impegnata una triestina, la Servolana Lussetti, di scena sul parquet dell'Asar Romans, con palla a due alle 20.40 agli ordini di Spesot e Romeo. Romans naviga in brutte acque, terzultima con 6 punti, la Servolana gode invece di una comoda poltrona a metà classifica e al di là del processo di valorizzazione dei molti giovani prelevati dalla culla della Pallacanestro Trieste, potrebbe anche dare un ulteriore senso al cammino in Silver, mirando magari ad un approdo alle piazze da playoff. Il resto del cartellone della C Silver è distribuito tra sabato e la coda di domenica. Domani è la volta di Don Bosco - Vis Spilimbergo (PalaTrieste, 20.30, arbitri Pais e Olivo), con i salesiani quasi sicuramente ancora con la classica "coperta corta" e costretti a far valere forze fresche e spiccioli di orgoglio. L'altra triestina di Silver, il Bor Radenska, non ha problemi di organico e viaggia a Latisana (19.30, Petronio e Castellani) dove poter magari far valere la consueta efficacia denotata quest'an-



Lo Jadran gioca in casa contro il Murano

no lontano da casa.

Il quadro della settimana di Silver sabato prevede inoltre Codroipo - Cordenons (18.30, Caroli e Anastasia) e DGM Campoformido vs Sacile (17.45, Innocente e Schiavino Di Zenise). Il turno si archivia domenica con lo scontro testa - coda tra Pordenone e Goriziana, in programma dalle 18 e diretto da Wasermann e Balducci.

Capitolo **serie C Gold.** Qui lo Jadran Motomarine scende in campo domani contro Murano, gara valida per l'ottava di ritorno del girone Veneto, sfida in pro-

gramma sul parquet della palestra Cova di via degli Alpini a Opicina, agli ordini di Rossi e Cotugno. All'andata i plavi giocarono sul velluto, chiudendo la trasferta con un secco 50-68. Murano, attualmente al sesto posto, è reduce da una sconfitta casalinga patita contro una altolocata come Monfalcone, lo Jadran è tornata invece a vincere in trasferta, espugnando Montebelluna, un successo che ha consolidato l'eccellente posizione in classifica, con il quarto posto a quota 30. —

© BY NC ND AL CUNIRITTI RISERVATI

GLI APPUNTAMENTI

Sul parquet la D di basket e la pallavolo giovanile

TRIESTE Questi i principali appuntamenti sportivi di oggi in regione.

PALLAMANO Coppa Italia delle scuole: dalle 8.30 alle 12.30, al palasport triestino di Chiarbola, in campo quattroscole.

BASKET Serie C Silver maschile: Romans-Servolana (20.40). Serie D maschile: Santos TS-San Vito TS (21.15, Don Milani), Cus Trieste-Pallacanestro Monfalcone (21.15, Monte Cengio), Basket 4 Trieste-Interclub Muglia (21.15, Allianz Dome), Grado-Cervignano (20.30),

Cussignacco-Portobasket (21.15), Tarcento-Casbasket (21), Geatti Basket Time-Avbasket (21), Gonars-Stip (21). Promozione maschile: Starenergy Trieste-Pallacanestro Bisiaca (21.15, Da Vinci), Olimpia Gorizia-Virtus Trieste (20.45, U.G.G.), Atletismo Gorizia-Villesse (20.30, via del San Michele 147), Santos Trieste B-Ronchi (21.15, via Forlanini 30), Dom Gorizia-Polisportiva Venezia Giulia (20.45, Kulturni Dom), Terzo-Azimut (21), Torre-D.A.P. (21), Balonsesto-Fiume (21.15), Tricesi-

mo-Sport System (21), C.B.U.-Pasian (20.45), Rivignano-Perteole (21). Under 16 maschile di Eccellenza: Cordenons-Tolmezzo (18.45). Under 14 maschile Elite: Pallacanestro Trieste-Maniago (18, via Locchi). Under 13 maschile: H.R.V.-Sacbasket (18.30), Pallacanestro Feletto B-P.A.F. (18). Aquilotti maschi: Gradisca-Perteole (17, PalaZimolo). Serie C femminile: Gradisca-Concordia (21, PalaZimolo). Under 16 femminile: Libertas Trieste-Aibi Fogliano (18, Max Fabiani). Under 13 femminile: Lignano-Sistema Rosa (18.50, viale Europa 142 a Sabbiadoro).

VOLLEY Under 18 maschile: Cordenons-Sloga Tabor (19.15). Under 16 maschile: Soca-Aurora Volley Udine (18.30, palestra Spacapan di Gorizia).

PALLAMANO

Final eight a Chiarbola, si gioca «Trieste capitale di questo sport»

Il presidente federale Loria ha presentato l'evento che assegnerà la Coppa Italia Ovegilia: «Grande impegno delle istituzioni». Domenica alle 17 la finalissima

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Il benvenuto al mondo della pallamano che da oggi, sul parquet di Chiarbola, si stringerà attorno al trofeo che assegnerà l'edizione 2019 della coppa Italia, arriva dal presidente Giuseppe Lo Duca. Nella sala conferenze del museo d'Arte Orientale, alla presenza dell'assessore allo sport del comune Giorgio Rossi, del presidente del Coni Ernesto Mari e del presidente della Figh Pasquale Loria, il "prof" ha fatto gli onori di casa aprendo le danze di una tre giorni che proporrà ai tifosi triestini le otto squadre più forti del panorama nazionale. Tutti a caccia del Pressano detentore del trofeo, una rincorsa che Trieste, dall'alto delle sei coppe già in bacheca, guiderà sospinta dal suo pubblico. Final eight che sono il frutto della collaborazione di tutta la città, come ha ricordato nei giorni scorsi Giorgio Ovegilia. «Mi



Rossi, Lo Duca e Loria alla presentazione della Finale FOTO LASORTE

ha colpito la determinazione con cui sia Tiziana Gibelli, assessore allo sport della regione che Giorgio Rossi, assessore allo sport del comune hanno voluto questo evento. Loro ma non solo, se è vero che ci siamo mossi davvero a 360 gradi per riuscire a organizzare le cose nel miglior modo possibile». Una conferma è arrivata da Giorgio Ros-

**Il numero uno Figh
«Per i cinquant'anni
della società porteremo
la squadra azzurra»**

si. «Un ringraziamento alla federazione che ci ha scelto per queste finali- ha sottolineato l'assessore nel suo intervento-. Se Trieste, per il secondo anno di fila, è stata nominata da un'indagine del sole 24 ore la città più sportiva d'Italia il merito è anche della pallamano Trieste per il grande lavoro che svolge nel-

le scuole e grazie al suo settore giovanile. Una presenza nel territorio che la città apprezza e che aldilà dei titoli vinti fanno di questa società un fiore all'occhiello della nostra città». Sentito e apprezzato l'intervento del presidente della Figh, Pasquale Loria. «Essere qui è un'emozione particolare perché non tutti i posti sono uguali e questa città, per la sua storia, rappresenta per tutti noi qualcosa di speciale- ha sottolineato il numero uno della federazione-. Qui si respira pallamano, in Italia non si può parlare di questo sport senza pensare a Trieste. Per questo, nella stagione che condurrà al cinquantésimo anniversario della società, ci è sembrato doveroso omaggiarla portando a Chiarbola un evento importante come le finali di coppa Italia. Non solo- ha concluso Loria-. Ripeteremo l'esperimento di Padova, dove nella sfida con l'Ungheria l'Italia ha giocato con una maglia rossa in onore della Pallamano Trieste- portando la nazionale a Chiarbola nel 2020». Le finali che si aprono oggi avranno una ampia copertura mediatica. La finale, in programma domenica alle 17, sarà trasmessa in diretta su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre o canale 225 della piattaforma Sky) mentre le prime due giornate saranno seguite in live streaming da Pallamano Tv per un totale di dodici ore di diretta complessiva. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

**Mattina dedicata
ai bimbi delle scuole
Alle 20 c'è l'Alabarda**

Sarà la coppa Trieste scolastica, il progetto che l'Alabarda sta promuovendo negli istituti cittadini ad aprire, questa mattina, l'edizione 2019 della coppa Italia. Quasi 500 atleti in campo dalle 8.30 alle 12.30, gustoso antipasto di un programma che, dal pomeriggio, vedrà invece consumarsi i quarti di finale della manifestazione. Si apre alle 14 con la sfida tra Conversano e Junior Fasano. Partenza con il botto grazie al derby pugliese, remache della finale scudetto della passata stagione. Favori del pronostico assegnati al Conversano dell'ex Tarafino, nella consapevolezza che la gara a eliminazione diretta può stravolgere gli equilibri definiti dal campionato. Alle 16 in campo il Pressano detentore della coppa che affronta il Fondi, dalle 18 spazio al derby altoatesino tra Bolzano e Bressanone, gran finale alle 20 con l'Alabarda che andrà a caccia della semifinale sfidando il Cassano Magnago. Chi perde va a casa, chi vince gioca le semifinali in programma domani alle 17 e alle 19. Domenica ultima giornata di gare con la finale per il terzo posto dalle 14.30 e la finalissima programmata alle 17.

L.GA.

CALCIO GIOVANILE

Nei posticipi juniores il San Luigi si impone sul Trieste Calcio L'Isma cede all'Audax

I biancoverdi grazie al derby scavalcano in classifica la formazione giallorossa Gradisca si fa infilare sul suo campo dai goriziani

Massimo Laudani

TRIESTE. Il girone C degli Juniores regionali ha sistemato i conti del girone C relativi alla ventesima giornata (la settima di ritorno) con la disputa di due posticipi. Si è partiti con Isma Gradisca-Audax Sanrocchese 1-2 allo stadio Colaussi. Goriziani per primi a segno al 15' con un bel contropiede finalizzato da Salim con un tiro angolato dal limite. Primo tempo combattuto.

I gradiscani hanno pareggiato con Vescovi al 35' e poi sono rimasti in dieci al 10' della ripresa (doppio giallo al centrale difensivo Meola da parte di Raul Sucia della sezione di Udine). Poco dopo, al 20', è arrivato il raddoppio ospite, firmato di testa da Lutman su cross di Zotti. Locali a cercare il pai, ma Audaxabile a chiudersi e cercare di creare insidie negli spa-

zi lasciati liberi. Poi spazio a San Luigi-Trieste Calcio 3-1, tanto che i biancoverdi hanno superato gli sconfitti anche in classifica (salendo al terzo posto). Padroni di casa a segno con Lucchesi (17' s.t.), Mastro-marino (5' s.t.) e Norbedo (12' s.t.) per poi venir trafitti dal lupetto Moaca. La classifica: Manzanese 48; Kras Repen 44; San Luigi 36; Trieste Calcio 34; San Giovanni e Primorje 30; Domio, Virtus Corno e Ronchi 22; Sant'Andrea San Vito 21; Zaule Rabuiese 19; Audax Sanrocchese 10; I.S.M. Gradisca 9. Un posticipo pure nel concentramento A, le cui migliori daranno vita ai play-off assieme alle pari-grado dei raggruppamenti B e C. Nella poule A il match post-data-to è Torre-Fiume Veneto/Bannia 0-2. Classifica: Prata Falchi Visinale 45; Casarsa 44; Torviscosa e Lignano 38; Fontanafredda e Fiume Veneto/Bannia 37; Sanvitese 35; Camino 33; Sangiorgina 26; Sesto Bagnarola 23; Corva 14; Torre PN 13; Vivai Rausce-do 9; Spal Cordovado 5. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO / 1

Il San Luigi pensa al Dro avversario di Coppa Italia Ma domani è campionato

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Affronteremo due squadre davvero molto toste: sarà più difficile del previsto». È rimasto particolarmente sorpreso Maurizio Cespa nel vedere all'opera le due avversarie della fase interregionale della Coppa Italia d'Eccellenza che a breve affronteranno il San Luigi.

Nel primo turno il Dro Alto Garda ha perso per 1-0 contro il Caldiero Terme: i vero-



Luigino Sandrin (San Luigi)

nesi hanno espugnato la località trentina grazie a un gol del capitano Lorenzo Zerbato messo a segno al 17' della ripresa. «Il Caldiero mi ha davvero impressionato. Si è disposto con il 5-3-2, dimostrando di essere squadra fisica, tecnica e dotata di una rosa completa. Luigino Sandrin mi aveva già avvertito del suo valore e in effetti si tratta davvero di una bella squadra. Il Dro, forse meno prestante, ha comunque una rosa molto esperta e ostica con quel Franco Ballarini che lo scorso anno ci segnò tre gol in casa. Sicuramente anche questa partita sarà dura» spiega Cespa.

Insomma, due avversarie che sicuramente daranno del filo da torcere ai triestini, che come preannunciato più volte, nonostante il primo posto in campionato e la chiara

intenzione di puntare alla serie D, non hanno alcuna intenzione di prendere sotto gamba la Coppa. Mercoledì alle 14.30 il San Luigi affronterà in via Felluga il Dro. Per i trentini si tratta dell'ultima spiaggia per puntare il passaggio del turno. Per i biancoverdi un test molto atteso dopo aver stravinto la fase regionale di Coppa. «Ci faremo trovare al meglio - rassicura Cespa -, ma dobbiamo andare per gradi. Pensiamo intanto alla partita di campionato, l'anticipo casalingo con il Fontanafredda (si gioca domani alle 16, ndr) sarà un test fondamentale per riprendere la corsa in campionato dopo la sconfitta nel derby con il Kras Repen. Abbiamo voglia di fare bene, tanto in campionato quanto in Coppa». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO / 2

Ecco la prima giornata del campionato esordienti Tutti i risultati e i marcatori

TRIESTE. È già partita la fase promaverile del campionato Esordienti Figg, manifestazione, che si gioca nove contro nove e che ha dato i seguenti esiti nella prima giornata del tabellone triestino.

Girone A: Muglia Fortitudo-Triestina Victory 0-3 (0-2, 0-4, 0-5: 3 Cornacchi, 2 Vascotto, Porro, Oppenheim, 2 De Panfilis, Novel, Lombardi), Domio A-San Luigi A 3-1 (0-0,

1-0, 1-0: 2 Sandrin), Roianese A-Primorje 1-3 (0-0, 1-4, 1-2: Sciucca, Luongo - 2 Pahor, 3 Carro, M. Trebez), Roianese B-Sant'Andrea San Vito A 1-2 (0-2, 0-2, 2-0: Petrovich, D'Atoma - 2 Bresich, D'Orazio, Riccardi), ha riposato il Trieste Calcio A. Prossimo turno: Primorje A-Roianese A, Sant'Andrea San Vito A-Muglia Fortitudo, Trieste Calcio A-Roianese A, Triestina Victory-Domio

A, a riposo il San Luigi A.

Girone B: Fani Olimpia-Triestina Calcio 0-3 (0-4, 0-2, 0-7: Wallner, 5 Kamga, 3 Davia, 2 Battistella, Demarco, Minenna), Breg-San Luigi B 2-3 (1-3, 1-1, 1-1: Codaglio, Kaiser - 2 Donnarumma, 2 Drago, Zecchini), San Giovanni A-Montebello Don Bosco 2-3 (0-0, 0-1, 1-1: Benvenuti-Kanidisek, Saliu), Sant'Andrea San Vito B-Zaule Rabuiese 1-3 (0-2, 0-1, 0-0: 2 Marsi, Vittorelli), Vesna-Kras Repen 3-0 (2-0, 1-0, 4-0: 3 Fabro, Limonta, 2 Moscolin, Di Marcantonio), ha riposato il Club Altura. Prossimo turno: Triestina Calcio-Vesna, Club Altura-Fani Olimpia, Kras Repen-Sant'Andrea San Vito B, San Luigi B-San Giovanni A, Zaule Rabuiese-Breg, a riposo il Breg.

Girone C: Triestina/Polisportiva San Marco femminile-Primorje B 2-3 (0-1, 1-1, 1-1), Sant'Andrea San Vito C-Domio B 2-1 (3-0, 3-1, 0-1: Campo, 2 Riccio e 3 Tchambu-le per il "Santa"), Zarja-Chiarbola/Ponziana 2-1 (0-1, 1-0, 1-0: Stopar, Cepar - Rosati), Trieste Calcio B-C.G.S. 3-0 (2-0, 3-0, 4-0: Montella, Zullich, Tritta, Palcich, Mitrovich), San Giovanni B-Opicina rinviata, ha riposato il San Luigi C. Prossimo turno: Primorje B-Zarja, Chiarbola/Ponziana-Sant'Andrea San Vito C, Opicina-Trieste Calcio B, C.G.S.-Triestina/Polisportiva San Marco femminile, San Luigi C-San Giovanni B, a riposo il Domio B. —

M.LA.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it**Speciale Uomini e Donne – La scelta****CANALE 5**, ORE 21.20

Nel terzo e ultimo appuntamento conosceremo il finale delle favole d'amore dei Tronisti Ivan Gonzalez e Luigi Mastroianni. Madrina d'eccezione la showgirl e attrice **Valeria Marini**, "organizzatrice" dell'evento.

**Sanremo Young****RAI 1**, ORE 21.25

Terzo appuntamento. A giudicare i giovani talenti, oltre al pubblico a casa, c'è l'Academy del programma, composta da **Noemi** e da altri grandi interpreti della canzone italiana.

**NCIS****RAI 2**, ORE 21.20

Gibbs (**Mark Harmon**), McGee e Torres arrivano in Paraguay, in una zona controllata da una fazione ribelle al Governo, per indagare sulla scomparsa di un agente operativo.

**Un paese quasi perfetto****RAI 3**, ORE 21.20

Per aprire una fabbrica, un paese della Basilicata deve avere un medico condotto. Il prescelto è Gianluca (**Fabio Volo**), dottore milanese in vacanza. Come convincerlo?

**Transporter 3****ITALIA 1**, ORE 21.25

Frank Martin ha una nuova missione da compiere: trasportare due grossi sacchi e una ragazza (**Natalya Rudakova**) ucraina, figlia di un ufficiale, da Marsiglia a Odessa.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità
Cisss Viaggiare informati
Uno Mattina Attualità
6.45 Tg1
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
Cooking Show
Telegiornale
13.30 Vieni da me Talk Show
14.00 Il paradiso delle signore
Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
Telegiornale
20.00 Soliti ignoti - Il ritorno
Game Show
20.30 Sanremo Young
Talent Show
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo
Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità
3.05 RaiNews24

RAI 2

7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni
insieme Rubrica
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Wonder Serie Tv
18.00 Rai Parlamento
Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 NCIS Serie Tv
23.40 Povera patria Attualità
1.30 Calcio & Mercato Rubrica
2.35 Generazione giovani
3.35 Squadra speciale Lipsia
Serie Tv

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agora Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Parlamento Telegiornale
15.25 Rai3 per Enzo Biagi
Giro del mondo Documenti
16.25 Le parole della Costituzione
16.30 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Un paese quasi perfetto
Film commedia ('16)
23.05 La grande storia Doc.
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.20 Terza pagina Attualità
1.45 Fuori orario. Documenti
1.55 Così è la vita Film ('86)

RETE 4

6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
Varietà
7.15 Hazzard Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia
Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
Court Show
15.30 Hamburg distretto 21
Serie Tv
16.20 Vento selvaggio
Film drammatico ('42)
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore
Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Attualità
3.40 Psych Serie Tv

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.00 Pomeriggio Cinque
Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia
La voce dell'inconsistenza
Tg Satirico
21.20 Speciale Uomini e Donne
La scelta People Show
0.30 Tg5 Notte
1.00 Supercinema Rubrica
1.30 Striscia la notizia
La voce dell'inconsistenza
2.00 Uomini e donne
People Show

ITALIA 1

8.00 Piccoli problemi di cuore
Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order:
Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sit
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo
Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sit
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Transporter 3
Film azione ('08)
23.30 Trafficanti (1ª Tv)
Film drammatico ('16)
1.40 Grimm Serie Tv
2.30 Studio Aperto-La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica

LA 7

6.00 Meteo
Traffico
Oroscopo
7.00 Omnibus News
Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 The District Serie Tv
"Inverno russo"
"Il colore dell'odio"
18.00 Joséphine, ange gardien
Serie Tv
"Una guida speciale"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo
Attualità
21.15 Propaganda Live
Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira
Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8

14.15 Tradimento mortale
Film Tv thriller ('17)
16.00 Il giorno
del Ringraziamento
Film Tv commedia ('13)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Italia's Got Talent
Talent Show
23.45 Alessandro Borghese
4 ristoranti Cooking Show

NOVE

8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Vicini assassini Real Crime
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security Doc.
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 È uno sporco lavoro Real Tv
20.20 Boom! Game Show
21.25 Fratelli di Crozza (live)
Show
22.45 La confessione Attualità
23.55 Fratelli di Crozza Show

20

8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
Sitcom
12.15 Rush Hour Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
Sitcom
21.00 Robin Hood
Film avventura ('10)
23.50 Mr. Robot Serie Tv

RAI 4

9.55 The Royals Serie Tv
11.25 Flashpoint Serie Tv
12.55 24 Serie Tv
14.25 Vikings Serie Tv
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch
21.10 The Last Witch Hunter
L'ultimo cacciatore di
streghe Film fant. ('15)
22.55 Wonderland Rubrica
23.25 Detective Dee e i quattro
Re celesti Film az. ('18)

IRIS

10.20 Una moglie giapponese?
Film commedia ('88)
12.40 Il sole buio Film ('90)
15.05 I due Presidenti Film Tv
drammatico ('10)
17.10 Il conte Max Film ('57)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
Serie Tv
21.00 7 chili in 7 giorni
Film commedia ('86)
23.15 Sessomatto
Film commedia ('73)
1.30 La ribelle Film ('93)

RAI 5

15.45 Prossima fermata,
America Rubrica
16.45 Queen: Days of Our Lives
Film Tv documentario ('11)
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Punta di diamante Rubrica
19.25 David e la morte di Marat
Documenti
20.15 Prossima fermata,
America Rubrica
21.15 Velazquez - L'ombra
della vita Documenti
22.20 Museo con vista Doc.
23.05 Save the date Rubrica

RAI MOVIE

10.20 Un jeans e una maglietta
Film commedia ('83)
11.50 Lacrime delle Dolomiti di
Sesto Film dramm. ('14)
14.10 The Salvation Film ('14)
15.50 Fuga da Zahraim Film ('61)
17.40 Prima ti perdono...
poi ti ammazzo Film ('70)
19.15 I nuovi mostri Film ('77)
21.10 Southpaw - L'ultima sfida
Film drammatico ('15)
23.15 American Hustle
L'apparenza inganna
Film thriller ('13)

RAI PREMIUM

8.25 Incantesimo 7 Soap Opera
10.10 È arrivata la felicità
Seconda stagione Serie Tv
12.15 Un medico in famiglia 10
Miniserie
14.10 Provac ancora Profl 4
Miniserie
15.55 La signora del West Serie Tv
17.35 Il maresciallo Rocca 5
Miniserie
19.20 Un passo dal cielo Serie Tv
21.20 Questo nostro amore 80
Miniserie
23.15 Come fai sbagli Serie Tv

CIELO

13.00 Fratelli in affari Doc.
14.00 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case
per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere
o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Grosse bugie
Film commedia ('09)
23.15 Son de mar
Film drammatico ('01)

PARAMOUNT

7.00 Giudice Amy Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
Serie Tv
13.10 Case e Misteri
Incastrato per omicidio
Film Tv giallo ('17)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 I Jefferson Sitcom
21.10 Padre Brown Serie Tv
1.10 Sex & the City Serie Tv
2.40 Fine di una storia
Film drammatico ('99)

TV2000

16.00 Santa Messa celebrata
da Papa Francesco
per i Migrantes
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che
scoglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
21.10 Il compagno Don Camillo
Film commedia ('65)
23.10 Intervista ad
Alberto Guareschi Attualità

LA7 D

6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien
Serie Tv
1.15 La Mala EducaXXXion
Talk Show

LA 5

9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Gym Me Rubrica
11.55 L'isola dei famosi
Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.45 Uomini e donne
People Show
21.15 City of Angels - La città
degli angeli Film fant. ('98)
23.25 Uomini e donne
People Show

REAL TIME

6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Malati di pulito Doc.
11.55 Ho vinto la casa
alla lotteria Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Malati di pulito Doc.
16.45 Il salone delle meraviglie
DocuReality
18.15 Cortesie per gli ospiti
Real Tv
21.15 Cake Star - Pasticceria
in sfida Cooking Show
23.40 Il salone delle meraviglie
DocuReality

GIALLO

7.35 Agente speciale Sue
Thomas Serie Tv
10.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Women's Murder Club
Serie Tv
23.00 Murder Comes to Town
Real Crime
0.50 Torbidi delitti Real Crime

TOP CRIME

8.05 Bones Serie Tv
9.45 Filikken - Coppia in giallo
Serie Tv
11.40 Southland Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
Wallander: Il testimone
Film Tv poliziesco ('09)
0.35 Bosch Serie Tv
2.05 Filikken - Coppia in giallo
Serie Tv

DMAX

6.00 Affari a tutti i costi UK
Real Tv
7.50 Oro degli abissi
DocuReality
10.35 Dual Survival Real Tv
13.35 Banco dei pugni Doc.
15.30 Deadliest Catch
DocuReality
17.30 Ai confini della civiltà Real Tv
19.30 I pionieri dell'oro Doc.
21.25 Ingegneria perduta Doc.
22.20 Mega Hub DocuReality
23.15 Disastri moderni Real Tv
0.10 Deadliest Catch Doc.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda
verde regionale; **11.05** Presenta-
zione programmi; **11.08** Tra-
smissioni in lingua friulana;
11.18 Un tranquillo weekend da
paura: gli eventi in regione per il
fine settimana; **12.30** Gr FVG;
13.29 Babel: Presentazione del
volume "Sordi segreto" e di un
libro su Sylvester Stallone;
14.10 Chi è di scena: eventi e
personaggi dello Spettacolo in
regione: Ariella Reggio, Massi-
mo D'Amico, Simone Cristic-
chi; **15.00** Gr FVG; **15.15** Tra-
smissioni in lingua friulana;
18.30 Gr FVG.
Programmi per gli italiani in
Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfina-
menti: "Mirella", noto bazar
triestino, è diventato un cd musi-
cale del gruppo "CianFa#".
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59**: Segnale
orario; **7**: Gr mattino; Buongior-
no; **7.30**: Fiaba del mattino;
Calendarietto; **7.50**: Lettura
programmi; **8**: Notiziario e crona-
ca regionale; **8.10**: Caleidosco-
pio istriano; **8.30**: Onde radioat-
tive; **10**: Notiziario; Diagonali
culturali: Radio chiama cinema;
11: Studio D; **12.59**: Segnale
orario; **13**: Gr; lettura program-
mi; Musica a corale; **14**: Notizia-
rio e cronaca regionale; Music
box; **14.20**: L'angolo del ragaz-
zi; Music box; **14.50**: Rubrica
linguistica; **15**: Onda giovane;
17: Notiziario e cronaca regiona-
le; Music box; **17.30**: Libro aper-
to: Widad Tamimi: Le rose del
vento - 15 a pt; Music box; **18**:
Avvenimenti culturali; Music
box; **18.59**: Segnale orario; **19**:
Gr della sera; **19.20**: Lettura
programmi; Musica leggera
slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio 1	15.30 Tropical Pizza
20.25 Ascolta, si fa sera	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini. Serie A: Cagliari - Inter	19.00 Il Rosario della Sera
Serie B: Foggia - Cosenza	20.00 FantaDeejay
23.05 Radio1 Hit Story	21.00 One Two One Two
	22.00 Gente della notte
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	12.00 Doris Daily
18.00 Caterpillar	14.00 Capital House
20.05 Decanter	16.00 Non c'è duo senza tè
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.30 Pascal	21.00 Rock The Night
23.35 Me Anziano YouTuberS	1.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	18.00 Sport News
19.00 Hollywood Party	18.05 Mario & the City
20.05 Radio3 Suite - Panorama	20.00 Happy Music
20.10 Il Cartellone. Concerto di Carnevale 2019	20.05 m2o Party
22.00 Radio3 Suite	21.05 In Da Silva House
	22.00 Waves

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Mortdecai Film Sky Cinema Uno	13.35 MasterChef Italia
21.15 Kramer contro Kramer Film Sky Cinema Hits	16.00 Matrimonio a prima vista
21.00 I mitici - Colpo gobbo a Milano Film Sky Cinema Comedy	17.25 Nuova Zelanda Doc.
21.00 Ender's Game Film Sky Cinema Family	19.30 MasterChef Magazine
	20.15 Alessandro Borghese
	4 ristoranti Cooking Show
	21.20 Italia's Got Talent
	Talent Show
	2.05 Bar da incubo DocuReality
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Geostorm Film Cinema	16.15 The Vampire Diaries
21.15 Benvenuti al Sud Film Cinema Comedy	17.00 Chicago Fire Serie Tv
21.15 La cosa Film Cinema Energy	17.50 Fringe Serie Tv
21.15 L'uomo dell'anno Film Cinema Emotion	18.45 Lucifer Serie Tv
	19.35 The 100 Serie Tv
	20.25 The Originals Serie Tv
	21.15 Chicago Fire Serie Tv
	22.05 Chicago Med Serie Tv
	22.50 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Svegilia Trieste!
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario
13.40 Rotocalco Adnkronos
14.00 Ring
17.00 Borgo Italia (2018) -
 documentario
17.40 Il notiziario
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
23.40 Rotocalco Adnkronos
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
22.30 Star bene in tv
03.00 Unopuntotzero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
13.10 Sci nordico. Campionati
 mondiali staffetta (m)
 4x10km, telecronaca
 diretta
15.15 Tgr F.V.G.
15.35 City Folk
16.00 Petrarca
16.30 New neighbours: i nuovi
 vicini
17.00 K2
17.30 Ciak junior
18.00 Programma in lingua
 slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Dramusica
21.00 Tuttoggi
21.15 Quarta di copertina
21.45 Tech Princess
21.50 Spezzoni d'archivio
22.35 Sci nordico (r)
00.40 Tuttooggi

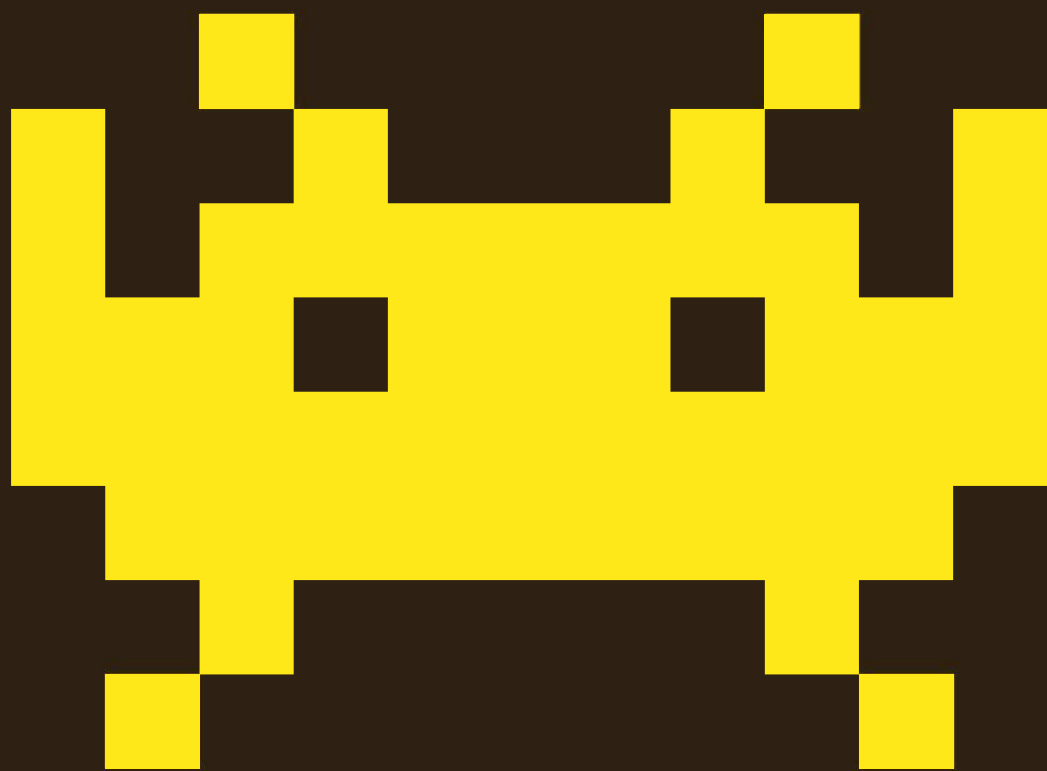
Istria.

15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfina-
 menti: "Mirella", noto bazar
 triestino, è diventato un cd musi-
 cale del gruppo "ClanFa#".

Programmi in lingua slovena

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale
 orario; **7:** Gr mattino; Buongior-
 no; **7.30:** Fiaba del mattino;
 Calendarietto; **7.50:** Lettura
 programmi; **8:** Notiziario e crona-
 ca regionale; **8.10:** Caleidosco-
 pio istriano; **8.30:** Onde radioat-
 tive; **10:** Notiziario; Diagonali
 culturali: Radio chiama cinema;
11: Studio D; **12.59:** Segnale
 orario; **13:** Gr; Lettura program-
 mi; Musica a corale; **14:** Notizia-
 rio e cronaca regionale; Music
 box; **14.20:** L'angolino dei ragaz-
 zi; Music box; **14.50:** Rubrica
 linguistica; **15:** Ona giovane;
17: Notiziario e cronaca regiona-
 le; Music box; **17.30:** Libro aper-
 to: Widad Tamimi: Le rose del
 vento - 15.a pt; Music box; **18:**
 Avvenimenti culturali; Music
 box; **18.59:** Segnale orario; **19:**
 Gr della sera; **19.20:** Lettura
 programmi; Musica leggera
 slovena; **19.35:** Chiusura.

zinelli&perizzi



FACCIAMO
SPAZIO!

GRANDI OCCASIONI DESIGN

ULTIMI 2 GIORNI!

 FUORI TUTTO!  FUORI TUTTO!  FUORI TUTTO!

-30% -40%
-50%

FINO AL
2 MARZO

FUORI TUTTO!



IL TEMPIO DEL DESIGN
SPAZIOCAVANA

VIA SAN SEBASTIANO, 1
TRIESTE



CENTRO CUCINE HÄCKER
SPAZIOCABOTO

VIA CABOTO angolo VIA MALASPINA 1/1
TRIESTE

ZINELLIEPERIZZI.IT